

IL MOTO CLUB FOSSANO HA PRESENTATO I SUOI 95 ANNI DI STORIA - ALLE PAGINE 8 E 9

Motoraduno: sfida al maltempo

In ogni caso il pubblico non è mancato e neppure il dicertimento fra il rombo dei motori

IL FONDO
di Claudio Bo

Brutta storia

Da qualche settimana mi chiedo come siamo arrivati a questo punto, come siamo arrivati alle soglie di una guerra contro la Russia, alla paura di venire invasi, alla necessità di mobilitarci e armarci. Tutto questo mentre Trump e Putin (col beneplacito di Zelensky che si è meso agli ordini degli Usa dopo essere stato strapazzato malamente) stanno trattando non solo la tregua, ma anche gli accordi di pace. Siccome tutto è iniziato con l'invasione russa dell'Ucraina verrebbe da pensare che la prospettiva della pace (anche una pace stracchiata) sia la benvenuta e tranquillizzi un po' tutti, in primis gli europei che, giustamente avevano denunciato l'aggressione che apriva una guerra proprio nel nostro continente. Non è così principalmente per il fatto che Trump ci ha lasciati del tutto sguarniti (e non troppo fiduciosi in un aiuto della Nato) in prima linea.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

CAMMINATA DI PRIMAVERA OK



Un po' di fortuna fa evitare la pioggia A PAGINA 10

Pag
6

Ruote e zoccoli, passi di libertà



Pag
5

Jazz al Gonfalone ai Battuti Bianchi



ECCO L'ORA LEGALE



AdnKronos

A PAGINA 3



La vignetta di Danilo Paparelli



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

Bilancio 2024 - dati in Euro

■ Raccolta diretta	1.801milioni	(+ 1,62%)
■ Raccolta indiretta	1.123milioni	(+ 13,73%)
■ Impieghi verso la clientela	1.052milioni	(+ 1,11%)
■ Utile netto di esercizio	34,4milioni	(+ 45,00%)
■ Patrimonio	201milioni	(+ 14,23%)
■ Dividendo previsto per la Fondazione C.R.Fossano	6,9milioni	(+ 33,93%)

Il Direttore
dott. Enzo Ribero

Il Presidente
dott. Gianfranco Mondino

la Cassa prosegue il sostegno all'attività di famiglie ed imprese con una solidità garantita da 119 anni di bilanci in utile

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

I DATI DELLA REGIONE SUI FLUSSI TURISTICI: FRABOSA SOTTANA AL TERZO POSTO - A PAG. 15

A Mondovì **50 MILA** turisti

Record di arrivi nel 2024: *aumenta anche la permanenza*

IL FONDO
di Claudio Bo

Brutta storia

Da qualche settimana mi chiedo come siamo arrivati a questo punto, come siamo arrivati alle soglie di una guerra contro la Russia, alla paura di venire invasi, alla necessità di mobilitarci e armarci. Tutto questo mentre Trump e Putin (col beneplacito di Zelensky che si è meso agli ordini degli Usa dopo essere stato strapazzato malamente) stanno trattando non solo la tregua, ma anche gli accordi di pace. Siccome tutto è iniziato con l'invasione russa dell'Ucraina verrebbe da pensare che la prospettiva della pace (anche una pace stiracchiata) sia la benvenuta e tranquillizzi un po' tutti, in primis gli europei che, giustamente avevano denunciato l'aggressione che apriva una guerra proprio nel nostro continente. Non è così principalmente per il fatto che Trump ci ha lasciati del tutto sguarniti (e non troppo fiduciosi in un aiuto della Nato) in prima linea.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

DOPO 9 ANNI IL VOLLEY FEMMINILE ABBANDONA LA A2



Amarezza sul campo, ma il sostegno non è mai venuto meno - A PAG. 38

PAG.
14

Zona logistica semplificata: polemica politica

PAG.
17

Via Arciprete: è una ciclo-pedonale?

ECCO L'ORA LEGALE



AdnKronos

A PAGINA 3



La vignetta di Danilo Paparelli



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

Bilancio 2024 - dati in Euro

■ Raccolta diretta	1.801milioni	(+ 1,62%)
■ Raccolta indiretta	1.123milioni	(+ 13,73%)
■ Impieghi verso la clientela	1.052milioni	(+ 1,11%)
■ Utile netto di esercizio	34,4milioni	(+ 45,00%)
■ Patrimonio	201milioni	(+ 14,23%)
■ Dividendo previsto per la Fondazione C.R.Fossano	6,9milioni	(+ 33,93%)

Il Direttore
dott. Enzo Ribero

Il Presidente
dott. Gianfranco Mondino

la Cassa prosegue il sostegno all'attività di famiglie ed imprese con una solidità garantita da 119 anni di bilanci in utile

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Come siamo arrivati a questo punto?

L'Europa ha scoperto di avere pochi soldati e poche armi, e di non aver prodotto quella tecnologia bellica che era ed è nelle nostre potenzialità. La soluzione? Ottocento miliardi per riarmarci al più presto sfondando ogni debito pubblico, magari erodendo anche un po' di welfare.

Armi da ripartire, visto che un unico esercito, senza una politica estera comune non è facile da immaginare. E chi guiderà l'Europa alla riscossa in caso di invasione?

Ma già si accapigliano per spartirsi la torta e bisogna fare presto per non lasciare fuori, ad esempio, Leonardo e Fincantieri che sono all'avanguardia nel settore.

Intanto, sempre in vista della tregua e poi della pace, l'Europa aveva pensato di piazzare un esercito in Ucraina, tanto per complicare le trattative. Idea poi accantonata in vista di uno spiegamento dell'Onu in una zona cuscinetto con il controllo anche degli ucraini. Ora, però, si è fatta avanti la Cina, pronta a fornire un esercito in missione di pace. Ovviamente l'idea a Putin non dispiace, ma non è rassicurante avere un esercito della super potenza mondiale nel cuore dell'Europa.

In realtà l'Europa vive la sindrome di Hitler: l'invasione



dell'Ucraina come quella della Polonia, Putin, criminale di guerra, bramoso di conquista, inaffidabile e uso alle peggiori nefandezze. Il paragone regge, ma il contesto è diverso. A «tranquillizzarci» arrivano le parole di Trump che, incurante della Corte dell'Aja, dell'aggressione, delle migliaia di morti e di tutto quello che pensano gli europei, ci ha informato che Vladimir è proprio una personcina come si deve, è buono e pacifista.

In ogni caso è necessario attendere gli sviluppi degli accordi. C'è un tavolo (da cui

siamo esclusi) dove, comunque, si parla di pace, una parola che in questi 3 anni era quasi proibita. E non mi interessa se uno guadagna più dell'altro. Con la pace vincono tutti, principalmente la gente comune.

E mi ritorno a chiedere: come siamo arrivati a questo punto? La Russia ha barbaramente aggredito l'Ucraina dopo il fallimento degli accordi sul Donbass e sulla presenza Nato. L'Europa, gli Usa e la Nato hanno doverosamente aiutato la resistenza con armi e soccorsi. La qualità e la quantità delle armi

fornite a Zelensky è via via cresciuta rendendoci cobelligeranti.

Ma questo non sarebbe stato niente, se nel frattempo si fosse battuta con costanza e, persino, con cocciutaggine la via della Pace, magari approfittando di ogni spiraglio senza sottovalutare alcun segnale positivo.

Invece Biden, Nato e leader europei hanno scelto la sfida: nessuna pace prima della vittoria. Riuniti ed entusiasti gridavano «vittoria» al mondo intero: «ricacceremo l'invasore». Una sceneggiata perché tutti sapevano che

l'Ucraina da sola non ce l'avrebbe fatta e l'unico modo era il coinvolgimento armato di tutti, la guerra globale. Quello che il leader ucraino chiedeva applauditissimo ai Parlamenti del mondo.

E tutti sapevano che un Putin all'angolo avrebbe scatenato l'inferno, ma si andava avanti escludendo la diplomazia come se ormai fosse un orpello inutile.

Poi è arrivato Trump lasciando gli europei col classico cerino in mano: «Questa guerra deve finire, gli Usa si accorderanno con Putin, l'Europa ci costa troppo, che si arrangi».

A questo punto è venuta fuori la narrazione che viviamo ancora oggi: «La Russia ci aggredirà, siamo disarmati, Trump vuole allearsi con Putin». Macron, che ha personalmente meno voti di Renzi, si erge a condottiero: armi ed esercito, mobilitazione in vista della guerra, con la Russia non si tratta.

Ma se non eravamo in guerra con la Russia quando riempivamo di armi l'Ucraina, perché dovremmo esserci dopo la pace? Perché evocare un conflitto che nessuno vuole, meno che mai i cittadini europei?

Nulla vieta che ci si armi meglio nell'ambito della Nato, anche per rispettare le quote nazionali, ma in questa fase perché non giocare d'anticipo su tutti? Sostegno all'Ucraina, va bene, ma anche una serie di messaggi positivi a Putin: la promessa di abolire le sanzioni, la riapertura di corretti rapporti diplomatici una volta raggiunta la pace, il sostegno al tavolo delle trattative bilaterali e non l'ostracismo piccato degli esclusi. Sappiamo che questa pace sarà una spartizione, ma è sempre meglio della guerra e, sicuramente, della minaccia di una guerra futura. A quel punto perché Putin dovrebbe aggredire un Paese Nato scatenando l'intera Alleanza, Usa compresi? Il riarmo ha senso in questa ipotesi, ma è davvero credibile? La Russia è Europa, è nella nostra storia. Bisogna prepararsi a ricucire l'atroce strappo voluto da Putin, recuperando la cultura del nostro Continente. Il sogno di Gorbaciov era il ritorno del dialogo. Putin lo ha infranto, ma neppure noi abbiamo scherzato.

Claudio Bo

La foto è di AdnKronos

FOTONOTIZIACCIA

I padri dell'Europa



Il conte austriaco Richard Nikolaus di Coudenhove-Kalergi è stato il primo uomo politico a proporre un progetto di Europa unita. Nel 1923 pubblicò Paneuropa in cui preconizzava un'unione europea a guida tecnocratica e delineava le linee guida per il Movimento Pan-Europa. Il conte austriaco, il suo libro e il movimento allora creato sono considerati dagli storici all'origine dell'idea di unità europea ma sono ricordati solo su Wikipedia e nessuno, al mondo, fa manifestazioni in loro nome.

L'idea del federalismo europeo era presente negli anni '40 in Francia, in Svizzera e in Italia, tra gli altri, nel Movimento di Comunità di Adriano Olivetti (che se ne occupò in Svizzera, dov'era riparato, tra la fine del '44 e l'inizio del '45) e movimenti federalisti sono sorti in quegli anni: l'Afe (Associazione federalisti europei) fondata da Piero Calamandrei e Paride Beccarini e il Mafe (Movimento Autonomista di Federazione Europea) fondato nel maggio 1945 a Roma da Guglielmo Usellini e Luisa Villani). Last but not least il Manifesto di Ventotene – che aveva come titolo originale Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto – scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi (con il contributo di Eugenio Colorni) nel 1941 al confino nell'isola di Ventotene. Perché di tutti i movimenti sopra elencati solo quest'ultimo è rimasto di bruciante attualità ed ha infiammato da due settimane le cronache politiche?

Se l'avessero scritto solo Rossi e Colorni di Giustizia e libertà sarebbe scomparso come gli altri sopra elencati. Ma Altiero Spinelli era comunista e il Partito Comunista Italiano nel dopoguerra doveva far dimenticare il patto Ribbentrop - Molotov ed ha allora esaltato il ciclostilato di Ventotene dove è evidente l'impronta della dittatura del proletariato, a iniziare dall'abolizione della proprietà privata, come ha giustamente sottolineato Giorgia Meloni in risposta alla gazzarra inscenata dall'opposizione. Un deputato del PD di forte taglia ha insultato il governo, urlato, singhiozzato e pianto. Che abbia fatto il pieno a pranzo?

ARGOMENTANDO

Sul Fuoco

Pierpaolo Faccio

«Perché ti telefono tra poco, così confermi... ancora con quel programma? Butta giù due righe... chi vince? Chi vince cosa?» Il sole già tramonta e siamo tutti qui; orrende ore ancora ci attendono e tanto ancora da fare ancora da concludere ancora da lavorare. Un grissino potrebbe confortare il mio appetito, ma il cervello ora chiede pura nicotina, come quella canzone antica che richiede l'intervento d'una chitarra elettrica, violenta, distorta, frammentata di acuti picchi. In mezzo le parole d'un amico, il suono del cell., il freddo sulla pelle, un buco nello stomaco grande come una voragine e tutto a ritmo sostenuto, mai fermarsi, è peccato mortale! Sessantasei anni compiuti e giornate che durano trentasei ore ... c'è persino un restringersi di pause, c'è persino un accorciarsi del tempo-per-me; macché intervalli pelandroni, al bando come tutto ciò che non è quantificabile e misurabile. Ma poi, infine, arriva la notte: allora, mentre il mio corpo si corica nel letto, salgo sul tett e li percorro tutti; la mia città, in basso, è silenziosa e perfetta di luci ed ombre, splendido notturno in cui perdersi e sentirsi finalmente liberi. Qualche volta incontro strani volatili, lievi brezze gelate, profumi inattesi. Poco prima dell'alba ritorno a casa. Per ricominciare. Senza chiedermi un perché, senza capire molto. **Sul Fuoco.**

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Tregue incerte vite fragili, confuse, smarrite

Tregue incerte, vite fragili. In Ucraina, forse, taceranno i cannoni, ma sotto la cenere cova l'odio; a

Gaza la speranza va e viene tra fughe in avanti e stop and go imprevisti. Tutti guardano all'Europa che dovrebbe creare uno «scudo» per difendere la democrazia, ma è lacerata da «no» precisi, mezze aperture, tanta confusione. Per noi, gente comune, è come avere di fronte due finestre aperte, una sul mondo, l'altra sulle realtà di ogni giorno. Ed è difficile superare lo smarrimento e coniugare il quotidiano con l'Europa smarrita, le sparate di Trump, la fine dell'Alleanza Atlantica, la politica italiana in stato confusionale, gli attacchi della Russia al presidente Mattarella. Che pasticcio!

Il costo dell'energia, per esempio, deflagrato con l'invasione di Putin, cresce ed arriva in ogni casa. Si ipotizza tutto, ma le code ai «centri d'ascolto» delle Caritas si gonfiano ogni giorno di più e il «respiro» di molte famiglie diviene sempre più flebile e faticoso.

Benedette tregue, dopo anni di inutili e feroci bagliori nelle notti alle porte di casa a Kiev, di gesti terroristici nella Terra Santa e risposte esagerate, ma le nostre vite sempre di più «coniugano i drammi del mondo con un futuro personale incerto».

Infatti, nel frattempo, l'inflazione è, di nuovo, al 2%: i prezzi stanno lievitando contro ogni previsione. La politica mai è stata così divisa, mentre cresce il numero di chi torna a controllare di nuovo e tanto gli scontrini della spesa, a ta-

gliare sulle «uscite», a recuperare nel «vintage» gli abiti sempre più cari che non si può permettere, a pagare a rate.



L'auto inchioda; l'industria è in panne: +64% di cassa integrazione. Giustizia: si tenta la divisione delle carriere tra giudici e pm; intanto, dopo 18 anni, si riapre il caso di Garlasco. Le liste d'attesa, dopo anni di denuncia, si stanno, sia pure lentamente, sbriciolando, ma la strada verso i nuovi ospedali da Torino a Novara o Cuneo resta lunga ed irta di insidie. Cade il numero chiuso in medicina, ma resta la mancanza, anche in Piemonte, di migliaia di medici

di famiglia che non vogliono diventare dipendenti statali.

I giovani, disorientati dalle guerre, devono scegliere il loro destino tra onde di incertezza. C'è più occupazione, ma molto precaria e, soprattutto, poco pagata. I nostri stipendi sono il fanalino di coda dell'Europa.

Le scelte di un imprevedibile Trump stanno cambiando il peso geopolitico dei Paesi europei: torna l'Inghilterra; crescono Francia e Germania; tentenna l'Italia, ma intanto le nostre vite fragili devono declinare le giornate, le scelte, le strategie tra onde minacciose e tutto si ripercuote sui passi di ogni giorno. E la fragilità dilaga. Si parla di un avvenire green, però non si sa se comprare auto elettriche o ibride, a benzina, a gasolio o idrogeno. Si discute di sanzioni, ma qualcuno non vede l'ora di riavere il gas russo. Si parla di grano, ma l'Europa ne limita la produzione, poi spera in quello dall'est con la mediazione di Istanbul.

E non parliamo di immigrazione, dove si è visto tutto e il contrario di tutto in uno scenario che di certo ha meno umanità. L'Europa ha due guerre: a Est con la Russia, a Ovest con i dazi e le minacce di Trump. Brividi! Ben vengano le tregue ma, soprattutto nell'anno del Giubileo, cresce la speranza che qualcuno del livello di De Gasperi sappia ridare certezze a milioni di persone che, ogni giorno, escono quando è ancora buio per andare al lavoro, a studiare, a costruire, ma su un terreno con troppe mine.

L'IMPRENDITORE EDILE, ALPINO E CAVALIERE DEL LAVORO SI È SPENTO LUNEDÌ ALL'ETÀ DI 88 ANNI

È scomparso lunedì pomeriggio, all'età di 88 anni, Maurizio Gola, imprenditore edile molto conosciuto a Chiusa Pesio. Maurizio Gola Lascerà un vuoto immenso non solo nella sua famiglia, ma in tutta la comunità della Valle Pesio. Sebbene visse a Chiusa da più di 50 anni, il suo cuore è sempre rimasto legato alla sua San Bartolomeo, dove ha iniziato il mestiere di muratore. Emigrato per alcuni anni in Svizzera, nella seconda metà degli anni '50 tornò a casa e nel 1960 si sposò con l'amata Angela, con la quale ha vissuto per 65 anni. La passione per il suo lavoro lo portò negli anni successivi a diventare un imprenditore edile di successo. Maurizio ha edificato decine di abitazioni ed edifici negli anni d'oro dell'edilizia, ma ha anche recuperato fabbricati di vecchia data riportandoli a nuova luce, come il palazzo Gastaldi nella centrale via Roma del capoluogo, intervento del quale andava particolarmente fiero insieme all'Incrocio, ancora oggi aperto quale pizzeria omonima e sala da ballo Gilda. Tra i molteplici incarichi che ricoprì, si annovera anche quello di consigliere di amministrazione della BCC di Pianfei e Rocca De' Baldi. Orgoglioso Alpino, ha sempre pre-

so parte ai Raduni organizzati in paese ed era stato attivo volontario nelle associazioni locali, in particolare per la Pro Loco, senza mai essersi sottratto da sostenere negli anni attività ed eventi in tutta la Valle. Sarà ricordato come un uomo profondamente dedito al suo lavoro, per il quale aveva ricevuto l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro nel 1999. Titolo che non ha mai sentito come un traguardo, dal momento che ha continuato a svolgere il suo lavoro per molti anni. I suoi collaboratori, dipendenti e clienti lo ricorderanno come un uomo serio, onesto e disponibile, i suoi cari come un marito, padre e nonno amorevole. A riprova del fatto che fosse ben voluto dalla sua comunità, i moltissimi messaggi di cordoglio che sono

L'addio a Maurizio Gola: Chiusa Pesio in lutto



arrivati alla famiglia in queste ore. Oltre alla moglie Angela, lascia i figli Marina e Gian Luigi, i nipoti Eugenio e Simone Giorgetti, Maria Silvia e Gian Alberto Gola. «Ci uniamo al dolore della famiglia e del nipote, l'assessore Simone Giorgetti, per la scomparsa di Maurizio Gola. Un imprenditore di successo che ha speso la sua vita per la valle in cui è nato e in cui ha vissuto.» è quanto afferma il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino. Il direttore, gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori porgono le più sentite condoglianze ai familiari e al nostro chairman Professor Gian Luigi Gola. Grande partecipazione ai funerali che si sono svolti nel pomeriggio di giovedì 20 presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino a Chiusa di Pesio in piazza Carlo Mauro.

Come contrastare l'effetto jet-lag nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo

Torna l'ora legale: meno sonno, ma in più di luce Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo lancette avanti di 60 minuti

Ci siamo. Anzi, ci risiamo. Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo 2025 le lancette degli orologi andranno spostate un'ora avanti per il passaggio all'ora legale. Notizia positiva? Il passaggio dall'ora solare a quella legale porterà un risparmio dal punto di vista energetico, grazie anche all'allungamento delle giornate e, quindi, alla presenza di maggiore luce solare.

Notizia negativa? Tuttavia porterà allo stesso modo qualche scompenso a livello fisico, che si manifesterà nei giorni immediatamente successivi al cambio dell'ora. Ma è davvero così? Abbiamo sentito il dottor Cesare Ferro, per avere qualche consiglio e contrastare l'effetto jet-lag. Quali sono i meccanismi per i quali con il cambio dell'ora ci si

sente scombussolati? «Anche il corpo umano, come quello di piante e animali, risponde ad un complicato meccanismo di orologi interni, le cui lancette seguono un ritmo che, se alterato, fa inceppare l'intero sistema. Nell'ambiente esterno e nei comportamenti sociali che regolano la nostra vita, esistono dei sincronizzatori che ci fanno mantenere il ritmo: l'alternanza tra luce e buio, la tem-

peratura esterna, ma anche l'orario dei pasti e quello della buonanotte. È per questo che il cambio dell'ora ha conseguenze negative sul nostro corpo: per una questione di convenzioni sociali e di necessità di risparmio energetico, dall'inizio del '900 ci fu imposto di spostare le lancette dell'orologio di 60 minuti indietro o avanti due volte l'anno. La ritmicità giornaliera, che contraddistingue le

attività ormonali e cerebrali che regolano il sonno, ma anche l'umore vengono così alterati. Conseguenze? In primis sonno disturbato o addirittura insonnia». «Meglio andare a letto prima nei giorni precedenti il cambio dell'ora e alzarsi un po' più presto del solito nel weekend del cambio dell'ora. Questi saranno espedienti utili per alle-

narsi al cambiamento che, in alternativa, sentiremo in modo più improvviso il lunedì, quando la sveglia suonerà forzatamente sessanta minuti prima». Quali accorgimenti prendere nei giorni successivi? «Assolutamente sconsigliato lasciarsi abbondare dalle serate più luminose e ritardare così l'orario del riposo. Non si cerchi di alterare forzatamente il proprio

bioritmo, ma abituarsi con gradualità a posticipare il momento della buonanotte. Infine, consiglio di approfittare dell'ora in più di luce per scaricare ansia e tensioni all'aria aperta. L'attività fisica aerobica, indicata in questo periodo per chi non è a rischio di problemi cardiocircolatori, attenuerà gli effetti del cambio dell'ora». Tutto chiaro?

Silvia Gullino

LA MANIFESTAZIONE HA POI RAGGIUNTO L'AGENZIA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Agricoltori cuneesi: in 1.500 a Parma

Sono stati 1.500 gli agricoltori che mercoledì scorso, da ogni angolo della Granda, hanno raggiunto Parma per difendere la salute dei cittadini. Con 20 mila agricoltori da tutta Italia, Coldiretti Cuneo ha preso parte al grande corteo che ha sfilato per le vie della città, partendo dal parco 1° maggio per raggiungere la sede dell'EFSA, l'Agenzia europea per la Sicurezza Alimentare, con i giovani imprenditori e i dirigenti insieme al Presidente regionale, Cristina Brizzolari, al Delegato confederale, Bruno Rivarossa, ai Presidenti e ai Direttori delle federazioni provinciali. Le bandiere gialle dell'Organizzazione, con il tricolore italiano, hanno sventolato insieme a quelle blu dell'Unione europea a sottolineare il sostegno all'Europa, ma con la richiesta forte di un'Europa diversa, a cui oggi Coldiretti ha chiesto più coraggio. «Cibo dalle campagne non dai laboratori», «Più ricerca medica», «I cittadini europei non sono cavi», ma anche «Coltiviamo un futuro di pace», «Stop alle guerre militari e commerciali» e «L'Europa ci serve come il pane»: questi gli slogan su centinaia di cartelli presenti.



«L'Europa è un valore irrinunciabile, è la nostra casa, ma lavoriamo per un'Europa migliore, più equa, più forte, più coraggiosa - spiega Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo -. Chiediamo un deciso cambio di passo su temi cruciali come quello della burocrazia che soffoca i nostri agricoltori. C'è bisogno di un'Europa che ascolti davvero i bisogni della gente e non le lobby o le multinazionali, di un'Europa attenta alla difesa dell'identità di ogni Stato. Siamo scesi in piazza, come richiesto da illustri scien-

ziati, per chiedere che vengano fatti studi medici clinici e preclinici, prima di dare il via libera ai cibi cellulari e di fermentazione di precisione, per tutti i prodotti, compresi quelli già presentati prima del 1 febbraio 2025». Il Presidente nazionale e il Segretario generale di Coldiretti, Ettore Prandini e Vincenzo Gersmundo, sono stati ricevuti dai vertici dell'EFSA, che ha mostrato la volontà di operare con totale trasparenza, garantendo l'accessibilità pubblica delle informazioni relative ai prodotti no-

tificati, agli studi richiesti e al processo di valutazione scientifica. Questo aspetto è cruciale per garantire la fiducia dei cittadini e degli operatori del settore agroalimentare. «Abbiamo apprezzato la grande disponibilità ad ascoltare le nostre istanze e a chiarire le procedure di valutazione che l'Autorità applica per garantire la sicurezza alimentare dei cittadini europei - sottolinea il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo -. La nostra iniziativa fin dal primo momento aveva l'obiettivo di rafforzare la ricerca medica e il ruolo di EFSA, ora continueremo il nostro impegno a Bruxelles per ulteriori potenziamenti delle regole e della trasparenza sui cibi fatti in laboratorio e sui prodotti ultra-formulati. Riteniamo fondamentale proseguire il dialogo con l'EFSA e le Istituzioni europee per garantire che ogni innovazione alimentare venga valutata con il massimo rigore scientifico e nel rispetto del principio di precauzione. Non siamo assolutamente contro la scienza e non vogliamo frenare il progresso, ma la salute dei cittadini e la tutela del nostro modello agroalimentare devono rimanere le priorità assolute».

AL CASTELLO ACAJA

Patto civico: il percorso parte da Fossano

Prenderà il via da Fossano, alle ore 10 di domenica 30 marzo, il percorso costitutivo del «Patto Civico per la Granda».

Presso la Sala Barbero del Castello degli Acaja si svolgerà, infatti, il primo incontro del Comitato Promotore. Una riunione utile a gettare le basi ideali ed i contenuti dell'impegno di tante persone che, indipendentemente dall'essere amministratori locali, hanno a cuore il futuro del cuneese. «A livello locale esistono soluzioni comuni a problemi comuni, l'ambizione che coltiviamo è proprio quella di lavorare a quelle soluzioni, facendolo senza preconcetti. E ciò non significa rinunciare alla politica - spiegano gli organizzatori -. Condividiamo con tanti amici di tutto il cuneese l'obiettivo di creare un luogo ove le appartenenze partitiche lascino spazio al lavoro comune ed alla risoluzione dei problemi. Alla forma associativa, che aiuta a rendere tangibile questo metodo oltre a consentire di organizzare momenti di approfondimento e studio, giungeremo dopo il percorso di confronto che avvieremo su tutto il territorio provinciale». L'invito a partecipare è rivolto a tutti i concittadini cuneesi che fanno del pragmatismo il proprio metodo di lavoro e che non guardano alle appartenenze partitiche per provare a lavorare insieme. «Il nostro esempio proviene dal mondo del volontariato, persone che non guardano ai colori ma lavorano insieme per il bene comune. È lo stesso concetto alla base delle liste civiche che, e non è un caso, sono presenti in tutti i 247 Comuni della provincia» concludono gli organizzatori.



CHIRURGIA DEI DIFETTI VISIVI A CUNEO

Stufi di portare occhiali e lenti a contatto?

Eliminare miopia, astigmatismo, ipermetropia e presbiopia, di qualsiasi entità, oggi è realtà.

L'esperienza dei nostri oculisti e l'utilizzo di tutte le tecniche disponibili sul mercato - **Smart-Sight (SMILE), Femto-Lasik, Femto-Lasik Presby Max, PRK e Impianto di Lenti Fachiche (ICL)** - ci permettono di correggere ogni tipo di difetto e di offrire trattamenti personalizzati per il raggiungimento, in sicurezza e in tempi brevi, di risultati visivi ottimali.

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



CENTRO
ABAX

Ai Battuti Bianchi 3 concerti dedicati ai grandi del passato

Jazz al Gonfalone

Con la Fondazione Fossano Musica

La Fondazione Fossano Musica da via alla sua stagione musicale di primavera proponendo dal 30 marzo al 9 aprile, una rassegna dedicata alla musica Jazz e intitolata <Jazz al Gonfalone>: infatti, l’iniziativa si articola in 3 concerti-omaggio ai grandi jazzisti del passato che saranno proposti nella ex-chiesa dei Battuti Bianchi, detta anche chiesa del Gonfalone, in largo Bonardi 6, nel pieno centro storico della città, messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, che sostiene la rassegna promossa con il patrocinio della Regione Piemonte, del Ministero della Cultura e del Comune di Fossano. La FFM con questo ciclo di tre concerti jazz di altissimo livello intende proporre un viaggio musicale che sia un omaggio ai grandi del passato, ma offra anche nuove interpretazioni con-

Domenica 30 marzo ore 11 omaggio a Sarah Vaughan con Sonia Schiavone e Fabio Gorlier

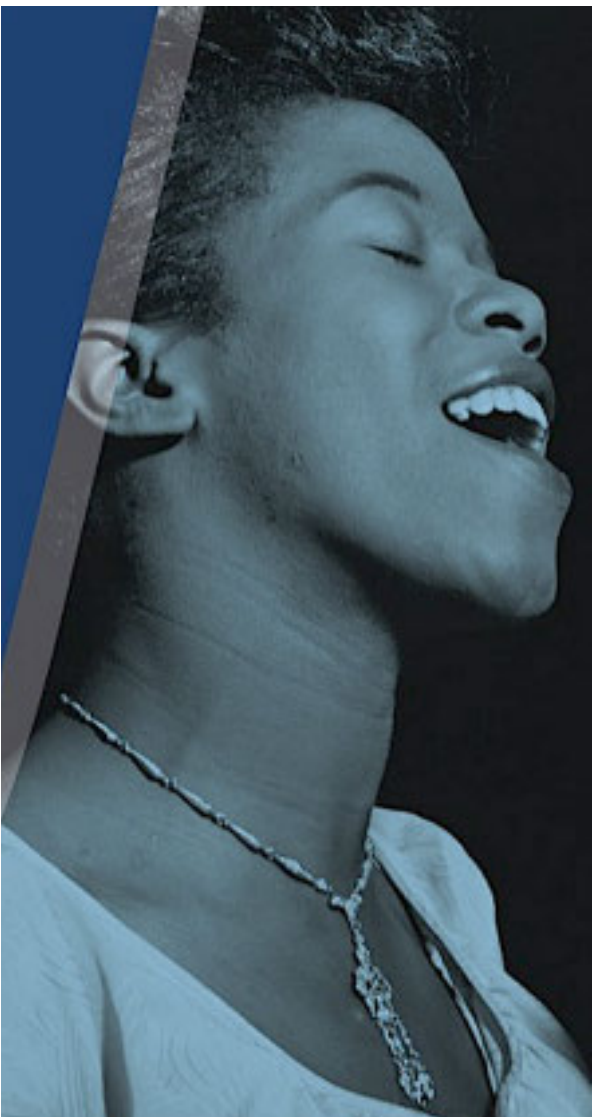
temporanee. I primi due concerti si svolgeranno la domenica mattina alle ore 11, mentre il terzo il mercoledì sera alle 21; ingresso con biglietto su prenotazione. **Domenica 30 marzo** Ad aprire <Jazz al Gonfalone> domenica 30 marzo, ore 11, sarà il concerto intitolati <Omaggio a Sara Vaughan> che vedrà protagonisti Sonia Schiavone alla voce e Fabio Gorlier al pianoforte. Sarah Vaughan nacque a Newark il 27 marzo 1924 in una famiglia di umili origini che amava la musica. A 18 anni vinse un concorso canoro al mitico Apollo Theater di Harlem che le consentì di aprire il concerto di Ella Fitzgerald do-

ve fu notata dal cantante Billy Eckstine che la fece entrare nell’orchestra diretta da Earl Hines. Fu l’inizio di una grande carriera. Molte sono le sue interpretazioni rimaste nella storia della musica e questo spettacolo vuole ricordarla proponendo alcune sue celebri hit. Sonia Schiavone, cantante torinese che nel corso degli anni si è interessata in modo eclettico alla voce e alla vocalità nel senso più ampio possibile, al jazz esplorando tutti i suoi stili, al gospel, alla musica vocale a cappella, allo sviluppo della musicalità infantile e negli adulti, all’improvvisazione vocale estemporanea. Collabora da oltre 20 anni con moltissimi jazzisti co-

me professionista. Si è esibita in numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali con progetti propri a suo nome. Fabio Gorlier, pianista di grande esperienza con un’intensa attività musicale che lo ha portato a suonare in numerosissimi festival e rassegne importanti come: Torino Jazz Festival, MiTo, Dolomiti Ski Jazz, Europa Cantat, Venezia Jazz Festival, spesso anche all’estero (Cina, Australia, Turchia, Ecuador, Palestina...). Ha suonato con numerosissimi artisti tra cui Billy Cobham, Diane Schuur, Andy Sheppard, Furio di Castri, Kyle Eastwood, Stefano di Battista.

Domenica 6 aprile

Secondo appuntamento domenica 6 aprile, sempre alle ore 11. ai Battuti Bianchi: protagonisti del concerto saranno Alessandro Chiappetta (chitarra) e Davide Liberti (contrabbasso) che offriranno un viaggio poetico e visionario al confine tra Jazz e i suoni della musica colta europea offrendo un repertorio che spazierà da Frisell a Monk, da Swallow a Morricone, per un’esplorazione intensa e raffinata. **Mercoledì 9 marzo** <Jazz al Gonfalone> si concluderà mercoledì 9 marzo, con il terzo concerto che stavolta si terrà di sera alle ore 21, sempre ai Battuti Bianchi. Sul palco l’<Alberto Gurrisi 4et - 888>, quartetto formato da Alberto Gurrisi (organo), Gianni Denitto (sax alto), Alessandro Minetto (batteria) e Gianni Virone (sax tenore) che offrirà un omaggio al sound



dell’hard bop fondendo tradizione e innovazione e proponendo sia reinterpretazioni di grandi standard jazzistici sia composizioni originali.

Per prenotazione posti e acquisto biglietti tel.0172/60113 - info@fondazionefossano-musica.it

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

La Bibbia scuola di umanità con Maria Teresa Milano

Terzo appuntamento venerdì 28 marzo, ore 20.45, presso la sala dei Battuti Bianchi di Largo Bonardi a Fossano, per il ciclo di incontri intitolato <La Bibbia scuola di umanità> e tenuto da Maria Teresa Milano, nota ebraista e scrittrice, che questa volta approfondirà il tema: <Abitare l’amore>. L’iniziativa è promossa dalla Diocesi di Cuneo-Fossano, dalla Fondazione NoiAltri e dall’associazione Atrio dei Gentili con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Prossimi incontri mensili il 9 maggio e il 6 giugno, sempre ai Battuti Bianchi. Ingresso libero. **Alla scoperta del profeta Giona** Lunedì 31 marzo alle ore 20.45 presso il salone del Seminario Interdiocesano di viale Melano 1 (ingresso dal portone di fianco all’ufficio postale) si terrà il secondo incontro dedicato alla figura del profeta Giona (quello celebre per essere stato inghiottito da una balena): la serata si intitola <Ninive, Giona, noi: hi si onverte> e vedrà ancora l’intervento del professor Angelo Fracchia, biblista e teologo che approfondirà il 3° ed il 4° capitolo del Libro di Giona, sottolineando l’attualità della vicenda di Giona, che per paura cerca di sfuggire alla missione che Dio gli ha affidato, quella di convertire i pagani che vogliono sottomettere il popolo ebraico. L’iniziativa è proposta dalla Diocesi e dalle Parrocchie a livello cittadino ed è aperta a tutti, anche a chi non ha partecipato al primo incontro.

I campi-scuola di Stepeis cercano cuochi/e e volontari/e

Le Parrocchie dello Spirito Santo e del Salice organizzano anche per quest’estate il campi-scuola presso la Casa Alpina di Strepeis: a tal fine lanciano l’appello per trovare altri cuochi e cuochi e personale di cucina disposto a collaborare aggiungendosi a quelli già esistenti. Chi fosse disponibile è invitato a partecipare alla riunione in programma mercoledì 26 marzo ore 20.30 allo Spirito Santo. Sempre riguardo i Campi-Scuola di Strepeis le iscrizioni saranno aperte dal 7 al 30 aprile presso la segreteria dello Spirito Santo con il seguente orario: lunedì e mercoledì ore 17-19; venerdì ore 10-12 (esclusi i giorni festivi).

Lunedì 31 marzo ore 20.45 nel salone della sede di via Roma

Viaggio in Marocco: incontro con Kikki e Davide Sordella

Nuova serata di presentazione lunedì 31 marzo ore 20.45 alla Soms Fossano del docufilm <Il mio viaggio in Marocco> grazie alla disponibilità di Kikki Sordella e suo figlio Davide Sordella: considerate le tante richieste di partecipazione la Soms ha organizzato una nuova serata dedicata al racconto della loro incredibile avventura sul Monte Toubkal per scoprire la cultura e le tradizioni di questo affascinante paese. Una serata di racconti, immagini ed emozioni. Dati i posti limitati nel salone si consiglia di prenotarsi in segreteria Soms.

Candidature per il rinnovo parziale del CDA

La Società Operaia di Mutuo Soccorso Fossano invita tutti i soci interessati a candidarsi alle elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione che si terranno

domenica 13 aprile. I nominativi dovranno pervenire in segreteria entro le ore 12 di domenica 6 aprile, termine ultimo per la chiusura della lista.

5x1000

Il tuo 5x1000 aiuterà a sostenere le attività sociali e culturali della Soms. Inseriscilo nella dichiarazione dei redditi alla voce «Sostegno al volontariato e alle associazioni di promozione sociale».

Paolo Ravera

Presentazione libro di Paolo Ravera Venerdì 4 aprile alle ore 16, presso i locali della Società Operaia Fossano, sarà presentato il libro di Paolo Ravera “Guerra, Fede, Ragione 1789 - 1800 - Dodici anni di storia piemontese e di cronaca fossanese”. Il volume parla di un periodo di storia poco indagato e l’autore lo fa da un triplice punto di vista: inquadrandolo in un contesto pratica-

mente europeo, poi con una visione più specificatamente di storia piemontese ed infine sotto un profilo profondamente fossanese. La serata sarà presentata da Biagio Barbero, intervengono l’autore, il dottor Carlo Morra e Walter Lambertini direttore del settimanale La Fedeltà.

Esposizione LEGO alla Soms: creatività in mostra

Domenica 6 aprile, presso il salone della Soms, si terrà un’esposizione di costruzioni LEGO realizzate da piccoli costruttori, un’occasione per divertirsi, condividere una passione e lasciarsi stupire dalla fantasia dei più giovani. L’evento sarà aperto al pubblico con il seguente orario: Mattina: 9.30-12.30: Pomeriggio: 14-18. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

KwikFit

Asvego Pneumatici



VILLANOVA MONDOVÌ - TEL 0174 699 509

www.asvegopneumatici.it/ info@asvegopneumatici.it

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DI CONSAPEVOLEZZA SULL’AUTISMO

Giulia Mattalia e Adamo Martin, con il sostegno di una rete di sostenitori entusiasti, sono lieti di annunciare il lancio del progetto «Paradriving Piemonte 2025 - Ruote e Zoccoli: Un'avventura di Inclusione e Passi di Libertà».

Questa iniziativa unica, dedicata alla promozione dell'inclusione attraverso lo sport equestre, si regge di coinvolgere ragazzi con disturbi dello spettro autistico e disabilità mentale e intellettiva in un emozionante viaggio di oltre 100 chilometri attraverso il suggestivo paesaggio piemontese. Panoramica del Para-Driving Il Paradriving è una disciplina olimpica dedicata ai portatori di disabilità sicche che, attraverso l'uso della carrozza e di aiuti specici per ogni patologia, possono competere con i non portatori di handicap. La disciplina degli attacchi integrati, invece, è riservata ai diversamente abili intellettivo-relazionali. Il progetto ha preso vita nel 2018 in Emilia grazie a Clemente Forni dell'Azienda Agricola Villa Forni e all'ASD I'm Possibile di Modena. Clemente, sentendo il desiderio di creare qualcosa di nuovo per i suoi ragazzi, decide di creare IL VIAGGIO DEL SOR-RISO. Una staffetta da Modena a Verona (Veneto), con destinazione alla Fiera Internazionale di Cavalli, dove carrozze, cavalli, drivers e persone con



disabilità percorrono in alcuni giorni la tratta, fermandosi in città prestabilite per riposarsi e permettere ad altri ragazzi di “salire in carrozza” condividendo una parte di viaggio. Si condividono i momenti di preparazione delle carrozze, i pasti e il pernottamento creando un vero processo di inclusione, educativo dal punto di

vista relazionale e anche di sviluppo e potenziamento di abilità strumentali e funzionali necessarie al vivere quotidiano. Il progetto è stato riproposto anche in Umbria nel 2023 e in Toscana. Il Nostro Progetto La nostra idea è quella di proporre il progetto di Paradriving sul nostro territorio, il Piemonte, per la prima

volta, coinvolgendo ragazzi con disturbi dello spettro autistico e disabilità mentale e intellettiva. Si partirà il 1 aprile 2025 e percorrerà le tappe, il 2 Aprile “Giornata mondiale della Consapevolezza sull’Autismo” da Cuneo, in mattinata, per arrivare a Torino Sabato 5 Aprile 2025. Le tappe previste saranno Fossano, per

proseguire il giorno dopo a Savigliano, Bra, Moncalieri e in fine Torino. I tragitti saranno inframmezzati dalle pause pranzo. La prima parte del percorso verrà svolta nel parco uviale per poi proseguire su strade secondarie e in alcuni tratti lungo l'Antica Via Reale dei Savoia, nel pieno rispetto della sicurezza e del benessere di

cavalli e passeggeri. Quello che viene richiesto ai paesi ospitanti è di creare un momento di accoglienza all'arrivo delle carrozze e di saluti il giorno successivo, al momento della partenza. Questo per dare visibilità e validare lo sforzo e l'impegno dei drivers, dei cavalli e soprattutto dei passeggeri. Inoltre, le realtà amministrative e territoriali (comune, consorzio, associazioni) avranno il compito di individuare le persone con disabilità e rispettivi caregivers che viaggeranno insieme no alla tappa successiva dove lasceranno il posto, se vorranno, ad altri partecipanti.

L'Impatto Sociale del Nostro Progetto All'interno di questo progetto abbiamo inserito un percorso formativo specifico di attacchi rivolto a quattro persone tra i 24 e i 50 anni di età, con disabilità intellettiva e mentale. Settimanalmente svolgono 1 ora di attività nella quale stanno apprendendo la disciplina equestre degli attacchi. I

primi incontri si concentrano sulla pulizia del cavallo e la vestizione con i finimenti specifici della carrozza, per poi proseguire con l'apprendimento della conduzione di cavallo e carrozza. Le attività sono seguite dall'istruttore di attacchi (Adamo Martin) e da qualificato in Interventi Assistiti con gli Animali, psicologa-psicoterapeuta (d.ssa Giulia Mattalia) e educatore (Luca Fatta) perchè l'intervento possa essere strutturato nel pieno rispetto delle difficoltà dei partecipanti e che possa potenziare al massimo le risorse individuali degli atleti. Questo percorso vuole essere per loro un'occasione per sperimentare e potenziare abilità relazionali, funzionali e strumentali generalizzabili alla vita quotidiana oltre ad acquisire abilità sportive uniche

I capofila del progetto in questione sono l'ASD Equimaresco di Savigliano nella persona di Adamo Martin, Driver e Istruttore esperto in attacchi e l'ASD Le Terre di Wendy nella persona della D.ssa Giulia Mattalia Psicologa Psicoterapaeuta esperta in Riabilitazione Equestre e IAA. «La nostra missione con Paradriving Piemonte 2025 è di promuovere l'inclusione e la libertà attraverso il mondo dei cavalli», afferma Giulia. «Vogliamo creare un ambiente in cui tutti, indipendentemente dalle capacità, possano sentirsi accolti.»

PARTENZA		PAUSA PRANZO	ARRIVO
01/04/25	CUNEO	CASTELLETTO STURA	FOSSANO
02/04/25	FOSSANO	GENOLA	SAVIGLIANO
03/04/25	SAVIGLIANO	MARENE	BRA
04/04/25	BRA	CARMAGNOLA	MONCALIERI
05/04/25	MONCALIERI	/	TORINO



La Pediatria dell'ospedale di Savigliano è stata protagonista in un dibattito moderato da un giornalista della Fondazione Veronesi, con la partecipazione del direttore della struttura complessa Pediatria e Neonatologia Maria Eleonora Basso e della psicologa, psiconcologa e psicoterapeuta afferente alla stessa Struttura, Raffaella Agù. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con la struttura Promozione della Salute (Dipartimento di Prevenzione) dell'Asl CN1, che ha inserito l'iniziativa all'interno del Catalogo Aziendale “Scuole che promuovono Salute” per l'anno scolastico in corso.

Dal 2015 Fondazione Veronesi in collaborazione con il Gruppo di Lavoro Adolescenti di AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica) porta avanti il progetto “Fatti Vedere”, una campagna sul tema dell'oncologia pediatrica dedicata agli studenti delle scuole superiori di secondo grado. Obiettivo: sensibilizzare i ragazzi sul fatto che i tumori possono insorgere anche durante l'adolescenza, invitandoli a prendersi cura di sé fin da giovani e a rivolgersi a un medico in caso

Interessante dibattito con esperti, ex pazienti oncologici e allievi delle scuole superiori

“Fatti Vedere”, un progetto su adolescenti e tumore

di necessità. Gli esperti durante l'incontro sono affiancati da ex pazienti oncologici che portano la loro esperienza con la malattia e il dibattito è stimolato anche da un film sul tema che i ragazzi delle scuole hanno visionato in classe con il personale docente.

La Pediatria di Savigliano è Centro Spoke di secondo livello e riferimento per tutta la provincia di Cuneo, nell'ambito della Rete di Oncoematologia Pediatrica Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del dipartimento Materno Infantile diretto da Franco Fioretto. Il Centro Spoke di Savigliano è nato nel 2014 con l'obiettivo di garanti-

re una maggiore accessibilità alle cure alle famiglie, che hanno a disposizione un punto di riferimento provinciale e di ottimizzare il percorso di cura e di follow up dei pazienti, in stretto collegamento con il Centro HUB – Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Al primo appuntamento del 20 marzo hanno partecipato 4 Istituti della provincia (l'Istituto Bianchi Virginio di Cuneo, l'Istituto professionale Giolitti Bellisario Paire di Barge, il Liceo Bodoni e l'Istituto Denina di Saluzzo).

Nella foto Maria Eleonora Basso e Raffaella Agù



Appello alla ricerca di materiali da esporre dal 13 al 27 aprile

L’Anpi per gli 80 anni della Liberazione

Nell’ambito delle iniziative per celebrare l’80° anniversario della Liberazione la Sezione di Fossano dell’ANPI organizza una mostra dedicata a far riscoprire quelle vicende con particolare riferimento a quando avvenne a Fossano e ai protagonisti della Resistenza della nostra città. La mostra verrà allestita

dal 13 al 27 aprile e riguarderà soprattutto 3 temi che principali: I Partigiani Fossanesi e le loro zone di azione – Le donne Fossanesi nella Resistenza – Gli internati Militari Italiani di Fossano. La Sezione ANPI di Fossano, guidata dalla presidente Luisa Mellano, per ampliare la mostra lancia un appello alla ricerca di

ulteriore materiale relativo a questi settori come fotografie, lettere, diari, oggetti, documenti e notizie ed altre testimonianze. Le persone e le famiglie in possesso di materiale inerente al tema della Lotta Partigiana e della Liberazione sono invitate a collaborare e a contattare la email venti4e5aprile.fossano@gmail.com specificando il tipo di materiale

che di mette a disposizione ed indicando un recapito telefonico per essere ricontattati. La mostra verrà inserita nel ricco programma di eventi che l’ANPI Fossano sta mettendo a punto per il mese di aprile e che culmineranno nelle celebrazioni del 24 e 25 Aprile.

Massimo Giaccardo

Piovani celebra la Festa Patronale della Santissima Annunziata

Martedì 25 aprile la frazione fossanese di Piovani celebra la Festa Patronale di S.Maria Annunziata, patrona della chiesa e della parrocchia: per l’occasione in serata si terrà una solenne celebrazione religiosa che prenderà il via alle ore 20 in via Madonna degli Angeli (presso la casa della famiglia di Ezio Ferreiro) dove si formerà una processione in onore della Patrona che attraverserà il centro della frazione, recitando il S.Rosario, per raggiungere la chiesa dove, dopo le 21, sarà celebrata la S.Messa. Invece, gli eventi della parte <laica> dei festeggiamenti patronali saranno poi proposti ad inizio estate (tra fine giugno e inizio luglio) come avviene negli ultimi anni.

mg

Preghiera Mariana e S. Messa al Santuario di Cussanio

Nuovo appuntamento settimanale mercoledì 26 marzo al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio per gli incontri di preghiera promossi dal gruppo S.Famiglia di Nazareth e aperti a tutti. La serata di preghiera prenderà il via alle ore 20.30 con la recita del S.Rosario a cui seguirà alle 21, come ogni ultima settimana del mese, la celebrazione della S.Messa. La funzione terminerà alle 21.45 circa e sarà guidata da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo.

mg

DOPO GLI INTERVENTI POLIS

Ufficio postale a Salmour

Sono terminati nella sede di Via Vittorio Emanuele 1, infatti, i lavori di ristrutturazione e ammodernamento finalizzati ad accogliere, anche tutti i principali servizi della Pubblica Amministrazione grazie al progetto “Polis – Casa dei Servizi Digitali”, l’iniziativa ideata da Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7 mila comuni con meno di 15mila abitanti contribuendo al loro rilancio. Tra gli interventi effettuati il rinnovo dell’impianto di illuminazione, della pavimentazione, lavori di tinteggiatura, nuovi arredi, postazioni ergonomiche e una postazione ribassata per andare incontro alle esigenze della clientela. Oltre ai servizi postali, finanziari, di assicurazione ed energia presso l’ufficio postale di Salmour sono disponibili anche i servizi INPS (il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello “OBIS M” che riassume i dati informativi relativi all’assegno pensionistico). L’ufficio postale di Salmour è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: da martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 13.45 e sabato fino alle 12.45 Poste Italiane conferma, ancora una volta, non solo la missione al servizio del sistema Paese ma anche il valore della capillarità, elemento fondante del proprio fare impresa, in netta controtendenza con il progressivo abbandono dei territori.



Dopo l’autorizzazione della Commissione Europea a fine ottobre 2022 i lavori di ristrutturazione sono stati avviati in oltre 3870 uffici postali in tutta Italia ed entro la fine del 2026 saranno complessivamente 7000 i nuovi uffici Polis.

NOTIZIE IN BREVE

Incontri di preghiera e di riflessione per il cammino quaresimale

Anche questa settimana le Parrocchie di Fossano propongono alcuni incontri di preghiera e di riflessione per il cammino quaresimale di preparazione per la Pasqua di Resurrezione. Questi appuntamenti sono promossi a livello di singola parrocchia o unità pastorale, ma sono aperti a tutti a livello cittadino. L’unità pastorale del Centro Storico propone in Duomo 3 momenti di preghiera. Mercoledì 26 marzo dalle 9.30 alle 12 nella cappella del Santissimo Sacramento (in fondo alla navata sinistra) spazio per l’adorazione eucaristica personale e comunitaria; inoltre, durante la mattinata, in chiesa sono disponibili alcuni sacerdoti per le Confessioni. Sabato 29 marzo alle ore 18 e domenica 30 marzo alle 17.30 recita della preghiera dei Vespri: segue la celebrazione della S.Messa il sabato alle 18.30 e domenica alle 18. Nella parrocchia dello Spirito Santo martedì 25 marzo e martedì 1 aprile, sempre alle ore 19 (al termine della S.Messa delle 18.30) è proposto uno spazio di Adorazione Eucaristica sino alle 19.30. A. S.Antonio Abate sabato 29 marzo, nella cappella invernale alle ore 16 esposizione dell’Eucarestia per l’adorazione personale; dalle 17 alle 17.30 Adorazione guidata e Benedizione Eucaristica. Seguono S.Rosario e S.Messa delle 18.15 in chiesa. Al Salice sabato 29 marzo alle ore 8 nella cappella si tiene la preghiera delle Lodi. Al Santuario di Cussanio per i Venerdì Quaresimali il 28 marzo alle ore 7 S.Messa dedicata al cammino di preparazione verso la Pasqua. Inoltre, sempre al Santuario possibilità di confessarsi il martedì e il venerdì dalle 17 alle 18.30 e la domenica dalle 9.15 alle 11.30.

mg

Preghiera per il Creato a Boschetti

Come tradizione, all’inizio della Primavera l’Unità Pastorale di Fossano Nord-Est (Parrocchie Spirito Santo, Salice, Boschetti, S.Lorenzo, S.Lucia e Tagliata) e il Gruppo degli Amici del Creato propone la <Preghiera per il Creato>: si tratta di un ciclo di incontri dedicati ai temi dell’ambiente e della natura che si tengono presso il Santuario della Madonna delle Grazie di frazione Boschetti. L’iniziativa prende il via la sera di martedì 25 marzo e proseguirà nelle serate di martedì 1 e martedì 8 marzo, sempre con il medesimo programma: l’incontro inizierà alle ore 20.30 con il ritrovo presso la chiesetta di S.Michele, a metà della via omonima; di qui i partecipanti partiranno a piedi per un mini-pellegrinaggio lungo il <Sentiero dell’Anima> sino alla frazione Boschetti, dove alle 21 in chiesa si svolgerà la <Preghiera per il Creato>. Chi preferisce può giungere direttamente presso la chiesa di Boschetti per le ore 21 con mezzi propri. Ogni incontro sarà dedicato a un tema diverso riguardante la natura e la salvaguardia del Creato. La partecipazione è aperta a tutti.

mg

Le via Crucis di questa settimana

Anche questa settimana le parrocchie di Fossano propongono la celebrazione della Via Crucis, la funzione che fa memoria della Passione e della Morte in croce di Gesù Cristo: stavolta le funzioni si svolgeranno il mercoledì e il venerdì tutte nel pomeriggio e nessuna la sera. Infine, confermata la Via Crucis Cittadina in programma la sera di venerdì 11 aprile con partenza alle 20.45 dalla chiesa dello Spirito Santo e arrivo al Salice dopo alcune tappe a Borgo nuovo e Borgo Salice. Di seguito il calendario settimanale delle celebrazioni promosse sia a livello di singola parrocchia che di unità pastorale. A S.Bernardo Via Crucis mercoledì 26 marzo ore 18; segue S.Messa alle 18.30. Cattedrale e S.Filippo propongono insieme la Via Crucis venerdì 28 marzo in Duomo alle ore 17.30; seguono la recita del S.Rosario e la S.Messa delle 18.30. A S.Antonio Abate Via Crucis venerdì 28 marzo ore 18.15 (non c’è la S.Messa). Al Salice (rivolta anche allo Spirito Santo e a tutta l’unità pastorale Nord-Est) via Crucis venerdì 28 marzo ore 18.15. Non segue la S.Messa. Infine, nella parrocchia del Romanisio questa settimana unica Via Crucis venerdì 28 marzo ore 15 nella chiesa di Murazzo.

mg

Pulizia Ambientale con Plastic Free Fossano

La sezione di Fossano dell’associazione Plastic Free rene noto che sabato 5 aprile verrà recuperato l’intervento di raccolta rifiuti pulizia ambientale in via Torino per rendere Fossano più pulita e sostenibile. L’iniziativa era prevista a febbraio, ma era stata rinviata causa maltempo. L’evento si terrà con il patrocinio della Città di Fossano con inizio alle ore 10 con ritrovo presso l’incrocio tra Via Andrea Paglieri e Via Torino (zona supermercato Penny). Indossare abbigliamento da lavoro o sportivo. Grazie alla donazione di SHOWA Group Americas guanti a disposizione anche sul posto. La partecipazione è gratuita, ma l’iscrizione è obbligatoria: <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/10507/5-apr-fossano> Per i minorenni scaricare, compilare e firmare la liberatoria durante l’iscrizione e di consegnarla al referente il giorno dell’evento.

mg



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVÌ** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: **389 4306778**

NONOSTANTE IL MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE HA ANCORA FATTO CENTRO

IL ROMBO DEL MOTORADUNO

Una pacifica, colorata e rombante <invasione> di moto e di centauri sabato e, soprattutto domenica, ha di nuovo preso d'assalto la nostra città rendendola per un week-end grande protagonista del mondo degli appassionati del motociclismo e delle due ruote che in migliaia si sono ritrovati oper dar vita alla 42a edizione del Motoraduno di Primavera.

Nonostante le incerte condizioni meteo, la pioggia ed il freddo che solo a tratti hanno dato fastidio al raduno (soprattutto sabato sera) la manifestazione ha colto anche quest'anno nel segno, premiando il grande impegno degli organizzatori del Moto Club Fossano, coordinati dal presidente Gianni Mina e dal direttore sportivo Renato Masante, e affiancati nella gestione della due giorni dalle Forze dell'Ordine, dalle associazioni locali di volontariato operativo, dai militari dei 2 reggimenti alpini di stanza in città e da altri volontari.

Come sempre migliaia le presenze di appassionati accorsi a Fossano per il Motoraduno di Primavera che anche quest'anno ha aperto, di fatto, la stagione dei raduni di moto nel Nord-Ovest: tantissimi i centauri (ma anche molte motocicliste donne) e i passeggeri arrivati da tutto il Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, ma anche da più lontano: almeno da Veneto, Emilia e Toscana, stando alle iscrizioni (facoltative) vaide per il Campionato di Mototurismo, ma di certo erano presenti appas-



sionati dalla Francia e dalla Svizzera, come dimostrato dalle targhe di alcune moto. Difficile stimare le presenze, almeno 10-12 mila forse di più la domenica, mentre al sabato la partecipazione è stata inferiore al 2024 e 2023 (anni record, baciati dal caldo e dal sole) con il meteo molto incerto e poi la pioggia dal tardo pomeriggio a tutta la notte. Nonostante ciò, il Motoraduno anche stavolta è stato più forte del maltempo e ha confermato la stragrande maggioranza dei tanti eventi ed attrazioni in programma, eliminando solo la serata con DJ e uno degli spettacoli di FreeStyle al sabato sera, e confermando tutto il resto del fitto calendario della kermesse motoristica.

A sancire il successo della manifestazione la grande

folla che domenica mattina ha riempito piazza d'Armi, cuore del raduno, e dintorni e poi via Roma e gran parte del centro storico e delle zone di Borgo Salice, Borgo Piazza, Borgo Vecchio e oltre, dove sono state parcheggiate centinaia di moto di tutti i tipi che piazza d'Armi non poteva più contenere.

Il Motoraduno di Primavera 2025 ha offerto molte attrazioni con un'attenzione speciale verso la storia del MC Fossano, nato nel 1930, che ha festeggiato i 95 anni di vita: infatti, assolute protagoniste sono state le moto d'epoca e comunque protagoniste di gare e competizioni dai primi del '900 sino a 30/40 anni fa, a cui sono stati dedicati stand specifici, mentre quelle più storiche (tra cui un esemplare del 1920, del tutto funzionante e altri 3 degli An-



ni '30 e '40) hanno avuto l'onore di aprire la sfilata del sabato pomeriggio che subito dopo l'inaugurazione ha raggiunto il Santuario di

Cussanio per l'ormai tradizionale omaggio al Monumento ai Motociclisti Caduti sulla strada e a quelli <andati avanti> e oggi scom-

parsi. E le emozioni legate al ricordo degli amici scomparsi e ai volontari che hanno fatto la storia del Moto Club Fossano sono state assolute protagoniste della Due Giorni motoristica, come approfondiamo nell'articolo nell'altra pagina.

La kermesse ha preso il via già dal sabato mattina con l'apertura degli stand dei concessionari delle principali marche di moto, alcune delle quali come Honda e Ktm hanno coinvolto i più piccoli con scuole di guida in sicurezza. Nel pomeriggio in viale Alpi e via Roma gli stand degli accessori, dell'abbigliamento e dei ricambi hanno attirato sempre più curiosi per poi fare il pienone di domenica mattina quando il Motoraduno ha toccato l'apice di partecipanti grazie al bel sole e ai numerosi appassionati che sin dalle prime ore sono giunti a Fossano in lunghe file di moto.

Da sottolineare la partecipazione non solo di tanti giovani, ma anche di famiglie e di appassionati centauri e passeggeri/e adulti ed anche della Terza Età, a testimonianza che la moto è una passione che coinvolge tutte le generazioni. Sabato pomeriggio l'inaugurazione ufficiale in piazza Duomo è stata salutata dall'omaggio degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja, che poi hanno offerto un'applaudita esibizione in piazza d'Armi nel tardo pomeriggio.

Ad aprire la kermesse, insieme ai responsabili del MC Fossano, agli sponsor e alle autorità di Fossano, è intervenuto anche quest'anno don Mario Dompè, conosciuto nell'ambiente come <Don

Biker>: il sacerdote è ormai diventato il <padre spirituale> del Motoraduno e del MC Fossano con la sua <verve> trascinante ha saputo anche stavolta coinvolgere tanti centauri nel ricordo degli amici scomparsi e nell'attenzione verso la sicurezza sulla strada.

Il Motoraduno è stato inaugurato proprio dalla sua benedizione cui è seguito il taglio del nastro da parte delle autorità. Subito dopo è partita la sfilata con circa 300 moto di ogni tipo che hanno raggiunto il Santuario di Cussanio per la commemorazione al Cippo dei Motociclisti Caduti sulla strada.

Intanto, in piazza d'Armi protagoniste le esibizioni di Moto FreeStyle dello Show Action Group

che anche quest'anno hanno incantato il pubblico per la bravura dei giovani e dei più esperti piloti con mirabolanti evoluzioni.

Purtroppo, in serata lo show e la festa in musica con DJ sono state annullate per la pioggia, ma la passione non è venuta meno per esplodere domenica mattina quando il raduno ha raggiunto il suo culmine.

Come sempre il momento più atteso e partecipato è stata la S.Messa del Centauro, in una piazza d'Armi anche stavolta gremita: a celebrare don Mario Dompè, sempre con il casco in testa per sensibilizzare sul tema della sicurezza.

Durante la funzione, animata dalle canzoni eseguite da Giulia Bima accompagnata al sax dal fidanzato Dario, <Don Biker> ha ricordato molti piloti e centauri scomparsi sulla strada e, ancora una volta, rimarcato il concetto che la moto è divertimento, ma prima di tutti prudenza e responsabilità.

Al termine i momenti più attesi: la tradizionale Benedizione dei Caschi e dei Centauri, con centinaia di caschi alzati sulle teste della folla e poi con il rinnovato rito dei <58 secondi di rumore> in onore di Marco Simoncelli e di tutti i centauri morti sulla strada.

Il Motoraduno è poi proseguito con molte attrazioni sin oltre metà pomeriggio, chiudendo via via con un po' di anticipo a causa della piovigerella iniziata a cadere, ma quando ormai gran parte dei partecipanti aveva preso la via di casa.

Per Fossano la due giorni dedicata ai motori è stata anche stavolta una vetrina molto importante per la promozione turistica della città ed anche per il risvolto economico poiché anche stavolta le migliaia di partecipanti hanno portato ingenti guadagni soprattutto ai locali, bar, Ristoranti, alberghi, ma anche ai negozi e agli stand sia in città che nel circondario.

Molto soddisfacente, infine, la sinergia di del MC Fossano con gli sponsor e le forze vive della città e con il Comune che quest'anno è stato co-organizzatore aumentando nettamente il suo investimento economico nella manifestazione che si è confermata l'evento che durante l'anno porta più gente a Fossano.

Massimo Giaccardo



Bergesio socio onorario del Moto Club Fossano



«Una grande edizione, che conferma Fossano capitale delle due ruote, grazie all'impegno e all'ottimo lavoro di squadra degli organizzatori, il Motoclub Fossano in collaborazione con Comune di Fossano e Federazione Motociclistica Italiana. E quest'anno abbiamo scongiurato anche il maltempo. Una formula vincente, con due giorni di iniziative dedicate al mondo del motociclismo, che anche quest'anno è riuscita a portare in città migliaia di motociclisti ed appassionati. Inoltre questa edizione dell'evento, la 42ª, celebrava un anniversario importante: i 95 anni di attività del Motoclub Fossano, una realtà centrale della nostra città. Ringrazio il Motoclub Fossano, nella persona del presidente Gianni Mina e del segretario Renato Masante e di tutti i soci, per avermi conferito la nomina di socio onorario ed avermi consegnato il giubbino del Motoclub Fossano che con piacere ho indossato sabato all'inaugurazione».

BENEDETTE MOTO!

Il Moto Club Fossano celebra i 95 anni

Commemorati i soci scomparsi e Caduti sulla Strada - Riconoscimenti agli ex-presidenti e assegnazione della «presidenza onoraria» al socio storico Mario Rossi



Quest'anno il Motoraduno di Primavera è stato dedicato in modo particolare a celebrare il 95° anniversario di fondazione del Moto Club Fossano, istituito nel 1930 (anche se probabilmente un gruppo informale di appassionati esisteva già prima), i momenti, i personaggi e le moto che hanno segnato la sua storia. Infatti, maggior spazio è stato dato alle «vecchie glorie», le moto storiche che sono state assolute protagoniste, soprattutto grazie ad un gruppo di appassionati guidati dal socio Flavio Melano, di Fossano. Alle moto storiche sono stati dedicati alcuni stand in via Roma, soprattutto di fronte al bastione, dove gli appassionati hanno potuto provare l'emozione di salire in sella e di accelerare da fermo, e anche di compiere piccoli tratti in piazza d'Armi. Tra i modelli più antichi esposti una Moto Clement, prodotta in Francia, nel 1904. Alcune moto d'epoca, tra cui un modello funzionante del 1920, hanno poi aperto la sfilata di sabato pomeriggio con circa 300 moto e alcune centinaia di appassionati che, insieme alle autorità locali, hanno raggiunto in corteo il Santuario di Cussano per la tradizionale commemorazione al Cippo dei Motociclisti caduti, allestito ad inizio anni '70, quando questo Motoraduno nacque proprio a Cussano. Il cippo è poi stato rinnovato pochi anni fa: qui i centauri sono stati accolti dal rettore don Pierangelo Chiaramello che ha impartito la benedizione. Subito dopo i responsabili del MC Fossano hanno deposto un omaggio floreale, dedicato ai tutti i centauri scomparsi ed in particolare a Graziella Botta, storica socia e segretaria del MC Fossano,

morta 3 anni fa per un male incurabile. Le celebrazioni per i 95 anni di vita del club sono poi proseguite in piazza d'Armi con il ricordo di tanti soci scomparsi, con la proiezione di immagini storiche dei primi raduni e dei circuiti di moto che si svolgevano a Fossano nel primo dopoguerra intorno a piazza d'Armi. Il MC Fossano ha reso omaggio a tutti i suoi presidenti viventi: da Giacomo Longo a Livio Pagliero, ad Alberto Burzio sono sull'attuale Gianni Mina, presidente da una decina di anni. Ma la sorpresa della cerimonia è stata l'assegnazione della presidenza onoraria al fossanese Mario Rossi, storico socio e volontario del MC Fossano che sin dall'inizio collabora con l'organizzazione del Motoraduno e da sempre è impegnato nelle attività sociali del Motoclub. Il ricordo dei motociclisti caduti e «andati avanti» è poi culminato domenica durante la S.Messa dei Centauri con le preghiere in loro suffragio, con i messaggi letti da don Mario Dompè e con la proiezione delle loro foto sul maxischermo. Tutti i piloti, i centauri e gli appassionati del MC Fossano scomparsi e deceduti, insieme a quelli ricordati dai tanti moto club e dalle famiglie presenti sono infine stati commemorati con i tradizionali <58 secondi di rumore> in onore di Marco Simoncelli, il campione di MotoGP scomparso in pista e la cui Fondazione benefica anche quest'anno è stata protagonista al Mototaduno di Fossano ed ha omaggiato il Moto Club Fossano con il dono di un'immagine del <Sic 58> che festeggia una sua celebre vittoria.

Massimo Giaccardo



Oltre un centinaio di partecipanti e numerose famiglie alla novità organizzata a Centallo per i 40 anni di Strafossan

Successo oltre le previsioni domenica scorsa per la <Camminata di Primavera>, la novità organizzata dal direttivo dell'Associazione Strafossan nell'ambito dei numerosi eventi speciali promossi in questo 2025 per celebrare la XXXX edizione della camminata di solidarietà che si svolgerà la seconda domenica di ottobre, come tradizione. Nonostante il maltempo di questi giorni la Camminata ha «pescato» il momento giusto fra la pioggia del giorno prima e quella del pomeriggio.

L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con l'Atletica Fossano 75 (che quest'anno festeggia i 50 anni di fondazione), con il Birrificio Trunasse di Centallo e con l'associazione Noi4You di Cuneo e si è svolta domenica mattina a Centallo, nella zona rurale tra la regione Trunasse e le frazioni di San Biagio e di Roata Chiusani.

La <Camminata di Primavera> al suo esordio ha coinvolto ben oltre un centinaio di partecipanti sia Fossanesi sia accorsi da Centallo e dintorni: tra loro molte famiglie, bambini, anziani e persone di ogni età dai bmbi più piccoli di solo 2 mesi in braccio a mamma e papà ad alcuni partecipanti di oltre 70/75 anni.

L'adesione all'iniziativa ha piacevolmente stupito gli organizzatori, come ha sottolineato Elena Parola, la presidentessa dell'associazione Strafossan, <Siamo molto soddisfatti, per questo risultato eccezionale che conferma il grande affetto che esiste a Fossano e in tutto il circondario verso la Strafossan e il suo impegno verso il sostegno alle cause sociali, alle associazioni di volontariato e sportive e ai bisogni delle scuole. Tutto è andato molto bene, grazie anche al bel tempo e alla giornata di sole, dopo i timori per la pioggia di sabato. In sintesi l'ampia affluenza è stata una bella e riuscita sorpresa>.

Da notare, inoltre, che il buon afflusso di parteci-



CAMMINATA FORTUNATA, «PESCA» LA PRIMAVERA



panti è ancor più rimarchevole, considerando che in contemporanea a fossano città si stava svolgendo il Motoraduno di Primavera, che ha richiamato alcune migliaia di partecipanti, e, inoltre, sempre in città si sono svolti alcuni eventi sporti-

tivi.

La <Camminata di Primavera> ha preso il via nella prima parte della mattinata con la colazione a base di acqua, croissant e caffè offerta ai partecipanti dal Birrificio Trunasse, mentre i più <agonisti> hanno consumato la <Colazione

dello sportivo>. Poi il via alla passeggiata lungo un tragitto tra il Birrificio Trunasse e le frazioni centalesi di San Biagio e di Roata Chiusani e ritorno al birrificio: un percorso di circa 9 km, attraverso strade vicinali e di campagna tutte facili e pianeg-

gianti, svolto in <autotutela>, cioè senza chiusura delle strade al traffico auto, molto limitato in queste strade tra i campi. Comunque l'evento era autorizzato dal Comune e dalla Polizia Locale di Centallo.

Pur senza servizio d'ordine la passeggiata si è svolta in tutta tranquillità e ha offerto ai partecipanti l'opportunità di scoprire una zona rurale poco conosciuta a poche km da Fossano, ma anche la realtà del Birrificio Trunasse, il principale birrificio artigianale della nostra zona.

Al termine alcuni dei partecipanti hanno proseguito la giornata fermandosi al Birrificio Trunasse per l'aperitivo e anche per il pranzo (entrambi a pagamento), eventi compresi nella settimana di iniziative dedicate alla <Italian Beer Week 2025>.

I partecipanti hanno anche ricevuto un simpatico gadget offerto dagli

sponsor e hanno avuto la possibilità di fare del bene: infatti, il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto all'associazione Noi4You di Cuneo (ma con attività e referenti anche a Fossano) che porta avanti iniziative di prevenzione e sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di aiuto alle donne vittime di tale violenza.

Inoltre, le brioches avanzate dalla colazione sono state donate alla mensa Caritas per i poveri in funzione presso il convento di via Battisti e vengono distribuite in questi giorni durante le cene o nelle borse di cibo consegnate dai frati e dai volontari alle famiglie e persone indigenti.

Questa iniziativa speciale sarà una delle numerose <prime volte> che l'Associazione Strafossan e l'Atletica Fossano 75 proporranno quest'anno per celebrare i due rispettivi e importanti traguardi <di vita> e, considerato il suc-

cesso ottenuto, potrebbe anche essere confermata per i prossimi anni come evento lungo il percorso di avvicinamento alla Strafossan di ottobre, come già si sta ipotizzando per la <Staffetta delle Befane> organizzata ad inizio gennaio e la <Passeggiata dei Babbi Natale> promossa lo scorso dicembre.

Per ora su tratta solo di ipotesi che saranno valutate dagli organizzatori della Strafossan dopo l'edizione di quest'anno della manifestazione: infatti, in queste settimane il direttivo dell'associazione sarà impegnato a mettere a punto i prossimi eventi speciali per il 40° anno della camminata non-competitiva di solidarietà, che si svolgeranno tra maggio e giugno e si accompagneranno alle iniziative per i 50 anni dell'Atletica Fossano 75, con cui la collaborazione è sempre più stretta.

Massimo Giaccardo

Libretia Le Nuvole: venerdì 29 marzo, alle 18, Cinzia Scaffidi

Il senso dell'olio: quello extravergine

L'olio extravergine di oliva è un alimento che fa parte della - quasi - totalità delle nostre ricette di cucina, e non può certamente mancare sulle nostre tavole: è un prodotto prezioso, con una storia millenaria alle spalle, sinonimo di gusto e piacere, di salute e longevità.

Come molti altri prodotti dell'agricoltura, ha attraversato, soprattutto negli ultimi decenni, delle profonde trasformazioni legate alle normative, alla tecnologia, alle modalità di coltivazione e di raccolto, che lo hanno reso certamente un prodotto migliore, contribuendo ad aumentare decisamente il livello di consapevolezza di produttori e consumatori. Di tutto questo, e di molto



altro ancora, ci parlerà venerdì 29 marzo, alle 18, Cinzia Scaffidi che, nei locali della libreria Le Nuvole, in via Cavour, 23, a Fossano, presenterà il suo ultimo libro *Il senso dell'olio*. Il racconto dell'extravergine, dialogando con alcuni rappresentanti della Con-

dotta Slow Food di Fossano, promotrice dell'incontro insieme alla libreria. Al termine dell'incontro, sarà possibile sperimentare una mini-degustazione di olio.

Cinzia Scaffidi, braidese, giornalista freelance e docente in diversi atenei e scuole di formazione, si occupa da anni di questioni globali relative al cibo, all'agricoltura, all'ambiente, ai diritti di produttori e consumatori e alla sostenibilità; ha fatto parte dello staff dell'Associazione Slow Food, ha al suo attivo numerose pubblicazioni e collabora con diverse riviste e siti internet. Il suo blog si intitola "Ci leggiamo qua" (blog.cinziascaffidi.com)

In foto Cinzia Scaffidi

Sabato 29 marzo convegno all'Unitre di Fossano

Le sfide future delle Unitre

Sabato 29 marzo, presso la sede Unitre di Fossano, si terrà il Convegno «Le sfide future delle Unitre» dedicato all'invecchiamento attivo e ai rapporti intergenerazionali, con un focus speciale sulla Silver Economy e Sostenibilità.

Sono invitati i rappresentanti delle Unitre della provincia di Cuneo e di Torino città, nonché alcune Associazioni culturali locali, per un'occasione di incontro, di apertura e conoscenza, al fine di ampliare le nostre visioni e stringere rapporti per future collaborazioni. Al mattino, dopo l'accoglienza e i saluti di rito delle Autorità, interverrà Enrico Oggioni, Presidente di Osservatorio Senior, che presenterà i principali risultati della ricerca di Osservatorio Senior in collaborazione con Astra Ricerche su mille senior in tutta Italia, sui temi del nostro convegno. Mario Grasso, farma-



ciosta e docente Unitre Fossano ci parlerà dell'evoluzione del rapporto con i senior nella sua esperienza trentennale.

Presidenti e associati delle Unitre della provincia di Cuneo e di Torino porteranno le esperienze e le iniziative che si stanno attuando nelle loro sedi e come si posizionano rispetto ai temi presentati. Dopo la pausa pranzo, offerta in sede agli invitati, al pomeriggio vi sarà la presentazione del film <E se vivessimo tutti insieme?> da parte del critico cinematografico Fausto Bona, seguito dalla proiezione e da un dibattito aperto a tutti i partecipanti. La giornata si concluderà con un momento di riflessione e i saluti.

Il convegno è aperto alla cittadinanza sia al mattino sia al pomeriggio.

Silvia Ghidinelli

In foto Silvia Ghidinelli

Al via alle iscrizioni - Sabato 29 marzo prevendita biglietti e l'evento che riscopre le tradizioni del nostro territorio

«Cantè J' Euv» di Maddalene

Grande attesa anche quest'anno a Fossano e in tutto il circondario per l'edizione 2025 del «Cantè J' Euv» di Maddalene, la manifestazione che riscopre la tradizione contadina del periodo di primavera nelle nostre campagne e affonda le sue radici nei secoli passati.

Quest'anno l'iniziativa si svolgerà sabato 12 aprile in frazione Maddalene organizzata come sempre dalla Pro Loco Maddalene che ha rilanciato questa tradizione una ventina di anni fa grazie alla collaborazione con la corale «J Amis d'la Madlana», che fa capo anch'essa alla frazione fossanese: una riscoperta che ha avuto subito un grande successo facendo diventare l'evento uno dei più apprezzati e ricercati tra quelli promossi nelle frazioni fossanesi durante tutto l'anno, con partecipanti che arrivano non solo da Fossano, ma anche da tutto il circondario e con richieste di iscrizione molto superiori ai posti disponibili.

La prevendita biglietti per il <Canté J'Euuv> si terrà sabato 29 marzo in frazione presso due postazioni: a partire dalle ore 8 presso il negozio Alimentari Da Giò e dalle ore 14 presso la bocciafiola Sporting 2000 Maddalene: in entrambi i luoghi saranno presenti volontari e volontarie della Pro Loco Maddalene per distribuire i tagliandi sono ad esaurimento posti disponibili.

Tenendo conto di quanto accaduto gli scorsi anni e dei posti limitati, i biglietti dovrebbero andare tutti esauriti in poche ore per cui si consiglia agli interessati a partecipare di presentarsi puntuali ed armarsi di pazienza poiché ogni anno si crea la fila in attesa di acquistate i tagliandi. A questo riguardo, la Pro Loco Maddalene ricorda che ogni persona può iscrivere altri sino ad un massimo di 10 partecipanti.

Con tutta probabilità i posti disponibili andranno esauriti in poche ore come avviene da alcuni anni. Protagonisti del <Cantè J'Euv> 2025 saranno come sempre, da un lato la tradizione musicale popolare piemontese e italiana e dall'altro le eccellenze eno-gastronomiche del nostro territorio: infatti, la manifestazione riprende l'antica usanza radicata per secoli nelle nostre campagne per la quale ad inizio della primavera gruppi di giovani andavano cantando di cascina in cascina ad animare le serate e venivano accolti e <ricompensati> dalle famiglie per il loro canto con il dono di uova, simbolo sia della rinascita della natura dopo l'inverno, ma anche della Pasqua cristiana.

E questo avverrà anche sra-
volta sabato 12 aprile per le
strade e le campagne di fra-
zione Maddalene: infatti, la
manifestazione da sempre
consiste in un evento itine-
rante articolato in più tap-
pe ospitate presso le case
private e le cascinie di alcune
famiglie frazioniste dove
volontarie e volontari

della Pro Loco Maddalene propongono via via una delle portate del ricco menu previsto dalla cena, tutta a base di prodotti tipici di qualità e di eccellenza, alcuni dei quali forniti in collaborazione con la condotta Slow Food di Fossano e con prestigiose cantine delle Langhe per quanto riguarda i vini.

Quest'anno il percorso del <Cantè J'Euv> di Maddalene sarà articolato in 5 tappe con partenza alle ore 20 e termine a notte fonda.

Come sempre il ritrovo è previsto presso l'area esterna della Bocciofila di

Maddalene, presso gli impianti sportivi nel centro della frazione: qui i commensali potranno gustare Affettati misti e Uova ripiene accompagnate dal Prosecco delle Cantine Teo Costa.

Di qui prenderà il via il percorso itinerante nelle campagne intorno alla frazione attraverso le stradine di campagna illuminate da torce e fiaccole come secoli fa. Alla partenza e poi lungo il percorso la serata verrà animata dai canti proposti dalla corale de J'Amis d'Ia Madlana, accompagnati da numerosi musicisti con stru-



menti tradizionali come fisarmoniche, fiati e percussioni. Per ora non sono stati ancora svelati i nomi dei musicisti, ma è sicuro che come ogni anni saranno presenti alcuni ospiti speciali e anche affermati nel campo della musica del nostro territorio.

Il primo tragitto porterà i partecipanti in corteo alla seconda tappa gastronomica ospitata presso la casa della famiglia Cravero: nel cortile saranno serviti la Salciccia cruda di Bra e la novità dei Brandacujun, selezionati in collaborazione con gli amici della Liguria e con Slow Food di Fossano. Queste portate saranno abbinate con il Dolcetto delle Cantine Teo Costa.

<Cantè J'Euv> 2025 proseguirà poi con la terza tappa raggiungendo la casci-

na della famiglia Andreis dove, sempre sull'aia volontarie e volontari della Pro Loco Maddalene serviranno ai commensali numerosi assaggi di Formaggi Misti forniti dal Ciabot ed Cesca di frazione Murazzo, in collaborazione con Slow Food Fossano, in abbinamento con la barbera d'Asti della Cantina Cascina Carlot.

Poi nuova ripartenza lungo le stradine rurali per raggiungere la cascina della famiglia Operti dove i commensali potranno ristorarsi dal fresco della notte primaverile con tazze di Vin Brulè caldo.

Infine, ultimo spostamento verso la quinta ed ultima tappa ospitata presso la casa della famiglia Giolitti: qui il percorso enogastronomico terminerà con la Polenta e la Salcic-

cia <innaffiata> dal Nebbiolo di Cantina Cascina Carlot e poi con il dolce ed il caffè.

Ad ogni tappa tutte le portate del menù saranno accompagnate dal pane e dai grissini della Panetteria Fior di Pane di Fossano, in collaborazione con la Condotta Slow Food di Fossano.

In ogni tappa ed anche lungo il percorso la corale de J Amis d'la Madllana (vestita con le mantelle ed i cappelli di una volta) proporrà numerosi canti popolari della tradizione piemontese e di altre regioni italiane, ed inoltre si esibiranno i numerosi musicisti ospiti dell'evento.

Inoltre, ad ogni tappa si rinnoverà il tradizionale <rito> della questua delle uova da parte dei cantori

alla famiglia ospitante, in particolare alla padrona di casa, così come avveniva nei secoli passati.

Iscrizioni e Quote

Come detto, le adesioni al Cantè J'Euv 2025 di Maddalene si terranno sabato 29 marzo in frazione dalle ore 8 presso Alimentari da Giò e dalle 14 nella Bocciofila di Maddalene.

Quote iscrizione: Adulti 30 euro - Bambini (nati dal 2015 compreso) 15 euro - Gratis per i bimbi nati dal 2020 in poi.

Ogni persona può iscriver-
re max 10 partecipanti.
Posti limitati: affrettarsi.
Per ulteriori informazioni
visitare il profilo Face-
book: Associazione Turi-
stica Pro Loco Maddalene.

Massimo Giaccardo

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557

MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

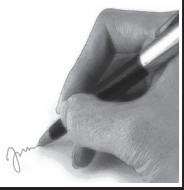
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



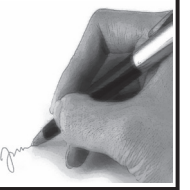
Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



**Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)**

*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Le Vostre Lettere

NUOVO RAPPORTO GREENPEACE: «ADDIO AI GHIACCIAI ITALIANI ENTRO FINE SECOLO»

Giornata mondiale dei ghiacciai

Se non ridurremo le emissioni di gas serra, nel 2050 avremo perso quasi la metà (il 48,5%) della superficie attualmente coperta dai ghiacciai sulle Alpi italiane, mentre nel 2100 dovremo dire addio alla quasi totalità (il 94%) della superficie dei nostri giganti bianchi. È quanto emerge dal rapporto Ghiacciai italiani, addio diffuso oggi da Greenpeace Italia, in occasione della Giornata mondiale dei ghiacciai (21 marzo) e alla vigilia della Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo), quest'anno anch'essa dedicata alla protezione dei ghiacciai. Per sensibilizzare sui rischi di perdere questi preziosi ecosistemi alpini, nei giorni scorsi Greenpeace ha realizzato un'enorme proiezione sul Ghiacciaio Presena Ovest, in Trentino-Alto Adige, dando simbolicamente voce al grido di aiuto che arriva dai giganti di ghiaccio italiani, sempre più minacciati dal riscaldamento globale.

Greenpeace Italia ha inoltre lavorato insieme agli esperti del Politecnico di Zurigo e dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL di Sion, in Svizzera, per offrire un quadro previsionale della fusione dei ghiacciai italiani al 2050 e al 2100. I risultati mostrano che dal 2000 a oggi abbiamo già perso 136 ghiacciai



sulle nostre Alpi. Secondo gli ultimi modelli, se non si faranno passi avanti nel contrasto alla crisi climatica, entro fine secolo avremo perso il 94% della superficie dei ghiacciai italia-

ni, che si ridurrà dagli attuali 379,1 km² ad appena 22,8 km². Numeri impressionanti, che corrispondono anche a perdite significative delle riserve idriche rese disponibili

ogni estate dai ghiacciai, indispensabili per sopprimere alle minori piogge della stagione secca, che poi si ricostituiscono grazie alle nevicate invernali. Se questo meccanismo si do-

vesse interrompere, quelle preziose riserve d'acqua dolce andrebbero perse per sempre. Rispettando gli accordi di Parigi sul clima, invece, nei prossimi 25 anni rispar-

mierebbero 800 milioni di m³ d'acqua, sufficienti a riempire circa 35 piscine olimpioniche ogni giorno per 25 anni. Con il tempo, mantenendo il rialzo delle temperature al di sotto dei 1,5°C, la fusione dei ghiacci rallenterebbe fino a stabilizzarsi, e nel 2100 disposeremmo ancora di circa 94,4 km² di ghiaccio, distribuiti in 222 ghiacciai. Di contro, se non faremo nulla per ridurre le emissioni di gas serra, entro fine secolo in Italia saranno rimasti solo 75 ghiacciai, nessuno dei quali in Veneto e Friuli-Venezia Giulia. «Se non vogliamo dire addio per sempre ai nostri ghiacciai, perdendo così i benefici forniti da questi ecosistemi naturali preziosissimi, dobbiamo mettere un freno alla crisi climatica e adottare un impiego sostenibile delle risorse idriche», dichiara Federico Spadini, campaigner Clima di Greenpeace Italia. «Il governo italiano deve fissare obiettivi di riduzione delle emissioni ambiziosi e abbandonare al più presto lo sfruttamento di petrolio, gas e carbone, puntando su fonti rinnovabili ed efficienza energetica. Deve inoltre ridurre

gli sprechi e i consumi idrici, a iniziare da quelli legati all'agricoltura e all'allevamento, nonché il consumo di suolo e la cementificazione».

I risultati completi della ricerca sintetizzati nel rapporto Ghiacciai italiani, addio sono accompagnati dalla mappa interattiva "Declino dei ghiacciai italiani dal 2000 al 2100", realizzata grazie al supporto del Global Mapping Hub di Greenpeace International. La mappa, nello specifico, mostra l'evoluzione previsionale dei ghiacciai di tutto l'arco alpino italiano dal 2000 al 2100 e indica il volume d'acqua che potrebbe andare perduta a seguito della fusione dei ghiacci. Ogni dato può essere visualizzato sia in uno scenario business as usual sia in un futuro in cui vengono rispettati gli accordi di Parigi sul clima. Il rapporto e la mappa sono stati prodotti nell'ambito del progetto "Fino all'ultima goccia" di Greenpeace Italia, per denunciare le cause e gli effetti della crisi climatica e della carenza idrica e contribuire a preservare la nostra acqua su un pianeta sempre più caldo.

UN'ALTRA EUROPA È POSSIBILE. E NECESSARIA

L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli. (Trattato sull'Unione Europea di Lisbona, art 3.1)

Il sogno europeo, nato all'indomani della Seconda guerra mondiale, aveva l'obiettivo di consolidare la pace appena raggiunta e ricostruire un continente in macerie. Questi due obiettivi sono stati realizzati solo in parte, il primo assicurando alla nostra "Casa comune" una lunga tregua domestica, il secondo contribuendo al benessere dei Paesi membri. Ma a quel progetto resta ancora molta strada da fare, rafforzando le politiche di dialogo e di pacifica convivenza civile e rilanciando nuove dinamiche di solidarietà e coesione a fronte di crescenti disuguaglianze e di risorgenti nazionalismi.

La duplice aggressione subita dall'Europa, prima da est e poi da ovest, sta risvegliando

L'Unione Europea da un letargo politico ed economico che durava da troppo tempo con il rischio di affossare il sogno europeo dei Padri fondatori e di quanti hanno, a più riprese, suonato l'allarme sulla deriva liberista della traiettoria europea che ha contribuito alla frammentazione dell'Unione.

In questo contesto, il piano Re Arm proposto dalla Commissione Europea che destina 800 miliardi al rafforzamento degli eserciti nazionali rappresenta una minaccia alla nostra Costituzione, all'Europa sociale e a ogni disegno di Europa improntato alla pace. Tale scelta, oltre a contrastare con i principi fondativi, aggrava, in assenza di una fiscalità comunitaria, questa deriva di frammentazione delle economie europee, impatta pesantemente sulla tenuta del welfare europeo e sui servizi pubblici nazionali e conseguentemente sulla difesa dei diritti delle cittadine e dei cittadini.

Più ancora, il ricorso a decisioni di straordinaria importanza come quelle previste sul versante militare, in assenza di una politica comune estera e di difesa, contrasta con le indispensabili procedure democratiche sottratte al già limitato potere del Parlamento europeo, come pure dei Parlamenti nazionali indebolendo i fondamenti dello stato di diritto.

Mai come in questo momento è necessaria l'Unione europea, convinti come siamo che un'altra Unione sia possibile se impara dal suo passato, fatto di risultati importanti ma anche di gravi omissioni e pericolosi errori. A questo punto non basta una manutenzione straordinaria della macchina istituzionale esistente, è urgente rimettere mano al progetto che fu, ancora durante la guerra, quello di Altiero Spinielli e, da noi, di Duccio Galimberti e restituire alle cittadine e ai cittadini che si stanno pubblicamente mobilitando, una nuova fase co-

stituente per fare dell'Unione Europea un'autentica comunità pacifica, solidale e accogliente.

“Vivere la Costituzione” proseguirà nel dialogo plurale in corso al suo interno, promuovendo momenti di informazione e di dibattito pubblico, con riferimento costante alla nostra Costituzione e in particolare all’art.11, testo fondativo per la politica internazionale della Repubblica, che sancisce:

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Il Comitato Vivere la Costituzione

In questi giorni sugli organi di informazione locali leggiamo interventi da più parti che invocano la fine dei disagi, dei lavori e dei ritardi sulla definizione ed il completamento delle grandi opere in Provincia di Cuneo nuove o ristrutturande che siano. In questa abbondanza di riflessioni condividevamo completamente quelle espresse dalle attività produttive che non da oggi ammoniscono la Politica sul fatto che un territorio come il nostro, con un'economia molto forte e competitiva, non possa continuare ad essere danneggiato da un sistema di arterie grandi e medie evidentemente carenti e poco fruibili. Tuttavia, vogliamo chiarire alcuni punti rispetto all'azione che il nostro Partito svolge sul tema infrastrutturale. Partiamo da un presupposto, l'Italia ha un notevole problema burocratico legato alla stratificazione istituzionale su molte questioni, fra cui le infrastrutture, questo deriva da un'impostazione creatasi negli anni ma che ha uno dei vulnus maggiormente influenti nella riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, che ha creato un sistema legato alle materie concorrenti che hanno ingessato ancora di più la

Lettera di «Fratelli d'Italia»

To-Sv, ora si riducono i cantieri

macchina burocratica anche in materia di infrastrutture, riforma voluta dal centrosinistra. Per portare un ulteriore esempio, ricordiamo che la Legge 492/75 che tra le altre cose vieta la costruzione di nuove arterie autostradali in Italia era stata fortemente voluta dai partiti di sinistra allora, per disgrazia dell'Italia, molto forti. Ricordiamo che l'incontro in Regione dei giorni scorsi in cui i vertici dell'Autostrada TO-SV hanno accettato di ridurre i cantieri in maniera massiccia nei prossimi mesi è l'epilogo di una proposta concreta partita proprio dalla Federazione provinciale di Cuneo di Fdi due mesi fa, in cui si chiedeva, con Ordini del giorno presentati in Consiglio Regionale, in Consiglio Provinciale e nei Consigli

Comunali delle “sette sorelle”, di annullare il pedaggio nel tratto Mondovì-Savona della A6 fintanto che fossero continuati i forti disagi legati all'eccessivo numero di cantieri, azione condivisa anche dalla vicina Regione Liguria. In seguito a questa nostra iniziativa, che evidentemente ha anche sensibilizzato i concessionari, si è mosso un iter che porterà peraltro ad una mitigazione dei disagi. Tuttavia l'impegno maggiormente oneroso è quello di concludere al più presto le grandi infrastrutture, tenendo bene a mente una cosa: come detto qui sopra fosse stato per la sinistra la costruzione delle opere non sarebbe mai iniziata, grazie ai Governi ed alle maggioranze di centro-destra nei vari livelli istituzionali invece sono

nei vari anni partite e, con tutte le mancanze e deficienze manifestatesi, nei prossimi mesi (Cuneo-Asti, Tenda bis) e anni (variante di Demonte) si concluderanno, tenuto conto del fatto che è il Governo Meloni maggiormente impegnato nel perseguimento della conclusione delle opere pubbliche poiché le stesse sono preludio alla crescita economica ed alla occupazione cose che Fratelli d'Italia continua a ricercare senza mai lasciarci sedurre dalla decrescita infelice tanto cara alla sinistra.

On. Monica Ciaburro, Deputato Paolo Bongioanni, Assessore regionale Federica Barbero, Consigliere regionale Claudio Sacchetti, Consigliere regionale Rocco Pulitanò, Consigliere provinciale

BOTTA E RISPOSTA TRA CALDERONI (PD), PATTO CIVICO E PARTITO DEMOCRATICO LOCALE

ZLS: il dibattito diventa politico

Eoberto Formento

La realizzazione della “zona logistica semplificata” a Mondovì diventa scenario di dibattito politico, con sviluppi anche non scontati che denotano ancor a una volta una situazione politica – se non proprio “confusa” – almeno poco lineare. E così lo scontro PD-Patto civico va avanti, dopo lo strappo delle scorse settimane in Provincia, coinvolgendo a cascata anche le realtà locali. Prima di entrare nel merito, ricordiamo ai lettori “cosa” sia di fatto la ZLS: istituita dopo il crollo del ponte Morandi, nell’ottica di una semplificazione e di una velocizzazione delle procedure logistiche e doganali, oltre che dell’insediamento di nuove attività logistiche di supporto ai settori commerciali e industriali del porto, ha portato alla candidatura di una serie di Comuni piemontesi ad ospitarla. Mondovì è l’unico che si era fatto avanti, a suo tempo, per la provincia di Cuneo, andando ad individuare in soldoni un’area “di completamento” all’attuale zona industriale tra corso Francia, corso Inghilterra e la tangenziale. Un iter che sta provvedendo



con i suoi tempi, una questione che ha avuto un ritorno di fiamma nei giorni scorsi, a seguito delle dichiarazioni di Mauro Calderoni, consigliere regionale del Partito Democratico. A corollario di un convegno organizzato in Confindustria sullo stato delle infrastrutture nella provincia di Cuneo, al di là della cronica lentezza nella realizzazione delle opere, Calderoni ha affermato: “Un altro tema che merita una riflessione riguarda la scelta di individuare in Mondovì la futura Zona Logistica Semplificata (ZLS) per la

provincia. È davvero questa la soluzione più lungimirante per favorire le grandi aziende esportatrici del Cuneese? Non sarebbe più strategico e funzionale pensare ad un’area situata tra il Cuneese, il Fossanese e il Saviglianese, maggiormente baricentrica rispetto ai principali poli produttivi provinciali e con accesso diretto alle infrastrutture autostradali, ferroviarie e aeroportuali? Avremmo voluto confrontarci su questo argomento con la Provincia ed i sindaci, almeno delle città più grandi (che avrebbero po-

tuto portare le istanze dei territori di riferimento), e l’abbiamo proposto più volte, ma è sempre mancata la volontà di chi governa le istituzioni e le principali associazioni di categoria di allargare il tavolo di discussione su questo tema”. Al di là dei legittimi dubbi sulla non-baricentralità di Mondovì (che ha, tra l’altro, uno scalo ferroviario ed un casello autostradale, trovandosi inoltre a perfetta metà tra il Torinese e Savonese), non si è fatta attendere la replica del Patto Civico di Mondovì ha ha diffuso una nota nelle ore suc-

cessive: «Ci amareggiano le parole del segretario provinciale del PD, e consigliamo regionale, Mauro Calderoni perché riteniamo che Mondovì non le meriti – si legge nella nota -. Sulla Zona Logistica Semplificata, infatti, la situazione è estremamente chiara: nel 2022 la Regione fece un bando, la nostra città - l’unico comune del cuneese - vi partecipò e, grazie al rispetto dei criteri previsti dal bando (ad esempio essere sede di stazione ferroviaria e casello autostradale), oggi è stata individuata fra quelle che potranno ospitare la ZLS. Le aziende che vorranno insediarsi potranno godere delle regole previste dalle normative che istituiscono le ZLS stesse, tutte tese alla semplificazione fiscale ed amministrativa. Insomma, in due parole: creare lavoro”. Il pepe si aggiunge nel finale, dove – come lecito attendersi – il Patto Civico “tira per la giacchetta” gli esponenti locali del partito di Calderoni: “Un intervento fuori luogo, quello di Calderoni, che ci auguriamo trovi il dissenso dei consiglieri e rappresentanti del PD di Mondovì”. Immaginando un po’ di imbarazzo presso la controparte, la replica è giunta attraverso un comunica-

to stampa. Cosa ci si poteva attendere? Uno strappo anche a Mondovì? Effettivamente poco probabile, dato che – come abbiamo cercato di far trasparire sugli scorsi numeri – l’equilibrio pare piuttosto solido. Ed in effetti, al PD locale non è rimasto che di fatto “sconfessare” il proprio esponente, seppur con parole molto ben bilanciate. “Riteniamo opportuno riportare il dibattito nel suo contesto originale – scrivono dal PD di Mondovì -. Le parole di Calderoni muovono dal quadro assai critico per il cuneese sul tema infrastrutture, viabilità e logistica, che è sotto gli occhi di tutti ed è stata recentemente denunciata dalla stessa Confindustria: crediamo che, nell’interesse di tutta la provincia, il tema non debba essere ridotto a una polemica campanilistica, ma vada affrontato con una visione strategica e condivisa. Dal punto di vista del Partito Democratico di Mondovì, l’eventuale realizzazione della ZLS nella nostra città rappresenta una concreta opportunità per l’economia locale: un’iniziativa che, se accompagnata da investimenti adeguati, potrebbe rafforzare il nostro ruolo nel sistema logistico regionale e nazionale, in

modo da rendere la nostra città più attrattiva per le imprese. Non è una posizione nuova. Il programma elettorale presentato dalla nostra coalizione nel 2022 recita: “La nascita di un Polo logistico prevista nell’ambito dell’area produttiva cittadina può costituire una grande possibilità sul fronte occupazionale”, e aggiunge la necessità di “un attento controllo a tutela delle condizioni ambientali preesistenti”. Come circolo cittadino, e con l’azione dei nostri consiglieri comunali, continueremo a sostenere questa posizione, senza cercare la polemica ma auspicando sempre un confronto aperto e trasparente che coinvolga tutte le istituzioni e le realtà economiche locali”. Confronto aperto e trasparente senz’altro, ma allora perché da parte del segretario provinciale del partito c’è stata questa presa di posizione inequivocabilmente netta che senz’altro ha messo in difficoltà la compagine locale? Al di là del tema in sé, di cui si dibatte da tempo e anche con toni accesi, è evidente che la contraddizione c’è: mantenere i piani separati è lecito, possibile, persino auspicabile, ma durerà in eterno?

EVENTO IN FIERA DI PRIMAVERA A CURA DEL CIRCOLO DELLE IDEE

Mondovì in circolo, ricordando Angela

Ritorna anche quest’anno, in seno alla sessantaquattresima edizione della Fiera di Primavera, l’iniziativa “Mondovì in Circolo”, promossa dal Circolo delle Idee e dall’associazione Mondovì in Grande. Una proposta che guarda agli appassionati di sport e delle attività all’aria aperta, pensata per scoprire le bellezze paesaggistiche del nostro territorio in maniera lenta e sostenibile, in linea con “Mondovì in Green” ideato nel 2022 proprio da Mondovì in Grande. Quattro i tour guidati in e-bike sul colle di San Lorenzo previsti il 12 e il 13 aprile con partenze alle ore 9.30, 11.30, 14.30 e 16.30 con ritrovo e arrivo davanti al Comune di Mondovì (corso Statuto 15). Un modo per celebrare la mobilità dolce e il turismo sostenibile, per un evento simbolicamente dedicato ad Angela Figone, l’avvocata monregalese tragicamente scomparsa nel marzo del 2024, socia fondatrice e prima presidente di Mondovì in Grande. «Quest’anno, il nostro evento assume un significato particolarmente speciale, poiché sarà dedicato ad Angela, la nostra prima presidente, oltre che cara amica» il commento dell’attuale presidente Elena Tomatis. «Fin dal 2022, con Angela avevamo proposto una prima versione di questo progetto e la sua visione ha contribuito a dare forma a ciò che oggi celebriamo. Siamo certi che avrebbe messo tutto il suo impegno e la sua passione in questo evento, come ha sempre fatto in ogni progetto in cui credeva. Continua a essere un punto di riferimento per l’associazione. Le sue idee, la sua determinazione e il suo spirito guidano le nostre scelte e il nostro operato quotidiano. Siamo convinti che l’evento sarà un successo e un’occasione per ricordare con affetto una persona straordinaria che ha contribuito in modo indelebile alla nostra crescita».



no. Siamo convinti che l’evento sarà un successo e un’occasione per ricordare con affetto una persona straordinaria che ha contribuito in modo indelebile alla nostra crescita». Quattro partenze giornaliere, dunque, per un’esperienza immersiva di un’ora e mezza, adatta anche ai più piccoli (100-150cm). 25€ il costo individuale con noleggio della bici elettrica, 20€ per i gruppi con almeno quattro persone, 15€ se il tour viene svolto con bici di proprietà. Nel pacchetto è compreso l’accompagnamento con le guide cicloturistiche di Outdoor-Tramontiemare, in collaborazione con il Comitato Landandé e l’aperitivo analcolico. Inoltre, ci sarà la possibilità di prendere parte ai talk del sabato e della domenica con esperti e professionisti della mobilità e degli sport outdoor. «Un appuntamento speciale per celebrare il nostro territorio e sensibilizzare l’opinione pubblica su tematiche quanto mai attuali, nel ricordo di una professionista che ha inciso profondamente nel tessuto socia-

le della nostra città» aggiunge la presidente del Circolo delle Idee, Beatrice Perrone. «Nell’ottica di intrecciare anche quest’anno il reale con il virtuale, poi, con Mondovirtual sarà possibile provare l’ebbrezza di un tour panoramico in bici sulle nostre colline». Una due giorni per pedalare, scoprire e vivere la natura, insomma, ma anche per assaporare i prodotti tipici grazie all’aperitivo panoramico inserito nel tour. Per prenotazioni, individuali o di gruppo, è attivo il link Eventbrite: <http://bit.ly/4hxm6EY>. «Ringrazio anche quest’anno il Circolo delle Idee e Mondovì in Grande per la consueta vivacità organizzativa» le considerazioni dell’assessore alle Manifestazioni e alle Politiche giovanili, Alessandro Terreno. «“Mondovì in Circolo” arricchisce la ricca offerta della Fiera di Primavera, proponendo ai giovani e alle famiglie un momento di svago, socializzazione e informazione. L’intreccio migliore per vivere appieno la nostra città e le sue eccellenze culturali e paesaggistiche».

L’EVENTO IN APRILE

Saggio di presentazione del Concorso di chitarra

Il Saggio di presentazione del 49° Concorso Nazionale di Chitarra “sac. M.° Giovanni Ansaldi” è riuscito perfettamente, per l’impegno dei chitarristi, che si sono impegnati profondamente nella esecuzione perfetta tecnicamente ed anche sul piano interpretativo. Hanno eseguito opere di ogni secolo della ricca letteratura per chitarra, molto interessanti e con particolari caratteristiche. Da Barge Flavio Derenale, di 9 anni, già brillante esecutore, da Imperia Mattia Pittaluga legato da anni al concorso e sempre attento a perfezionare la propria personalità, Marco danna di Monastero Vasco che ha affrontato autori squisiti, una altra giovanissima di Mondovì Asia Boetti già conquistatrice di im-

portante premio sia a all’Ansaldi come ad altre manifestazioni, l’Albese Marlon Adriano, vincitore di vari premi ben evidenziati dalle proposte di autori molto impegnativi, infine il maturo Bisbal Nigra del torinese, ma originario del Nepal, che ha brillato sopra ogni attesa, per la fluidità esecutiva e la personalissima forma interpretativa. La manifestazione chitarristica si svolgerà a Roburent nei giorni 25-26-27 aprile, con presenze a Pamparato, Torre, Montaldo. Stanno giungendo altri premi: dalla fornace Pilone, dalla Agenzia RM di Mondovì, dal Comune di Carrù, da Cartabianca e dal ente collegato, dal m.° Galoppini, dall’Unione montana Val Tanaro e Casotto.



PUBBLICATI I DATI DEL 2024: MOVIMENTI SIGNIFICATIVI ANCHE PER IL MONREGALESE

Venerdì 21 marzo, presso il Grattacielo della Regione Piemonte, sono stati ufficializzati i dati turistici 2024 a livello regionale. Presenti, per l'ente del turismo del Cuneese, i Vice Presidenti Gabriella Giordano e Rocco Pulitanò, insieme al Direttore Daniela Salvestrin.

In Piemonte

Secondo lo studio condotto dall'Osservatorio Turistico Regionale e presentato dal Presidente Alberto Cirio, dall'Assessore Regionale al Turismo Marina Chiarelli con il Presidente di VisitPiemonte Beppe Carlevaris, il Piemonte registra ancora una crescita dei dati con oltre 6 milioni e 280mila arrivi e 16milioni e 890mila presenze. La crescita dei movimenti è trainata sia dalla domanda nazionale che estera: quest'ultima porta ad un +5,3% di arrivi e ad un +6,8% delle presenze. Primo mercato estero per arrivi e pernottamenti rimane la Germania. Seguono, a ruota e sempre con segno positivo rispetto al 2023, Francia, il Belgio, la Svizzera e il Regno Unito. Anche il turismo nazionale è cresciuto, con +2,3% di arrivi e 1,2% di presenze; tra le regioni trainanti, il Piemonte e la Lombardia.

Nel Cuneese

Numeri ampiamente positivi per il territorio di competenza dell'ATL del Cuneese che registra +5,06% negli arrivi e +6,16% nelle presenze rispetto al 2023. Il monitoraggio delle recensioni online denota inoltre un miglioramento del sentiment nei confronti dell'offerta turistica cuneese, con un +0,5% rispetto all'anno precedente, raggiungendo il risultato di 90,2/100, che va ben oltre l'86/100 registrato dalla destinazione Italia. Positivo anche il riscontro per il capoluogo Cuneo: in notevole aumento sia gli arrivi e le presenze dal mercato nazionale, sia i dati dal mercato estero, con un totale di 76.667 arrivi e 156.854 presenze. "Questi ulteriori incrementi sono un segnale in-



Vince Alba, ma...

Gran colpo per Mondovì (che vede ampliarsi anche i tempi di permanenza in città), benissimo Frabosa Sottana che con il turismo invernale vola al terzo posto, bene le località sciistiche ed il Monregalese in generale

IL TURISMO CHE ATTIRA
Dal Piemonte dati confortanti sui flussi:
+5,3% di arrivi e +6,8% delle presenze

coraggiante e testimoniano come il territorio stia continuando ad attrarre un numero sempre maggiore di visitatori. - commenta il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi - Questo è il risultato della messa in rete di una serie di fattori: dalla valorizzazione delle città d'arte con le attrazioni naturalistiche della pianura all'offerta outdoor delle montagne che rendono il Cuneese una meta ideale in tutte le stagioni." "I dati - precisa la vice presidente dell'ATL Gabriella Giordano - indicano anche una gestione turistica sempre più efficace, che va dalla promozione della destinazione all'accoglienza dei turisti, con servizi sempre più personalizzati e attenti nella proposta di esperienze autentiche, inclusive e sostenibili." "Il valore delle presenze suggerisce come i visitatori non si limitino più a

una singola area, ma apprezzino il mix di esperienze offerte dalle diverse tipologie di paesaggi e di attrazioni locali: è infatti in aumento anche il tempo medio di permanenza che si attesta a 2,56 giorni in crescita rispetto all'anno precedente", dichiara il vice presidente Rocco Pulitanò. "I primi mesi invernali del 2024, nonostante la mancanza di precipitazioni nevose naturali, registrano incrementi di tutto rispetto. - conclude il direttore Daniela Salvestrin -. Da una rilevazione recente dei dati sulla stagione invernale che si sta concludendo (dicembre 2024 / febbraio 2025) si sono registrati ulteriori incrementi importanti di movimenti dall'estero per Limone Piemonte (in aumento di oltre il 20%), mentre Frabosa Sottana incrementa i movimenti nazionali di oltre 25%". Lo studio dell'Osservatorio Turistico Regionale

snocciola numeri anche in prospettiva: il Piemonte è una meta attrattiva per le vacanze di primavera e da un sondaggio condotto emerge che la nostra regione sarà sicuramente meta turistica per l'11% degli italiani che hanno intenzione di fare vacanza.

La classifica

In testa per il Cuneese c'è Alba, che conta 108 esercizi ricettivi (2.014 letti), conta su 53.697 arrivi dall'Italia 56.366 dall'estero, 227.103 presenze totali per un tempo medio di permanenza di 2,06 giorni. Dopo Cuneo, seconda, ecco Frabosa Sottana con 26 esercizi ricettivi, 201 locazioni turistiche, 2.065 posti letto in esercizi ricettivi, 901 in locazioni turistiche. Frabosa ha fatto registrare 17.662 arrivi dall'Italia, 58.180 presenze sempre dall'Italia, 5mila arrivi dall'estero e 28.443 pre-



senze dall'estero, per un totale arrivi di 22.678 ed un totale presenze di 86.623; molto buono anche il tempo di permanenza che si assesta su 3,62. In questa speciale classifica Mondovì è al decimo posto: segnalati 35 esercizi ricettivi, 52 locazioni turistiche, 622 posti letto in esercizi ricettivi e 219 in locazioni turistiche; per quanto riguarda l'Ita-

lia, 14.663 gli arrivi, 33.816 le presenze; dall'estero: 6.128 gli arrivi, 16.802 le presenze. Arrivi in totale 20.791, presenze in totale 50.618, tempo medio di permanenze 2,43. Tra le sette sorelle Mondovì è la quarta classificata, dopo appunto Alba (1), Cuneo (2) e Bra (4) ma prima di Saluzzo (12) e Fossano (14). In classifica da segnalare la presenza dei

Comuni con impianti sciistici, come Roccaforte (17), Frabosa Soprana (19) e Chiusa Pesio (26) segno che comunque il turismo sulla neve ha ancora un'ottima attrattiva (Limone Piemonte è al sesto posto, Vinadio ed Enracque nella top dieci). Menzioni da buona classifica anche per Dogliani, Peveragno, Ormea e Vico-

FRABOSA
3° POSTO

Prato Nevoso si conferma una delle destinazioni turistiche più attrattive del Piemonte, registrando un incremento del 25% in termini di movimenti nazionali nella stagione invernale 2024/2025. Sul territorio comunale di Frabosa Sottana si sono registrate 86mila presenze complessive. Un dato che vale la terza piazza assoluta fra le mete più visitate a livello provinciale, alle spalle soltanto di Alba e Cuneo. Tale risultato certifica a pieno titolo il ruolo strategico di Prato Nevoso come motore trainante del turismo locale; grazie a investimenti lungimiranti e a una programmazione continua, infatti, la località sciistica ha saputo attrarre e fidelizzare visitatori, offrendo eventi, attività outdoor e

infrastrutture di qualità. L'opera di ammodernamento degli impianti di risalita (tuttora in corso), il potenziamento del sistema di innevamento programmato e la creazione di nuovi invasi per garantire un adeguato approvvigionamento idrico rappresentano soltanto alcuni dei punti di forza di una stazione che vive l'oggi con il pensiero costantemente proiettato al domani. "Questo riconoscimento è motivo di profondo e sincero orgoglio per tutta la comunità e testimonia l'efficacia delle strategie adottate per rendere Prato Nevoso una destinazione sempre più ambita - ha dichiarato Alberto Oliva, amministratore del-



la Prato Nevoso SpA -. Il turismo rappresenta una risorsa fondamentale e continueremo a impegnarci per consolidare e accrescere questa tendenza positiva". Il successo di Prato Nevoso si inserisce in un quadro di generale crescita turistica della regione, ormai autentica meta di riferimento per il turismo nazionale e internazionale. Sono stati oltre 6.280.000 milioni gli arrivi e 16.890.000 le presenze in Piemonte negli ultimi dodici mesi, con un aumento rispettivamente del 3,6% e del 4,1% rispetto all'anno precedente.

MONDOVÌ
50 MILA



«Non possiamo che salutare con grande entusiasmo i dati turistici del 2024» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora al Turismo e alla Cultura, Francesca Botto. «Continua, infatti, il cammino di

crescita della nostra città tanto negli arrivi, quanto nelle presenze. Rispetto allo scorso anno, ad esempio, sono aumentati tutti gli indici di settore, a partire dal tempo medio di permanenza (a testi-

monianza di un territorio evidentemente sempre più attrattivo) per arrivare alle presenze degli stranieri, passate da 13.367 nel 2023 a 16.802 nel 2024. Nelle prossime settimane avremo modo di presentare agli operatori di settore e all'intera cittadinanza le tendenze e le analisi specifiche, ma già da ora non possiamo che guardare con piena fiducia all'anno in corso. Grazie al lavoro della nostra Amministrazione, i numeri turistici di Mondovì stanno gradualmente cambiando. Il percorso richiede ancora tempo e pazienza, ma alla luce della convenzione con Coop Culture o delle mostre previste in Santo Stefano, siamo ottimisti. Grazie, ovviamente, a tutti quegli operatori che stanno credendo nella città e nel nostro operato».



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



1 – 4 maggio Soggiorno a Bibione

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

28 maggio il Borgo di Zuccarello e ricco pranzo di pesce

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

3 agosto Cervinia e Chamois

9 – 11 agosto Zermatt, lago d'Orta e la Valle Verzasca

19 – 26 settembre Istanbul e la Cappadocia

25 - 29 Settembre Napoli, Capri, Costiera amalfitana, Reggia di Caserta

4 – 11 Ottobre Pantelleria

17-20 Ottobre Lourdes

30 Ottobre – 2 Novembre Gorizia – Nova Gorica e il Friuli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

UN'INTERROGAZIONE SULLA STRADA RECENTEMENTE RIAPERTA ANCHE AL TRAFFICO VEICOLARE (MA SOLO AUTORIZZATO)

Roberto Formento

Piccola, eppure non è la prima volta che finisce al centro delle polemiche o quanto meno dell'attenzione generale. Via dell'Arciprete è il tratto di strada che collega via Vittorio Veneto con piazza Montereale: finché è stata in funzione, rappresentava un collegamento interessante (e abbastanza fruito) per «tagliare» dall'Altipiano verso Breo non utilizzando i canonici sbocchi. Poi, ha chiuso contestualmente alla realizzazione del cantiere dello scaricatore. Recentemente riaperta, è finita sotto la lente di ingrandimento del gruppo consigliare di minoranza di Centro-destra.

«Seppur minore, via dell'Arciprete è una via di comunicazione "strategica", perché unisce l'Altipiano a Breo e rappresenta una validissima alternativa di collegamento a metà tra le due principali, ossia dall'area del Ferrone e da quella di via Cuneo - evidenziano i consiglieri Enrico Rosso, Rocco Pulitanò e Carluccio Cattaneo -. La stessa via dell'Arciprete avrebbe dovuto essere



VIA ARCIPRETE

Centro-destra all'attacco: «Non è una strada ciclo-pedonale e tracciata così è pericolosa»

trasformata in pista ciclo-pedonale, come del resto testimoniavano i cartelli stradali apposti in loco prima della traccia-

tura della strada. Diversamente da quanto si poteva immaginare però, dalla segnaletica orizzontale e verticale si di-

rebbe che non sia affatto così. Il tratto iniziale della strada, partendo dall'Altipiano, presenta infatti un cartello di "traf-

fico consentito a veicoli autorizzati", e addirittura a doppio senso di circolazione! La pista ciclabile, invece, è tracciata per

pochi metri a partire dall'imbocco in viale Vittorio Veneto». Il Centro-destra parla quindi di «un po' di con-

fusione: già la decisione di renderla interamente ciclopedonale non ci convinceva appieno - prosegue Enrico Rosso - ma in questo modo via dell'Arciprete diventa addirittura pericolosa, per chi intendesse frequentarla a piedi o in bicicletta, perché con la commistione di un traffico, ripetiamo, addirittura a doppio senso di circolazione, si presenterebbero rischi di collisione». Il Centro-destra ha quindi presentato un'interrogazione sul tema: «Chiediamo un po' di chiarezza - afferma Rosso -: innanzitutto come sia possibile considerare via dell'Arciprete "pista ciclopedonale", vista la tracciatura e la segnaletica; chi ha autorizzazione a transitarvi in auto; secondariamente, vista questa anomala natura "mista" della strada, se non si sia tenuto conto della potenziale pericolosità che si viene a creare; e in ultimo, considerato che via dell'Arciprete è un collegamento importante tra due rioni, se non sia opportuno a questo punto ripensare il tutto e riaprirli totalmente al traffico veicolare».

DOPO L'EVENTO A PIAZZA, PRONTI PER L'ESTATE

ACR Dalla pace... ai campi scuola

Riceviamo e pubblichiamo. Sabato 8 marzo in Piazza Maggiore si è svolta la Festa della pace, organizzata dall'Azione Cattolica insieme ad alcune associazioni della città, Migrantes, Scout, Don Gianni con Quaresima di Fraternità, che sono intervenute con una piccola testimonianza rivolta a ragazzi e animatori che li accompagnavano e altre che hanno partecipato inserendo il proprio logo sul volantino. Il tema della giornata è stato "È la tua parte", in continuità con il tema nazionale che la guida di Ac proponeva per il cammino di quest'anno. I bambini, provenienti da alcuni oratori della diocesi, dopo un momento di accoglienza, hanno avuto modo di divertirsi con giochi preparati dell'equipe dell'Azione Cattolica Ragazzi, spunto di riflessione sui problemi nel mondo che ci sono

attorno a noi; ad ognuno è stato quindi chiesto di fare la propria parte ossia di cercare, per quanto possibile nel loro piccolo, di contribuire nel limitare la crescita delle difficoltà già presenti nel mondo ed evitare la nascita di altre. I bambini sono poi stati invitati a decorare delle sagome di omini: ogni parte del corpo è stata colorata in maniera diffe-

rente in modo da rappresentare l'impegno che ciascuno di noi deve prendersi per limitare le problematiche su cui i bambini hanno riflettuto nel pomeriggio insieme. In chiusura è stata realizzata anche una grande sagoma a forma di omino, con il logo dell' ACR Mondovì e tutte le firme dei partecipanti.



Agli animatori è stata proposta un'attività pensata dal settore giovani che verteva sugli stessi temi affrontati dai più piccoli. La giornata si è conclusa con la preghiera, guidata dall'assistente don Marco Giordanengo (Giordy) e con la buonissima merenda gestita ed offerta dal settore adulti, che ringraziamo calorosamente. Si ringraziano inoltre tutti i partecipanti e chi ha permesso la realizzazione della giornata (dagli animatori dell'equipe a chi ha semplicemente contribuito offrendo del materiale) Il prossimo appuntamento per tutti i ragazzi saranno i campiscuola: 16-22 giugno (2^,3^,4^ elementare); 23-29 giugno (5^ elementare/1^ media); 30 giugno-6 luglio (2^,3^ media). Vi aspettiamo numerosi e pieni di voglia di divertirvi e di vivere bellissimi momenti insieme.

LA CONFERENZA CON AVO VERRÀ RIPROPOSTA ANCHE A CEVA

Osteoporosi: i dati di un fenomeno poco conosciuto

Sala comunale delle conferenze gremita di pubblico lunedì pomeriggio, 10 marzo, all'incontro organizzato a Mondovì dall'Asl Cn 1 e dall'Avo monregalese, su come prevenire e curare l'osteoporosi. Relatori l'endocrinologa Ines Meineri, il nefrologo Alessandro Domenico Quercia, medici entrambi dell'ospedale di Mondovì, Filippo Ferreri medico di famiglia di Villanova Mondovì, la dr. Maria Chiara Dante, dietista e il dr. Stefano Pelazza Fisioterapista. Meineri e Quercia hanno riferito sulla osteoporosi, malattia sistemica dell'apparato scheletrico, che colpisce cinque milioni di italiani e dunque, in proporzione, moltissimi monregalesi. Quadro generale: le ossa colpite dalla malattia si indeboliscono fino a fratturarsi, spesso con gravi conseguenze sulla qualità della vita, talvolta tanto compromessa da causarne la fine. Le donne dopo la menopausa sono le più esposte con circa tre milioni e mezzo di casi l'anno, a fronte di un milione circa di uomini. L'80% sono anziani, di cui solo uno su due riceve un trattamento adeguato. I due medici si



sono alternati a descrivere gli aspetti più importanti di questa malattia, sottolineando che le ossa sono una parte viva del nostro organismo, la cui consistenza massima si ha tra i 20 e i 25 anni di età, mentre dopo i 40 anni prevale un lento, ma progressivo indebolimento della massa ossea, che è tra le prime cause invalidanti nella persona anziana. Le fratture sono i principali effetti della osteoporosi - hanno spiegato i due medici relatori -

precisando che una donna su due e un uomo su quattro avranno almeno una frattura di femore nella loro vita: 55 mila casi l'anno, con un tasso di mortalità del 30 per cento entro un anno, la maggior parte nel corso dei primi sei mesi. Significativo il riferimento della dr. Meineri alla favola di Biancaneve, in particolare alla figura della regina Grimbilde, la strega perfida e malvagia, rappresentata a confronto con la bella e dritta Biancaneve, come una donna curva, con un

corpo piegato in avanti come può ridurlo l'osteoporosi. Un corpo però che non si spezza se curato correttamente e soprattutto se si adottano per tempo comportamenti e misure adeguate di prevenzione. Tra i fattori di rischio della osteoporosi, oltre alla menopausa prematura nelle donne prima dei 45 anni di età, i relatori hanno segnalato come abitudini che favoriscono la malattia e che dunque possono essere evitati, il fumo, l'alcool, il sale, la caffeina e una dieta errata. Cattive abitudini che riguardano anche l'uomo, così come la scarsa esposizione al sole, l'immobilità protratta. Ci sono infine alcune malattie e cure, che facilitano l'insorgenza della osteoporosi, come il diabete, la terapia cortisonica per più di tre mesi e la celiachia non trattata. Offrono invece un ostacolo alla comparsa della osteoporosi la vitamina D e adeguati livelli di calcio, da assumere, quando occorre, sotto lo stretto controllo del medico. Più in particolare, il dr. Quercia è intervenuto sulla osteoporosi nel paziente nefropatico, ovvero con insufficienza renale cronica, che alla osteopo-

rosi primitiva somma la osteodistrofia renale, forme entrambe da prevenire e curare in modo opportuno. Riguardo alle fratture da fragilità ossea, i due medici dell'ospedale di Mondovì, hanno avvertito che in un paziente su sette si verifica una nuova frattura entro due anni dalla prima e che tra il 21 e il 30% dei pazienti muore entro un anno. Chi sopravvive deve fare i conti con una condizione invalidante che significa dolore, perdita di indipendenza e isolamento sociale, responsabili, talvolta, di disturbi depressivi. Quanto alla diagnosi dell'osteoporosi, i conferenzieri hanno spiegato il ruolo della densitometria ossea, che consente allo specialista di valutare il rischio di fratture e di individuare le soluzioni terapeutiche già adatte. Tale indagine diagnostica si effettua, in genere nelle donne di età superiore ai 65 anni (dopo i 70 anni negli uomini). Se esistono indicazioni rilevanti di familiarità della malattia o in caso di fattori specifici di rischio tale esame diagnostico si eseguita tanto nelle donne, quanto negli uomini dopo i 50

anni di età. Per una diagnosi corretta, ha spiegato il dr. Ferreri, è importante l'intervento del medico di famiglia con la prescrizione di esami che permettano di differenziare le cause dell'osteoporosi. Raccomandato dal dr. Pelazza l'esercizio fisico, da praticare con l'aiuto di un fisioterapista per il rinforzo del tono muscolare, per la respirazione diaframmatica, per un movimento corretto della colonna vertebrale, che eviti di curvare la schiena. Contribuisce infine a prevenire l'osteoporosi, una sana e corretta alimentazione. Al riguardo la dr. Dante ha proposto delle diete bilanciate con l'apporto di calcio e vitamina D. Vista la notevole presenza di pubblico, gli organizzatori intendono riproporre l'iniziativa anche a Ceva. Il Presidente Avo Mondovì Giuseppe Bertone ringrazia i dottori e gli specialisti che hanno relazionato nell'incontro e tutto il pubblico presente. Per diventare volontario chiamare il 334112372 mail avomondovi@libero.it E' possibile donare il 5x1000 all' Avo Mondovì C.F. 93016820040

In seguito alle specifiche analisi fitopatologiche effettuate nelle scorse settimane da personale qualificato, sono iniziate questa mattina da corso Statuto le operazioni di abbattimento di alcuni alberi cittadini la cui stabilità strutturale risultava ormai compromessa. Un'accurata attività di studio e di controllo che da sempre viene svolta con regolarità e costanza (privilegiando le aree ad alta fruizione come i giardini delle scuole, i parchi urbani e i viali cittadini) e che ha evidenziato alcune criticità tra corso Statuto, via Durando, via Einaudi, via Cornice e via Cuneo, al punto da prevedere sette abbattimenti urgenti.

«I recenti e drammatici fatti di cronaca avvenuti a Genova ci insegnano quanto sia importante un'attività analitica continuativa e professionale» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore al Verde pubblico,

PER PROBLEMI DI INSTABILITÀ STRUTTURALE

Abbattuti alberi in corso Statuto

Gabriele Campora. «Alla luce delle relazioni emerse durante i sopralluoghi delle scorse settimane, siamo quindi costretti a procedere (dapprima con gli operai co-

munali e poi con il supporto di un'azienda esterna) all'abbattimento di alcuni alberi la cui stabilità strutturale è ormai compromessa. Nessuna azione selvaggia, però, ma

una scelta ponderata per esclusive finalità di pubblica sicurezza, inserita in una politica amministrativa rispettosa delle norme e della tutela ambientale. Il bilancio arboreo del nostro comune aggiornato al 2022, non a caso, evidenzia 3.844 alberi censiti complessivamente, con una quindicina di abbattimenti annui a fronte di ben duecento nuove piantumazioni all'anno».

*L'Amministrazione:
«Scelta ponderata
per motivi di sicurezza»*



AMPLIATI PER LE PRATICHE DI ANAGRAFE

Sportello unico in Comune: i nuovi orari di accesso

Continua l'operato dell'Amministrazione comunale volto a rispondere alle crescenti necessità dell'utenza e ad accrescere in contemporanea le funzionalità dell'Ente. A partire dall'11 marzo, infatti, l'accesso libero allo Sportello Unico Polivalente è passato dalle quattro ore e mezza a settimana alle ventuno ore settimanali e nei dettagli: il martedì dalle ore 8.40 alle ore 12.30 e dalle ore 14.10 alle ore 16.30; il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle ore 8.40 alle ore 12.30 e il sabato dalle ore 8.40 alle ore 12.00.

Un prolungamento orario pensato per le certificazioni anagrafiche e le autenticazioni di foto, copie e firma, mentre rimarranno su prenotazione le iscrizioni anagrafiche, i cambi d'indirizzo, il rilascio delle carte d'identità (ad eccezione dell'accesso libero del giovedì mattina), le pratiche di stato civile e quelle di idoneità alloggiativa e in materia di assistenza.

«Grazie alla preziosa disponibilità da parte del personale del Comune a cui va il nostro ringra-



ziamento, riusciamo ad ampliare gli orari di apertura dello Sportello Unico Polivalente nell'ottica di soddisfare le richieste e le necessità della cittadinanza» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e del presidente del Consiglio comunale, Elio Tomatis. «Nel corso del 2024 gli uffici hanno evaso 2.829 pratiche

e 4.643 certificazioni anagrafiche, rilasciando 3.168 carte d'identità e 5.094 certificazioni di stato civile. Nel complesso, sono stati gestiti 18.500 utenti a testimonianza di un'attività seria e costante che da oggi non potrà che dilatarsi ulteriormente dal punto di vista numerico e temporale».

LO SCORSO VENERDÌ

L'agritech al 'Giolitti'

Venerdì 13 marzo scorso, presso l'aula magna Paolo Borsellino dell'IIS Giolitti Bellisario di Mondovì, gli allievi e le allieve dell'indirizzo agrario ed alberghiero hanno potuto partecipare al convegno, organizzato dalla Dirigente Garello e moderato dal prof. Ing. Diego Donato, «Le tecnologie per l'agricoltura e le scienze gastronomiche incontrano i professionisti del futuro». L'evento, alla presenza dei professori Tiziana Tosco (Dipartimento di ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture), Danilo Demarchi (Dipartimento di Ingegneria Elettronica e delle telecomunicazioni), Donatella Saccone (Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo), ha visto un'attiva partecipazione da parte degli studenti, molto aperti al dibattito e al confronto sui temi trattati.

Il focus sulla sensoristica in agricoltura, le applicazioni dei sistemi di intelligenza artificiale nella gestione e nel monitoraggio delle colture e del loro stato fitosanitario, la ricerca, lo sviluppo di nuove nanotecnologie hanno evidenziato come la comunità scientifica si stia muovendo verso orizzonti estremamente innovativi e rivoluzionari, in grado di coniugare le tradizioni con la sostenibilità ambientale ed economica. I relatori hanno, inoltre, fatto emergere l'importanza di un approccio sinergico e condiviso tra i professionisti della ricerca e dell'innovazione e i decisori politi-



ci, nonché l'importanza di una piena consapevolezza e informazione da parte della società sul ruolo cruciale della tecnologia nell'era moderna. Sono ancora troppo radicate mistificazioni ed equivoci in merito ai progressi della scienza e ai benefici che una tecnologia sostenibile ed equa è in grado di apportare. Ed in questo contesto, occasioni di dialogo e di confronto, come questa, sono l'arma del cambiamento più efficace.

OSPITE ALLA STORICA RADIO IN

Ippoliti si racconta alla "sua" Palermo

Un ritorno a casa nella "sua" Palermo, dove si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1989 e specializzato in Chirurgia d'urgenza e Pronto Soccorso nel 1995, ma soprattutto l'occasione per congiungere simbolicamente la terra siciliana d'origine con quella piemontese d'adozione. Nella giornata di venerdì 21 marzo, il Consigliere comunale della Città di Mondovì, Maurizio Ippoliti, è stato ospite degli studi di Radio In, storica emittente radiofonica palermitana sorta nel 1976 per volontà di Aldo Naselli. Una chiacchierata a tutto tondo sulla sua esperienza professionale, ma anche l'opportunità per raccontare le peculiarità culturali di Mondovì e metterle in relazione con quelle palermitane.

«Ho approfittato della messa in scena al Teatro Biondo di Palermo dello spettacolo "I



giorni di Giuda. Intervista marziana a Paolo Borsellino», già rappresentato a Mondovì nel 2023 e a Ceva e Savigliano nel 2024, per tornare qualche giorno in Sicilia - il commento dello stesso Ippoliti - e nell'occasione sono stato ospite di "Facciamo radio" con Germana Nicolosi e Fabio Poeta di Radio In, a cui vanno i miei più cari e sinceri ringraziamenti. Un bel mo-

mento di ricordo sulla mia adolescenza palermitana, nonché un'analoga e profonda riflessione sull'importanza dell'offerta culturale sia per città grandi come Palermo, sia per centri minori come Mondovì. In tal senso mi ha fatto molto piacere sottolineare l'attrattività storico-artistica monregalese, acuitasi in questi anni grazie allo sforzo dell'Amministrazione comu-

nale e dell'intera comunità locale. In particolare, una considerazione a latere: sulla facciata del maestoso Teatro Massimo di Palermo campeggia la scritta "l'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita vano delle scene il diletto ove non miri a preparare l'avvenire", la stessa che un tempo impreziosiva anche il nostro ex Teatro Sociale, oggi pressoché illeggibile. Da qui la provocazione rivolta direttamente all'attuale sovrintendente del Teatro Massimo, Marco Betta: perché non ipotizzare un simbolico gemellaggio tra i due luoghi di cultura e tra le nostre comunità? Dopotutto, a differenza di quanto raccontato in "Nuovo Cinema Paradiso", capolavoro pluripremiato del siciliano Giuseppe Tornatore, noi siamo riusciti a preservare il nostro luogo di cultura, trasformandolo in un prezioso esempio di archeologia moderna».

RADIO CANELLI MONFERRATO
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

LO SPETTACOLO TRA MUSICA, CABARET E TEATRO il 21 GIUGNO

Ci sarà anche Elio, al Movì festival, l'evento musicale estivo di Mondovì che si sta arricchendo di ospiti veramente tutti da copertina. Lo spettacolo, un mix di musica, cabaret, teatro, è in programma per sabato 21 giugno sempre in piazza d'Armi: lo show dal titolo "Quando un musicista ride", per la regia di Giorgio Gallione, sarà uno spettacolo da Dario Fo a Giorgio Gaber, da Enzo Jannacci a Cochi e Renato, da Ennio Flaiano a Marcello Marchesi. Sono soltanto alcuni degli indimenticabili artisti della scena musicale, cabarettistica e teatrale italiana che oggi rivivono nell'irriverente spettacolo di Elio. Un innovativo viaggio negli anni Sessanta e Settanta tra canto e disincanto, che farà tappa all'interno del Movì Festival. I biglietti per lo spettacolo di Elio saranno messi in vendita prossimamente sul circuito ticketsms.it. Movì inoltre, dopo gli annunci di "Voglio tornare negli anni 90" (13 giugno) e Rose Villain (19 luglio), conferma quanto già annunciato dalla stessa band: il 20 giugno, sempre alla wake Up arena, si terrà il concerto della Premiata Forneria Marconi. Il concerto della storica PPF, inserito nel "Doppia traccia tour", sarà un viaggio attraverso gli oltre 50



C'È ANCHE ELIO

Si arricchisce ulteriormente il Movì festival a Piazza

anni di un gruppo divenuto leggenda con l'alternanza tra brani della band e brani del mitico Fabri-

zio De André, in occasione del lancio dell'album doppio "Pfm canta De André Anniversary" regi-

strato dal vivo nelle date 2023-24 del tour in 215 tappe, praticamente tutte soldout, con cui la band

dal 2019 ha portato live la musica realizzata con Faber. Molti dei brani sono quelli dello storico tour

con De André e successivo disco del 1979 in cui la band ha riarrangiato le sue canzoni con la pro-

pria impronta rock. Un disco entrato nella storia della musica. Biglietti in vendita già da mercoledì 19 marzo, nel circuito ticketsms.it al prezzo di 30 euro per i primi posti e 20 euro per i secondi. «Continua il percorso di crescita di Movì - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno - che da quest'anno si arricchisce di un'appendice più teatrale grazie al supporto dell'associazione "Recital". Da un lato il "Doppia traccia tour" della Premiata Forneria Marconi, con la prima parte del concerto dedicata allo storico repertorio PFM e la seconda riservata alla reinterpretazione di De André; dall'altro il nuovo spettacolo di Elio con la riproposizione degli spunti innovativi, anticonformisti e creativi tipici del cabaret anni Sessanta. Un duplice appuntamento che impreziosisce l'estate monregalese, a testimonianza di una città e di una manifestazione che vogliono stupire e coinvolgere un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo». Il festival Movì è organizzato dall'associazione Wake Up e dal comune di Mondovì, con la collaborazione dell'associazione Recital e con il sostegno di Regione Piemonte, Fondazione Crc e Fondazione Crt.

"TROPICO MEDITERRANEO" CON STEFANO LIBERTI

Come sta il Mare Nostrum?

Proseguono gli appuntamenti della rassegna Cine per la Terra che, grazie alla collaborazione con le associazioni attive nei comuni che ospitano le serate, si arricchiscono di esperienze, voci e opportunità anche in un'area che va oltre la "Strada 661-La Pedaggera". La prossima serata è prevista a Mondovì, venerdì 28 marzo alle ore 20.30 presso il Museo della Ceramica di Mondovì in piazza Maggiore, n.1 (ingresso libero), in collaborazione con l'associazione culturale "Gli Spigolatori", da anni attiva nel monregalese con iniziative di interesse culturale che spaziano anche su tematiche scientifiche e ambientali. Per l'occasione è stato invitato, nelle sale del Museo della Ceramica, Stefano Liberti, giornalista e filmmaker, già ospite di Cine per la Terra negli scorsi anni per il suo lavoro di documentazione sulle filiere agroalimentari. A Mondovì approfondirà i temi del suo ultimo libro "Tropico Mediterraneo". Nel Mediterraneo si intrecciano molti nodi problematici della contemporaneità: il proliferare dell'inquinamento e della plastica, l'eccesso di pesca, l'estrazione di idrocarburi, il commercio internazionale, l'alterazione degli



ecosistemi marini e l'invasione di nuove specie. Una condizione di sofferenza, in rapido mutamento, che trasforma il mare nostrum - da sempre strategico - in un "hotspot climatico" ovvero un luogo in cui i cambiamenti legati alla crisi climatica stanno avvenendo in modo repentino ed evidente, facendo presagire i futuri impatti. Le conseguenze di quello che sta avvenendo, risiedono nell'alterazione di un intero ecosistema; parallelamente al collasso biologico quello a cui si assiste è anche la perdita di coesione di società e di economie che da esso dipendono. Liberti ci guiderà in un viaggio da Linosa

a Cipro, da Tunisi alle Kerkennah, da Mazara a Samos fino alla Laguna Veneta grazie alle testimonianze di pescatori, attivisti e ricercatori raccolte nella sua ricerca. Riprendendo il titolo della rassegna, sotto la superficie, immaginiamo di considerare questa volta la superficie del mare: la nostra conoscenza di questo ambiente, e la responsabilità verso di esso, non possono essere parziali. È uno specchio d'acqua da cui dipende la sopravvivenza di molte comunità, è lo specchio delle nostre attività e azioni sul pianeta. Per ulteriori informazioni: www.cineperlaterra.it - cineperlaterra@gmail.com

PAMPARATO

Valcasotto si prepara all'estate

Domenica 16 marzo, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici di Valcasotto si è riunito per delineare il calendario delle principali manifestazioni estive che animeranno il borgo nei prossimi mesi. Tra gli appuntamenti più attesi spiccano la tradizionale Camminata storico-gastronomica, di domenica 20 luglio, la Sagra della Polenta Saracena e la Giornata dell'Orgoglio Valcasottese. La grande novità di quest'anno riguarda proprio la festa patronale di San Ludovico, che verrà celebrata domenica 24 agosto in concomitanza con la Giornata dell'Orgoglio Valcasottese. «Questa scelta nasce dal successo della scorsa edizione, che ha visto una straordinaria partecipazione e un forte coinvolgimento della comunità - spiega il presidente Alessandro Briatore -. La festa di San Ludovico, quindi, non sarà più legata alla Sagra della Polenta Saracena, che si svolgerà domenica 17 agosto, ma troverà una nuova collocazione all'interno di un evento che celebra le radici e l'identità di Valcasotto». Come da tradizione, verranno inoltre festeggiate le ricorrenze religiose nelle varie cappelle del territorio,



momenti di raccoglimento e convivialità che vedranno, come sempre, il supporto degli Amici di Valcasotto, che offriranno la merenda ai presenti. «Un altro appuntamento di grande rilevanza sarà la prima mostra fotografica dedicata a Ugo Robaldo - prosegue -, un'iniziativa fortemente voluta per rendere omaggio alla memoria di una figura cara alla comunità. La mostra raccoglierà scatti significativi che racconta-

no la storia e la bellezza di Valcasotto, attraverso lo sguardo e la sensibilità di Ugo». Gli Amici di Valcasotto invitano residenti, amici e visitatori a partecipare numerosi a questi eventi, per vivere insieme un'estate ricca di tradizione, cultura e momenti di condivisione. Per ulteriori dettagli e aggiornamenti, è possibile fare riferimento alle pagine social dell'Associazione, Facebook e Instagram.

TORRE M.VI

Pomona: un'esperienza con Teatro Selvatico

Riceviamo e pubblichiamo. Dal 26 al 30 marzo 2025, Teatro Selvatico presenta Pomona, un'esperienza immersiva che sfida il corpo, la mente e le emozioni. Un viaggio nella scomodità, nella fatica, nella potenza di ciò che ancora non conosciamo di te. A Torre Mondovì, in Via delle Volte 2, la natura sarà il tuo specchio e il tuo alleato. Fiumi, grotte, fango, freddo: ogni elemento sarà parte del processo. Non si tratta solo di resistenza fisica, ma di un incontro

autentico con i propri limiti, con le paure che trattengono e con il coraggio che aspetta di emergere. Cosa accade quando lasci andare il controllo? Quando ti spingi oltre ciò che credevi possibile? Guidati da Isacco Caraccio e Alessia Colanero, attraverserai pratiche che intrecciano consapevolezza corporea, ascolto profondo e dialogo con la natura. La musica dal vivo di Raffaele Ricciardi accompagnerà il cammino, amplificando ogni sensazione, ogni battito, ogni

scoperta. Pomona non è per chi cerca comodità. È per chi desidera sentirsi vivo, senza filtri. Per chi è pronto a sporcarsi, a tremare, a trovare forza nella vulnerabilità e potenza nell'abbandono. Autenticità. Coraggio. Connessione. Trasformazione. Se senti che è il momento, vieni. Info e prenotazioni: info@teatro-selvatico.it; Giulia 334 1311626. Ti invitiamo a superare il limite più grande: quello che credi di avere.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



OLTRE 600 PERSONE A CUNEO AL TOSELLI PER LO SPETTACOLO

Un trionfo di musica e generosità. Con queste parole si può descrivere il concerto benefico “Lucio vs Lucio. Due voci, due storie, un’unica emozione” che la band Corrado Leone and Friends di Villanova Mondovì ha portato in scena venerdì 7 marzo nel Teatro Toselli di Cuneo. Dopo una tournée che ha nei mesi scorsi ha raccolto numerosi successi, l’occasione di questa tappa di “Lucio vs Lucio” è stata speciale: sensibilizzare il pubblico sull’importanza delle donazioni di sangue e plasma. A organizzare la serata e a invitare nel capoluogo il gruppo villanovese è stata infatti l’associazione S.O.S. Solidarietà Organizzata del Sangue odv, avente sede proprio a Cuneo.

Un teatro gremito fino all’ultimo posto, con un numero record di 580 spettatori, ha sancito la buona riuscita di un’iniziativa che prendeva le mosse da una delle emergenze dei nostri giorni: la carenza di sangue ed emoderivati.

Presentata da Anna Isoardi, la serata è stata introdotta da alcuni membri dell’associazione stessa, i quali hanno illustrato che cosa significhi mettersi in gioco, anche in senso fisico, per donare all’altro. Inizialmente è salito sul palco Luigi Cando, il quale ha letto un monologo ispirato al senso del dono. Donare significa infatti offrire gratuitamente un qualcosa di noi stessi, vedere nell’altro un fratello invece che un nemico, come spesso accade in un mondo sempre più individualista, e questo gesto supera i confini e abbatte i muri. Donare sangue, in particolare, può salvare delle vite umane e, metaforicamente, questo trasmette il valore intrinseco di un legame d’amore verso l’altro. Il sangue pompa nelle vene, irrorando ogni parte del corpo, porta ossigeno, nutrimento ed energia e la sua pulsione dipende dal cuore, centro vitale di ogni individuo e, metaforicamente, sede di emozioni e sentimenti.

Prima del concerto è quindi salita sul palco la presidente della S.O.S, Claudia Pascero. Dopo i ringraziamenti rivolti a tutti coloro che hanno reso possibile la serata, la presidente ha ricordato al pubblico in sala come il gesto della donazione



LEONE & FRIENDS

Un successo sempre in crescendo

possa davvero fare la differenza.

Il momento clou della serata è stato quello dedicato alla musica. Le note e le parole di Lucio Dalla e Lucio Battisti hanno risuonato nel “tempio dello spettacolo” cuneese, coinvolgendo tutti i presenti con canzoni che appartengono ormai al re-

pertorio storico e alla memoria collettiva della musica italiana.

Unire il divertimento con l’impegno civile ha portato, come spesso accade, a ricadute virtuose. L’associazione infatti, oltre a diffondere il suo messaggio, ha potuto raccogliere alcuni fondi che verranno destinati al sup-

porto di famiglie in situazione di difficoltà, aiutandole così a fronteggiare spese vive quotidiane quali il pagamento delle utenze, del canone di locazione e il sostegno nelle spese medicosanitarie.

“Siamo indubbiamente fieri della riuscita dell’evento” Commentano i musicisti della Corrado Leone and Friends. “Vedere un pubblico così numeroso e partecipare non può che renderci felici, salire su un palco e vedere che le persone ti seguono con entusiasmo e coinvolgimento è una soddisfazione per chiunque si occupi di spettacolo, ma questa sera la vera magia è stata un’altra. Aver contribuito alla realizzazione di questa serata ed essere riusciti, con la musica, ad avvicinare così tante persone alle donazioni e alla beneficenza è qualcosa che ci emoziona e commuove. L’arte non può essere solo fine a sé stessa, ma talvolta deve assumersi l’onere dell’impegno, e questa sera possiamo dire che questo impegno ha funzionato.”

Claudia Pascero ha poi evidenziato come la sensibilizzazione su questi temi coin-

volga tutti in quanto legata a un bene che non esiste sul mercato e che serve per vivere: “Il sangue non si fab-

brica, non arriva da una casa farmaceutica o da farmaci, ma dal braccio di qualcuno di noi, e il centro trasfu-

sionale, se non doniamo, rimane sprovvisto.”

Inoltre, ricorda sempre la presidente, in questo momento il centro trasfusionale di Cuneo ha particolare carenza di gruppi B negativo e 0 negativo e ha pertanto bisogno di plasma. L’invito a donare è quindi esteso a chiunque si trovi in una condizione di salute tale da poterlo fare, anche per questo il centro trasfusionale ha ampliato i suoi orari, così da allargare le maglie delle possibilità a fronte delle diverse esigenze lavorative dei donatori. A giugno invece si terrà la 24 ore di donazioni, per cui verrà rinnovato l’invito nelle settimane e nei mesi a venire.

La Corrado Leone and Friends però non si ferma qui, ma anzi venerdì 4 aprile alle ore 21, presso il Teatro Federico Garelli di Villanova Mondovì, presenterà il suo nuovo spettacolo dedicato ai cantautori italiani dal titolo «Da zero a 100 - le più belle canzoni dei cantautori italiani» (i biglietti saranno in prevendita presso la tabaccheria «La Taba» di via L. Eula a Villanova Mondovì). La musica e la solidarietà si incontrano, e continueranno a farlo, creando un incantesimo che unisce le persone, in una catena virtuosa di condivisione e donazione.



A GIUGNO CON L’UNIONE MONTANA MONDOLÉ

Outdoor Free Festival nelle nostre valli

E-bike, gravel, arrampicata, trekking, running, equitazione, boulder, yoga, esperienze in volo. Questo, tanta attenzione alla natura e tanto altro sarà l’OFF, Outdoor Free Festival, tre giorni di sport e di promozione delle ricchezze dei cinque comuni dell’Unione Montana Mondolè (Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Pianfei, Roccaforte Mondovì, Villanova Mondovì), in programma da venerdì 6 a domenica 8 giugno. Questa seconda edizione vivrà di una proposta di attività senza precedenti da vivere insieme: e-bike, gravel, arrampicata, trekking, running, equitazione, boulder, yoga ed esperienze di volo! Tutte le iniziative so-

no a iscrizione obbligatoria, ma al 100% gratuite. Un evento che punta a confermarsi dopo il successo dell’anno scorso, proponendo anche novità interessanti. La manifestazione accoglie nuovi partner e nuove collaborazioni: le attività includeranno anche, oltre alla valle Ellero e Maudagna, la valle Pesio. La formula resta la stessa: trasformare la passione sportiva in un’esperienza unica, un’avventura in sicurezza per lasciarsi sorprendere dalla bellezza del territorio, vivere a pieno i sentieri e i boschi delle nostre montagne accompagnati dalle migliori guide alpine, cicloturistiche e naturalistiche. Ma non solo: sono previsti an-

che momenti di divertimento e spettacolo, con ospiti di fama internazionale, show dal vivo, aree ristoro e relax. Tre giorni di esperienze indimenticabili, ad iscrizione obbligatoria ma completamente gratuite. L’assessore villanovese Giacomo Vinai, ideatore dell’evento: «OFF vuole essere un evento sempre più alla portata di tutti, vi invitiamo alla presentazione di sabato, all’interno della quale sveleremo qualche anticipazione sulla seconda edizione e parleremo degli obiettivi a lungo termine di questa manifestazione». Ulteriori informazioni e programma completo nei prossimi numeri. Per info 339 1130291.

NOTIZIE IN BREVE

UniMondolè: a Roccaforte la cucina vegetale

Proseguono gli appuntamenti di UniMondolè, la serie di incontri di approfondimento promossa dall’Unione Montana Mondolè. Prossima tappa a Roccaforte Mondovì in Crusà (confraternita Santa Croce) alle ore 21 del 26 marzo con “Cucina vegetale consapevole. Un viaggio di gusto, tra salute e sostenibilità”. La relatrice sarà Nadia Castellino, ristoratrice de “Il Cardo e l’ortica”. Prossimo appuntamento ad aprile, il 2, a Frabosa Soprana presso la Sala consigliare del Comune: si parlerà del dialetto kyè.

A San Michele corsi di ginnastica adattata

Da mercoledì 26 marzo a San Michele Mondovì, nella sala sopra il teatro comunale accanto alla chiesa parrocchiale, prenderanno il via i corsi per over 50 di Action posturale Junior e Senior e Attività fisica adattata. Si tratta di programmi di esercizio fisico adattato alle condizioni funzionali della persona, ginnastica posturale individuale e in piccoli gruppi, sorrisi in movimento con risposte alla sedentarietà negli adulti, ginnastica posturale per ragazzi.

Monastero: rifiuti, in distribuzione i kit di raccolta

A partire dallo scorso venerdì come da comunicazione della Proteo, sono in distribuzione a Monastero Vasco i nuovi mastelli per la raccolta differenziata, unitamente a calendari e sacchetti. Gli operatori saranno riconoscibili attraverso gilet personalizzati e avranno un cartellino identificativo. In nessun caso gli operatori entreranno all’interno delle abitazioni private. Effettueranno infatti la consegna su suolo pubblico, di fronte alle abitazioni, oppure, nel caso di cittadini con difficoltà di deambulazione, sul ciglio di casa ed in ogni caso esclusivamente se espressamente autorizzati dall’utente. Agli utenti che non saranno in casa al momento del passaggio, verrà lasciato un avviso (con il logo della campagna informativa), riportante date, orari e luogo per il ritiro del kit e il numero telefonico per eventuali informazioni. L’avvio dei nuovi servizi di raccolta è invece previsto per l’inizio di aprile. Per maggiori informazioni è disponibile il numero verde 800300524

Nuovo medico a Monastero



Nuovo medico di base a Monaseto Vasco. Nei giorni scorsi ha preso servizio la dottoressa Federica Ponzio. Questo il saluto dell’amministrazione comunale monasterese: “L’amministrazione comunale intende esprimere la propria stima e gratitudine al dott. Giorgio Formaggini, per la professionalità ed enorme umanità profusi in tutti questi anni di servizio quale medico di base. Allo stesso tempo, vogliamo fare un grosso augurio alla dottoressa Federica Ponzio, per la sua nuova esperienza monasterese quale medico di medicina generale sul nostro territorio, in aggiunta all’ambulatorio di Villanova”.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



PRATO NEVOSO

Con profondo rammarico, l'organizzazione del Winter HEAD Padel di Prato Nevoso ha dovuto annunciare l'annullamento della seconda edizione del primo torneo di padel al mondo sulle piste da sci. L'evento, originariamente in programma dal 21 al 23 marzo 2025 sulle nevi della Conca, si è dovuto arrendere alle avverse condizioni meteorologiche, che hanno reso impraticabile il campo da gioco. Dopo la cancellazione dell'Open Tournament, previsto venerdì 21 marzo, l'ulteriore peggioramento del meteo nei giorni successivi ha definitivamente compromesso lo svolgimento della competizione. Intense nevicate, nebbia fitta e temperature rigide hanno dominato la scena, rendendo vani tutti i tentativi dell'organizzazione di preservare il perimetro di gara. "Abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità per assicurare il regolare svolgimento del torneo, ma le condizioni atmosferiche non hanno lasciato margine di intervento - dichiara Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA -. Adottare la decisione di annullare la manifestazione è stato emotivamente complicato, ma era l'unica via percorribile".



LA NEVE FERMA IL PADEL

Campo impraticabile, salta il torneo coi campioni

La kermesse era altresì permeata da una finalità solidale, a sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Istituto di Candiolo IRCCS. Non-

stante l'annullamento di questa edizione, sono già allo studio nuove iniziative per supportare la Fondazione nell'ambito della charity partnership triennale avviata con la

stazione nell'inverno 2023/2024. Il grande entusiasmo e il sostegno comunque ricevuti da atleti, sponsor e appassionati confermano l'unicità di questa

manifestazione, nata per unire sport e solidarietà in una cornice spettacolare. Proprio per questo l'appuntamento con il Winter HEAD Padel è da consi-

derarsi solo rimandato: l'organizzazione è già al lavoro per regalare, nei primi mesi del 2026, un'esperienza ancora più emozionante. I protagonisti sportivi

del torneo avrebbero dovuto essere Alessio Cerci, Antonio Cassano, Fabio Quagliarella, Nicola Legrottaglie, Angelo Palombo, Stefano Sorrentino.

VICOFORTE

Rifiuti: «Grande attenzione dei cittadini al tema»

Il secondo incontro con la popolazione per illustrare il nuovo servizio di raccolta rifiuti a Vicoforte, tenutosi giovedì scorso, è stato nuovamente caratterizzato da una partecipazione superiore al previsto. Alla breve introduzione del sindaco Gianpietro Gasco ha fatto seguito l'intervento del presidente della Proteeo Ambiente Impresa sociale, Gabriele Bovetti, che ha sintetizzato le motivazioni e le tempistiche delle innovazioni dell'attuale servizio per giungere all'avvio dal primo aprile con passaggio al "porta a porta" completo, anche per il vetro e per il rifiuto organico (ora effettuato con il posizionamento di "campane" e di cassonetti stradali).

Gianluca Tibaldi, esperto in materia di gestione della raccolta differenziata, ha poi commentato i dati attuali di raccolta differenziata già raggiunti da Vicoforte (circa il 75%), gli obiettivi posti dalla Regione Piemonte e nell'ambito del consorzio ACEM e l'importanza di proseguire in un cammino di miglioramento della qualità di differenziazione dei rifiuti. L'incontro è terminato ricordando che la distribuzione dei nuovi contenitori alle famiglie è in corso e che si stanno valutando soluzioni operative per limitare il posizionamento di cassonetti stradali per alcune tipologie di rifiuti di minor quantità (es. oli vegetali, pile esauste, farma-



ci, abiti usati), per le utenze condominiali e per quelle non domestiche. Al termine non sono man-

cate le risposte alle domande che hanno consentito di precisare diversi aspetti di dettaglio dell'avvio delle

nuove modalità di servizio, fra cui la consegna dei nuovi contenitori a coloro ai quali, causa assenza,

non è stato possibile recapitarli a domicilio, per cui potranno essere ritirati sabato 29 marzo presso i locali dell'ex Cubri dagli impianti sportivi o nelle altre giornate indicate nel calendario consegnato a tutte le famiglie; per qualunque disservizio ed altre informazioni sono a disposizione il numero verde della Proteeo e gli uffici comunali. «La sensibilità dei Vicesi al tema della raccolta differenziata è stata confermata - commenta il sindaco Gasco - e sta alla base dei buoni risultati raggiunti in vent'anni di esperienza. Sono certo che il passaggio al "porta a porta" totale

consentirà di migliorare la qualità di raccolta differenziata e di limitare l'aumento dei costi del servizio e del trattamento dei rifiuti, costi che sono inevitabilmente destinati ad aumentare per effetto del miglioramento della qualità del servizio di raccolta, dei costi di gestione della filiera di trattamento e smaltimento dei rifiuti e del normale andamento dell'inflazione».

IN BREVE

Martedì il Consiglio comunale

Si riunisce martedì 25 marzo alle ore 18.30 il Consiglio comunale di Vicoforte. All'ordine del giorno, a seguito dell'approvazione dei verbali seduta precedente, le proposte di modifica al Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e le risposte alle tre interrogazioni del consigliere di minoranza Umberto Bonelli ("Cambi...Amo Vicoforte con un Progetto in Comune"): manutenzione delle aree verdi e al degrado del decoro urbano; struttura bar presso gli impianti sportivi e a possibili interventi di miglioramento e gestione; dissesto e deterioramento delle strade comunali e ad interventi possibili su aree e immobili.

VICOFORTE

Benvenuti nuovi nati!



I piccoli bambini residenti a Vicoforte nati nel 2024, con le loro famiglie hanno partecipato al benvenuto loro dedicato dall'Amministrazione comunale in occasione della "Giornata Nazionale della Gentilezza ai Nuovi Nati" nell'ambito del progetto nazionale "Costruiamo gentilezza". Dopo i saluti del Sindaco Gasco, dell'assessore alle politiche sociali Barbara Nano, dell'assessore all'istruzione e cultura Daniela Tarò, della direttrice della biblioteca comunale Sara Rossi e della titolare della gestione del doposcuola Fabiola Dutto, sono stati consegnati ai nove neonati presenti (su diciassette invitati) attestati, libri per le letture per i piccoli ed un particolare omaggio rappresentato da un gadget sul quale i bambini hanno potuto fissare le loro piccole mani colorate. Molto gradito è anche stato l'intervento della nuova Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Rossana Iadarola che ha accompagnato una numerosa rappresentanza di studenti, alcuni dei quali fanno parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it



OLTRE 350 I SOCI PRESENTI

Successo per la “Serata alpina” con la BCC a Rocca de’ Baldi

Un successo straordinario la “Serata Alpina” organizzata dalla BCC Pianfei e Rocca de’ Baldi lo scorso venerdì 14 marzo presso il Castello di Rocca de’ Baldi in collaborazione con la Pro Loco di Pianfei e la sezione Ana di Mondovì in occasione di “Soci in Primo Piano 2025”, momento di incontro per presentare le iniziative e le offerte del 2025 riservate ai soci della banca. All’appuntamento hanno preso parte oltre 350 soci, a conferma ancora una volta del forte legame tra la banca e la sua comunità. Durante l’evento, la BCC ha presentato le novità dell’anno, a partire dalle quote socio, passando per i finanziamenti dedicati all’acquisto di auto green, fino al progetto delle borse di studio riservate ai diplomandi e laureandi soci. Grande interesse anche per le iniziative culturali, i nuovi viaggi riservati ai soci e le convenzioni esclusive. Con-



fermate le borse di studio destinate a studenti meritevoli, tra soci e figli di soci, che hanno conseguito il massimo delle votazioni al termine della

scuola superiore (100/100) e della laurea magistrale (110/110). Sul sito Internet della banca (www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it), nell’area so-

ci, è possibile visionare il bando di partecipazione. “L’entusiasmo e la partecipazione hanno reso la serata un momento di confronto e condivisione,

confermando il ruolo della BCC Pianfei e Rocca de’ Baldi come punto di riferimento per il territorio e per i suoi soci – afferma il presidente della BCC Pianfei e Rocca de’ Baldi, Paolo Blangetti -. Sono loro a promuovere e alimentare il circolo virtuoso che è alla base del nostro sistema. Chi è nostro socio non deve sentirsi solo un cliente della banca, ma un vero punto di forza per la sua crescita a vantaggio della collettività”. “Là dove senti cantare fermati, gli uomini malvagi non conoscono canzoni”. Ha preso spunto da questa frase di Léopold Sédar Senghor, poeta senegalese e presidente del Senegal tra il 1960 ed il 1980, l’organizzazione di questa serata alpina che ha visto presente una rappresentanza di 13 gruppi alpini di Piemonte e Liguria – ha aggiunto il direttore generale, Sergio Bongioanni -. Desideravamo presentare iniziative e prodotti riserva-

ti ai nostri soci in un momento conviviale allietato dai canti del coro della sezione Ana di Mondovì (presieduta da Armando Camperi), diretto dal maestro Mauro Bertazzoli. Essendo noi una banca di territorio, da sempre cerchiamo di coinvolgere chi del territorio è anima e protagonista. In questo senso la Pro loco e gli alpini rappresentano benissimo quello in cui noi crediamo: spirito di appartenenza e senso del dovere”. Al 31 dicembre 2024 i soci della Bcc di Pianfei e Rocca de’ Baldi sono 6.166, un trend che negli ultimi anni è risultato in costante crescita. Venerdì 14, nel corso della serata, i presenti hanno potuto prendere visione delle novità loro riservate: dal “conto soci 2025”, destinato ai nuovi soci della banca che per il primo anno avranno zero spese di tenuta conto, carta di debito e credito gratis, internet banking gratuito. Previsto anche un finan-

ziamento per l’acquisto di auto elettriche e/o ibride di nuova immatricolazione o usate e colonnine di ricarica. Ampia anche l’offerta dedicata alle attività culturali, con l’esclusiva collaborazione con il nuovo polo espositivo dell’ex chiesa di Santo Stefano a Mondovì, che prevede biglietti d’ingresso a prezzi riservati e ai viaggi sociali, con particolari tariffe e agevolazioni per visitare Istanbul e la Cappadocia, Umbria, Roma e Montepulciano. Oltre 100, infine, gli sconti e le convenzioni riservate ai soci con offerte speciali presso una vasta gamma di negozi, servizi e attività, nel Cuneese e in Liguria. L’elenco completo è disponibile e aggiornato costantemente sul sito web della banca. La serata è stata allietata da una gustosa cena preparata dai volontari della Pro loco di Pianfei guidata dal presidente Marco Vallati e organizzata dal personale della banca.

MARTEDÌ 8 APRILE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**TP
TELECUPOLE**

**BALLANDO
to Cupole**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**OSPITI
AURELIO & STEFANIA**

**ORCHESTRA
FRANCO BAGUTTI**

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

SONO LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CUNEESE NEL TRIMESTRE MARZO-MAGGIO

Entro maggio 11.730 occupati

Sostanziale tenuta delle previsioni rispetto a un anno fa. Continua a crescere la domanda di lavoro nei servizi

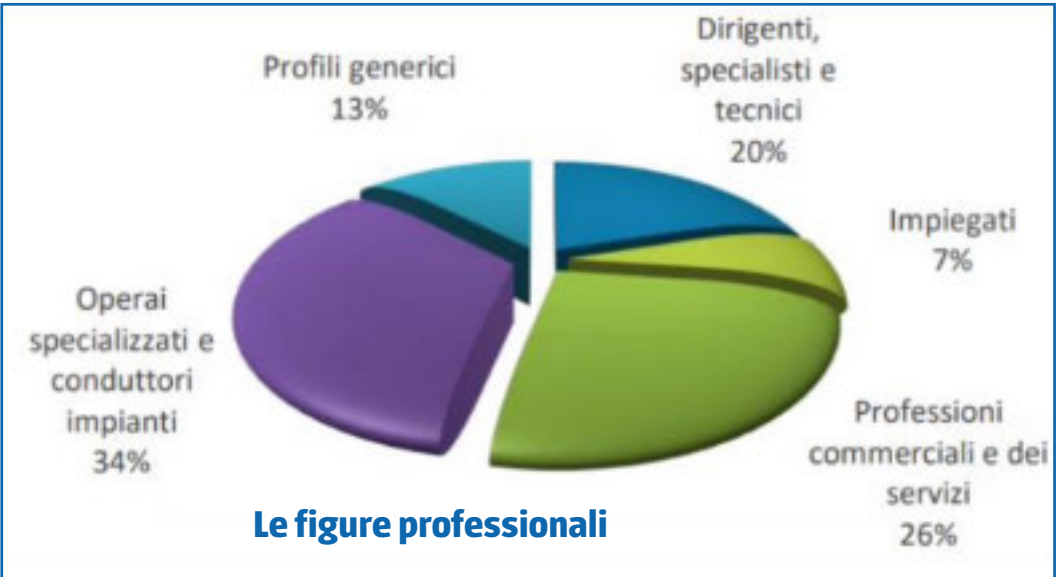
Sono 3.740 i nuovi contratti di lavoro programmati dalle imprese cuneesi per marzo 2025, con una flessione dell'1,9% rispetto a un anno fa; valore che sale a 11.730 se si considera l'intero trimestre marzo-maggio 2025 con 80 assunzioni previste in meno (-0,7%) rispetto al medesimo trimestre del 2024. Questi alcuni dei dati contenuti nel bollettino e nelle tavole del Sistema informativo Excelsior che, per la nostra provincia, confermano una sostanziale tenuta della domanda di lavoro delle imprese.

Il 78% delle entrate previste delle aziende cuneesi riguarderà i lavoratori dipendenti, il 14% i lavoratori somministrati, l'1% i collaboratori e il 7% gli altri lavoratori non alle dipendenze.

Nel 31% dei casi le entrate programmate saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre il 69% sarà a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Delle 3.740 entrate previste in provincia di Cuneo nel mese di marzo 2025 il 13% è rappresentato da laureati, il 26% da diplomati, mentre le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 41% e il 19%. Le entrate programmate si concentreranno per il 61% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

Considerando i dati di marzo 2025 emerge come siano i servizi a formare, ancora una volta, la fetta più consistente della domanda di lavoro con il 61,5% del totale delle entrate (con 80 unità in più rispetto a marzo 2024 e 250 rispetto al trimestre marzo-maggio 2024). L'industria programma invece 1.440 entrate, generando il 38,5% della domanda totale del periodo, segnando una flessione di 150 unità rispetto all'anno precedente e di 340 rispetto al trimestre marzo-maggio 2024. Nel dettaglio per ciò che concerne l'industria, 1.100 entrate riguardano il comparto manifatturiero e 340 quello edile. Tra i settori, nel trimestre in esame, si rileva un buon inte-



resse da parte delle imprese dei servizi di alloggio e ristorazione con 1.690 entrate previste pari al 14,4% di quelle complessive, seguite dal commercio con 1.680 entrate pari al 14,3% e dalle imprese dei servizi alle persone con 1.350 entrate ovvero l'11,5%.

Il 34% delle entrate previste a marzo 2025 è destinato agli operai specializzati e conduttori di impianti. I profili generici e quello dei dirigenti, specialisti e tecnici generano rispettivamente il 13% e il 20%, mentre le professioni com-

merciali e dei servizi il 26% e solo il 7% è rappresentato da impiegati.

A livello di area funzionale il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione di servizi (42%), seguita dall'area commerciale e vendita (19%), da quella tecnica e di progettazione (17%), dalla logistica (13%), dall'area amministrativa accompagnata da quella direzionale che pesano rispettivamente per il 5% e il 4% delle assunzioni previste. «Le previsioni occupazionali riportano a una sostanziale

stabilità ma il mismatch tra domanda e offerta di lavoro continua ad essere un problema - afferma il presidente Luca Crosetto - Dobbiamo lavorare per costruire un ecosistema che favorisca l'occupazione e lo sviluppo delle competenze, promuovendo un'alleanza strategica tra tutti gli attori coinvolti. Solo così possiamo garantire che ogni persona possa sviluppare il proprio talento e che le imprese trovino le competenze necessarie per crescere».

Permangono ancora difficoltà di reperimento di alcune figure professionali e in oltre la metà dei casi (53 su 100) le imprese si troveranno a dover gestire questa criticità.

Le professioni più difficili da reperire nel mese di marzo 2025

A tal proposito le professioni più difficili da reperire in provincia a marzo 2025 risultano essere: operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (92 imprese su 100), operai macchine automatiche e semiautomatiche (82 imprese su 100); operai specializzati addetti alle costruzioni di strutture edili e operai specializzati delle lavorazioni alimentari (76 imprese su 100); fonditori, saldatori, lattonieri, calderai e operatori della cura estetica (68 imprese su 100); operai specializzati installaz/manut attrezzature elettriche (67 imprese su 100); professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (66 imprese su 100); tecnici in campo ingegneristico e tecnici della salute (63 imprese su 100) e ingegneri (60 imprese su 100).

CNA IMPRESE CUNEO E MDL-MED

Sorveglianza sanitaria per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori

La sorveglianza sanitaria è un'attività di prevenzione che si fonda sul controllo medico del lavoratore e che richiede anche la conoscenza approfondita dell'organizzazione del lavoro, degli aspetti qualitativi e quantitativi dell'esposizione ai fattori di rischio professionale e degli specifici effetti sulla salute dei lavoratori.

Obiettivo della sorveglianza sanitaria è di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso:

- valutazione della compatibilità tra condizioni di salute e compiti lavorativi (idoneità alla mansione specifica)
- individuazione degli stati di ipersuscettibilità individuale ai rischi lavorativi
- verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione dei rischi attuate

L'articolo 41 del D.Lgs 81/08 prevede che la sorveglianza sanitaria debba essere effettuata nei casi previsti dalla normativa oltre che a richiesta del lavoratore e per i rischi evidenziati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nell'ambito della programmazione della sorveglianza sanitaria, i protocolli sanitari rappresentano strumenti di indubbia utilità che devono essere calibrati sui rischi specifici, tenen-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



do conto dello "stato generale di salute del lavoratore" e degli "gli indirizzi scientifici più avanzati".

CNA Cuneo offre servizi dedicati al mondo della sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro tramite MDLMED Medicina del Lavoro S.r.l., società che ha come asset principale la Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. MDLMED srl si prefigge di offrire un servizio completamente informatizzato, che parte dalla nomina del Medico Competente ed arriva fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestendo le scadenze di legge e le comunicazioni agli enti preposti.

MDLMED srl ha disponibilità delle sedi operative di Borgo San Dalmazzo e Savigliano, nonché la possibilità di essere presente presso le aziende associate, nel caso in cui vi sia richiesta ed i Medici Competenti reputino che si possano svolgere le visite in ambienti adatti a tale scopo.

Inoltre, è possibile effettuare approfondimenti diagnostici richiesti e/o prescritti dai Medici Competenti a seguito delle visite di controllo oggetto del protocollo sanitario aziendale. Per ulteriori informazioni il personale MDLMED srl è a disposizione delle imprese (Rif. Eleonora Angioni - Cell. +39 3487406823 - Tel. 0171.1866118 Orario: LUN - VEN 08:30 - 13:00/14:00 - 17:30).

Per approfondire, inoltre, i servizi offerti da CNA Cuneo, si può cliccare sul seguente link <https://cnacuneo.it/>

Le professioni più richieste	Assunzioni programmate	di cui difficoltà di reperimento
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	130	92,4%
Operai macchine automatiche e semiautomatiche	50	81,5%
Operai specializzati addetti alle costruzioni di strutture edili	110	76,1%
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	60	75,9%
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai	80	68,4%
Operatori della cura estetica	50	68,0%
Operai specializzati installaz/manut attrezzature elettriche	60	67,2%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	100	66,3%
Tecnici in campo ingegneristico	60	63,3%
Tecnici della salute	130	62,6%
Ingegneri	40	59,5%
TOTALE ASSUNZIONI PROGRAMMATE	3.740	52,6%

PRESENTATO IN CONFINDUSTRIA IL RAPPORTO OTI 2025

Cuneese: la fine dell'attesa per logistica e infrastrutture

Rosaria Ravasio

Il capoluogo cuneese è stato scelto come riferimento per approfondire e fare un punto sullo stato di avanzamento delle diverse opere infrastrutturali della regione, attraverso il “Rapporto OTI Piemonte 2025”. Infrastrutture che sono strategiche per garantire competitività e sviluppo, sia per le nostre imprese, sia per tutto il tessuto sociale conseguentemente connesso.

“Cuneo è il luogo giusto per ospitare questa presentazione, perché è il territorio del Piemonte con la maggiore vocazione all'export e con i più intensi rapporti commerciali ed economici con l'estero - esplicita Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo -. Allo stesso tempo è anche uno dei territori più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Per anni abbiamo visto questa situazione di deficit in silenzio, con il tipico spirito sabaudico, fatto di lavoro e rispetto delle istituzioni. Invece di limitarci alla protesta, abbiamo scelto di lavorare concretamente con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. La cabina di regia 'gestita' in questi anni ha permesso di sbloccare opere fondamentali, come l'autostrada Asti-Cuneo, ormai in dirittura d'arrivo, e il ripristino di collegamenti ferroviari essenziali, come la Cuneo-Savigliano-Saluzzo, preceduto dall'attivazione del collegamento diretto da Alba all'aeroporto di Caselle. Tuttavia, molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda, dove sicuramente ha pesato anche la burocrazia legata a un progetto che riguarda le relazioni con un Paese estero. In ogni caso, lo sforzo per giungere in tempi brevi alla riapertura deve essere massimo. Come Confindustria Cuneo, mettiamo a disposizione le nostre competenze per continuare a collaborare con le istituzioni nel raggiungimento di questi obiettivi. Al contempo, però, restiamo attivi come 'sentinella' affinché si lavori per risolvere le criticità ancora aperte: colmare il gap infrastrutturale che paghiamo da tempo è essenziale per difendere il valore delle nostre aziende”.

L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte (OTI Piemonte) realizzato da Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte, ha lo scopo di monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento di 67 tra infrastrutture e progetti ritenuti strategici per il territorio. Il progetto consiste in un sito web in cui vengono raccolte e visualizzate le schede descrittive per ciascuna opera, con un aggiornamento periodico. I contenuti del Rapporto sono stati analizzati nel corso di un evento dal titolo “Infrastrutture e logistica, più competitività per i territori” realizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo, Fon-



Buone notizie per i progetti che coinvolgono la Provincia di Cuneo e, in generale, per il Nord Ovest

dazione Slala e Regione Piemonte.

Leopoldo Destro, delegato del Presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo ha spiegato come in: “Un sistema logistico moderno e ben infrastrutturato consente alle aziende di es-

sere più competitive, meglio agganciate alle filiere globali e più attrattive per gli investitori esteri. Per questo, Confindustria ha avviato il progetto strategico di un Osservatorio Permanente sui flussi delle merci, con l'obiettivo di ottenere una mappatura complessiva e sistematica.

L'auspicio è supportare le decisioni politiche nazionali di pianificazione, programmazione e investimenti infrastrutturali nel processo di incremento del trasporto multimodale e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, definiti a livello Ue. All'interno di que-

sto progetto, si inserisce OTI ITALIA, piano di mappatura delle opere prioritarie per il Paese, al fine di rafforzare il ruolo dell'industria nella pianificazione strategica del settore”. Mentre Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Piemonte ha posto l'accento

sull'importanza “della collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio, essenziali per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'OTI si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita economica, attrarre investimenti e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini”. “Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre una fotografia chiara della situazione infrastrutturale della nostra regione: un sistema in evoluzione, con investimenti significativi più di 27 miliardi entro il 2033 e progressi tangibili, ma anche criticità da affrontare con determinazione. Le infrastrutture sono la spina dorsale della competitività territoriale e della crescita economica, e il Piemonte, con la sua posizione strategica e i suoi collegamenti internazionali, deve saper cogliere questa opportunità - ha spiegato Cristina Manara, responsabile OTI Piemonte di Confindustria Piemonte - dobbiamo garantire tempi certi per la realizzazione delle opere, migliorare la logistica, potenziare l'in-

termodalità e puntare sulla sostenibilità. Solo così potremo rendere il Piemonte una vera piattaforma infrastrutturale europea. Confindustria Piemonte continuerà a lavorare affinché il dialogo tra istituzioni e imprese sia costante e produttivo, con l'obiettivo di trasformare questi progetti in realtà concrete a beneficio di tutto il territorio”.

Hanno poi preso la parola molte istituzioni tra come: Luca Crosetto, presidente Camera di commercio di Cuneo e Enrico Bussalino, assessore Logistica e Infrastrutture strategiche, Regione Piemonte, oltre che Marco Gabusi, assessore Trasporti e Infrastrutture, Regione Piemonte, Bernardo Magri, (AD Autostrada Asti-Cuneo SPA, Nicola Prisco, Commissario Straordinario di Governo per SS 20 del Colle di Tenda e Paola Malabaila presidente Commissione Infrastrutture e Urbanistica Confindustria Piemonte e Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

“Oggi il Piemonte è la regione logistica per eccellenza. Le imprese di questo settore sono tante, la logistica è il settore trainante del Paese, vale l'8% del Pil, con 1,4 milioni di addetti. La logistica deve essere un fiore all'occhiello per le imprese, ma dobbiamo poter formare il nostro personale. Noi imprenditori siamo abituati a convivere con la burocrazia, ma è quindi quanto mai importante snellire le procedure. E questo è tanto più evidente guardando ai dati di OTI, da cui emerge un quadro in chiaroscuro” ha spiegato Alberto Crivello, a.d. di Safim Logistics e Presidente Commissione Trasporti e Logistica Confindustria Piemonte, lasciando la parola ad Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte, che ha sottolineato come “noi imprenditori abbiamo il dovere di dire quello che non va alla politica”.

“L'Italia è un Paese complicato, e adesso che le carte sono finite sulla Asti-Cuneo, i lavori vanno avanti grazie al cross-financing. Entro l'anno l'opera ci sarà la percorribilità, e la dimostrazione è evidente a chiunque passi vicino al cantiere. Nei prossimi mesi avremo l'apertura del tunnel del colle di Tenda, poi la seconda canna del traforo autostradale del Frejus e la riapertura della linea ferroviaria. Abbiamo infine dato il via al tavolo tecnico per la seconda canna del traforo del Monte Bianco. Finora i francesi avevano bloccato anche questo primo passo. Se tutti questo accadrà, toglieremo l'isolamento che abbiamo vissuto negli ultimi mesi. Sul Terzo Valico ci sono problemi statici, ma è tutto gestito. Tra 6-7 anni, anche grazie alla Tav, avremo i corridoi europei in funzione, e l'hanno capito bene gli operatori logistici che hanno già comprato tutti i territori lungo queste grandi opere” ha concluso i lavori il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

Oltre 350 soci alla “Serata Alpina” al Castello di Rocca de' Baldi

Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi: presentate le proposte sociali



gio della collettività”.

“Là dove senti cantare fermati, gli uomini malvagi non conoscono canzoni”. Ha preso spunto da questa frase di Léopold Sédar Senghor, poeta senegalese e presidente del Senegal tra il 1960 ed il 1980, l'organizzazione di questa serata alpina che ha visto presente una rappresentanza di 13 gruppi alpini di Piemonte e Liguria - ha aggiunto il direttore generale, Sergio Bongioanni -. Desideravamo presentare iniziative e prodotti riservati ai nostri soci in un momento conviviale allietato dai canti del coro della sezione Ana di Mondovì (presieduta da Armando Camperi), diretto dal maestro Mauro Bertazzoli. Essendo noi una banca di territorio, da sempre cerchiamo di coinvolgere chi del territorio

è anima e protagonista. In questo senso la Pro loco e gli alpini rappresentano benissimo quello in cui noi crediamo: spirito di appartenenza e senso del dovere”. Al 31 dicembre 2024 i soci della Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi sono 6.166, un trend che negli ultimi anni è risultato in costante crescita. Venerdì 14, nel corso della serata, i presenti hanno potuto prendere visione delle novità loro riservate: dal “conto soci 2025”, destinato ai nuovi soci della banca che per il primo anno avranno zero spese di tenuta conto, carta di debito e credito gratis, internet banking gratuito. Previsto anche un finanziamento per l'acquisto di auto elettriche e/o ibride di nuova immatricolazione o usate e colonnine di ricarica. Ampia anche l'offerta de-

dicata alle attività culturali, con l'esclusiva collaborazione con il nuovo polo espositivo dell'ex chiesa di Santo Stefano a Mondovì, che prevede biglietti d'ingresso a prezzi riservati e ai viaggi sociali, con particolari tariffe e agevolazioni per visitare Istanbul e la Cappadocia, Umbria, Roma e Monteriggioni. Oltre 100, infine, gli sconti e le convenzioni riservate ai soci con offerte speciali presso una vasta gamma di negozi, servizi e attività, nel Cuneese e in Liguria. L'elenco completo è disponibile e aggiornato costantemente sul sito web della banca. La serata è stata allestita da una gustosa cena preparata dai volontari della Pro loco di Pianfei guidata dal presidente Marco Vallati e organizzata dal personale della banca.

Scelti 4 progetti dei missionari diocesani collegati al «Giubileo della Speranza»

Fossano: Quaresima di Fraternità

Massimo Giaccardo

«**M**issione Speranza»: è questo lo slogan scelto dall'Ufficio per la Cooperazione Missionaria della Diocesi di Cuneo-Fossano per la Quaresima di Fraternità 2025 che quest'anno è inserita nel cammino dell'Anno Giubilare dedicato, appunto, al tema della speranza come ha sottolineato Papa Francesco nella bolla di iniziazione del Giubileo intitolata <Spes non confundit>, cioè <La Speranza non delude>:

«Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di poveri... Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi... Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa... Non dimentichiamo: i poveri, quasi sempre, sono vittime, non colpevoli».

Di conseguenza le tradizionali <mete> della Quaresima di Fraternità proposte ai fedeli di tutta la nostra Diocesi sono state scelte tra i progetti portati avanti dai missionari diocesani o, comunque, da religiosi, suore e sacerdoti impegnati nei paesi più poveri, ma radicati o collegati strettamente con la Chiesa Cuneese e Fossanese.

Ad accomunare queste scelte in fatto che tutte propongono il sostegno a missionari e missionarie che si sono messi al servizio dei <poveri> in varie parti del mondo per donare loro la speranza attraverso azioni concrete che cercano di migliorare la vita e la realtà quotidiana di alcune centinaia di persone e, indirettamente, di tutte le comunità in cui questi missionari operano.

La finalità di questa <Quaresima di Fraternità> è non solo quella di raccogliere fondi e offerte tra i fedeli delle nostre parrocchie per offrire un aiuto concreto e solidale che permetta ai missionari di avere a disposizione le risorse per affrontare i costi e le spese dei progetti di sviluppo e sostegno alle persone più fragili portati avanti in Paesi di missione, ma allo stesso tempo lo scopo è anche quello di creare e dar forza alla speranza dei poveri di migliorare la loro vita e di continuare ad impegnarsi in un futuro migliore per loro e per le loro famiglie.

Nello specifico i progetti sostenuti dalla Quaresima di Fraternità 2025 sono 4 e riguardano iniziative seguite sia da missionari e missionarie della nostra diocesi come Mons. Aurelio Gazzera, vescovo in Centrafrica, in una zona pericolosa devastata dalla guerra civile e dalle bande armate, come le Suore Missionarie Giuseppine che gestiscono case di accoglienza per minori abbandonati e a rischio nella periferia di Buenos Aires in Argentina, e come i Frati Cappuccini del Centro Missioni di Fossano che portano avanti progetti di sviluppo agricolo nelle isole africane di Capo Verde.

Infine, la <Quaresima di Fraternità> di quest'anno vuol essere accanto anche a sacerdoti come Padre Samy, il



I poveri raccontano la speranza
Repubblica Centrafricana - Bangui/Mboki
Mons. Aurelio Gazzera, vescovo a Bangassou

All'inizio dell'estate scorsa alcuni sacerdoti della nostra Diocesi sono stati in Centrafrica per l'ordinazione episcopale di un missionario cuneese. Il 9 giugno padre Aurelio Gazzera è stato nominato vescovo coadiutore di Bangassou, città ad est di Bangui, la capitale, da cui dista circa 750 Km. A Bangui, visitando il Seminario Maggiore, i nostri sacerdoti hanno deciso di sostenere la formazione dei seminaristi, una ottantina provenienti da tutte le diocesi del paese, offrendo un contributo (€ 3.000) per l'aggiornamento della biblioteca interna al seminario.

Dal 2015 in tante zone del Centrafrica la popolazione ha vissuto nel terrore per le stragi, le razzie, i massacri di bande armate ribelli e rivali, come in una guerra civile. In particolare queste bande, costituite prevalentemente da combattenti musulmani hanno infierito sui cristiani. Dal 2018 il paese è diventato una base importante per il Gruppo Wagner ribattezzato Afrikans Korpus. Si tratta di assistenza militare, ma anche gestione delle infrastrutture (strade, aeroporti, ecc.) e delle miniere.

Sul paese da trent'anni ha un ruolo di influenza anche la Cina, il cui interesse è soprattutto di natura economica, sfruttando le miniere d'oro con metodi e sostanze nocive per l'ambiente e per la salute della popolazione locale. Come sempre la conclamata influenza esterna coincide anche con una profonda crisi politica interna ed il paese vive uno stallo. Molte zone sono sotto il controllo delle milizie che taglieggiano i civili e impediscono loro di lavorare e condurre una vita serena. Scriveva a Natale padre Aurelio: «Arrivo a Mboki, dopo più di quattro ore, attraversando la foresta e incontrando qualche antilope e decine di faraone. Mboki è una parrocchia chiusa da due anni, a causa della guerra. In tutta la zona, e particolarmente qui, i vari gruppi ribelli (CUR, Seleka, LRA, ecc.) per anni ne hanno fatto una terra di razzia, saccheggi, violenze e uccisioni: lungo tutta la strada non c'è più un villaggio! Anche in questi giorni, quasi tutte le sere sento qualche sparò.

Il parroco di Mboki, nell'aprile 2023, era stato minacciato e gli avevano sparato ferendolo ad un braccio. Da qualche mese la zona è sotto il controllo dei militari regolari e di quelli della missione ONU "Minusca", e la vita riprende lentamente.

Ho scelto Mboki per celebrare questo Natale: è qui, dove



la vita è più dura, e dove la gente ha sofferto di più, che Dio è più a suo agio.

La notte di Natale celebriamo la messa sotto due alberi grandissimi, che formano una delle cattedrali più belle del mondo. Visitiamo la parrocchia il giorno seguente: la chiesa è occupata dai militari centrafricani, mentre la canonica è diventata la base dei Caschi Blu (Nepalesi e Pakistani). Visito anche la scuola elementare: gli alunni sono più di 600 e gli insegnanti sono 6, tutti volontari. E allora prendo la decisione di aiutare gli insegnanti (non sono pagati, e la comunità dovrebbe assicurare il loro salario, ma non ce la fa). Spiego loro che ogni mese farò avere una piccola somma (30 euro ciascuno). Ne sono molto contenti. Questo li aiuterà a lavorare meglio e più serenamente, e ad assicurare la scuola per tutto l'anno».

Pensiamo sia giusto metterci a fianco di Padre Aurelio per farci «pellegrini di speranza per alunni ed insegnanti a

Sostegno al progetto agricolo dei Frati Cappuccini a Capo Verde, alla formazione di seminaristi in Centrafrica, ai bambini abbandonati e alle madri in difficoltà in India e alle case di accoglienza per minori in Argentina delle suore Giuseppine di Cuneo

sacerdote indiano, che per alcuni anni ha collaborato con le parrocchie di Cervasca e Vignolo e ora è rientrato in India, in una zona poverissima dove porta avanti progetti a sostegno dell'infanzia a rischio di abbandono, soprattutto delle bambine, e per prevenire il fenomeno del femminicidio infantile.

Per sostenere questi proget-

ti chi vuol dare una mano può fare un'offerta libera presso la propria parrocchia, presso gli uffici della Caritas di Fossano e di Cuneo oppure tramite le raccolte delle offerte che saranno fatte nelle chiese durante le principali celebrazioni della Quaresima, in particolare quella della Settimana Santa. Inoltre, è possibile inviare la propria offerta anche

tramite bonifico bancario contattando gli Uffici Caritas o l'Ufficio Cooperazione Missionaria per le modalità di versamento (per i dettagli visitare il sito www.diocesi-cuneofossano.it).

Di seguito presentiamo questi progetti uno per uno come descritti dall'Ufficio per la Cooperazione Missionaria della Diocesi di Cuneo-Fossano.

I progetti della «Missione Speranza»

Mboki.

Ogni bambino è segno di speranza
India - Distretto di Ariyalur. Padre Samy, Fidei Donum dalla Diocesi di Kumbakonam

Padre Samy (Erudayam Adaikalasamy) è un sacerdote indiano che per due anni è stato collaboratore pastorale nelle parrocchie di Cervasca e Vignolo e dal novembre scorso è rientrato nella sua diocesi di origine e vive a Poovanipattu, un villaggio nel distretto di Ariyalur (Tamil Nadu) in un'area rurale dell'India meridionale. Tra le sfide sociali e culturali in cui si dibatte l'India, una riguarda l'abbandono neonatale e il triste fenomeno del femminicidio infantile. Il distretto di Ariyalur è una delle zone economicamente più fragili del Paese. Le figlie femmine sono percepite come un "peso economico", bocche da sfamare, a causa del costo delle doti matrimoniali, una tradizione radicata in cui la famiglia della sposa offre doni e risorse al marito. I maschi sono visti invece come futuri sostegni economici per la famiglia. Il pregiudizio negativo verso il bambino si traduce in minore



accesso a risorse, educazione e sostegno per le giovani madri. Per molte donne in difficoltà, l'abbandono neonatale diventa una scelta disperata, specie quando le madri affrontano una gravidanza indesiderata. La paura del giudizio sociale e la vergogna per una gravidanza fuori del matrimonio porta alcune madri a compiere scelte estreme, quali l'abbandono e l'infanticidio delle neonate. Padre Samy si fa portavoce di questa sfida sociale e culturale proponendosi di cambiare la percezione sulla nascita delle bambine e sul valore della vita umana. In parallelo il progetto prevede l'erogazione di supporto nutrizionale per i neonati, in particolare quelli abbandonati, attraverso distribuzione di cibo nutriente e l'istituzione di un fondo di emergenza per garantire assistenza sanitaria e alimentare alle famiglie vulnerabili. Con Padre Samy siamo "pellegrini di speranza" per promuovere una nuova cultura di accoglienza e di rispetto della vita nel distretto di Ariyalur.

La terra è madre di speranza
Capoverde - Isola di São Nicolau
Frati Cappuccini di Fossano

I Cappuccini piemontesi sono nell'arcipelago di Capoverde (Africa) dal 1947, dando un grande contributo alla crescita spirituale, umana e culturale degli abitanti di varie isole, con il lavoro pastorale nelle parrocchie e l'impegno per la promozione integrale delle persone. Sono presenti in mezzo a noi presso il convento di Fossano e si fanno portavoce dei 40 frati che sono in servizio sulle isole di Capoverde.

Sull'isola di São Nicolau, con 12.300 abitanti distinti in tre parrocchie i frati promuovono un progetto con i capifamiglia del comune di Tarrafal. L'agricoltura è uno dei settori principali dell'economia dell'arcipelago. La coltivazione è ancora in cima alla lista delle attività che generano reddito e si affianca all'allevamento di animali. Da un lato il progetto prevede la costruzione di una serra agricola utilizzando uno spazio idoneo richiesto ai contadini e realizzando un impianto di irrigazione a goccia in un Paese con una grande carenza di acqua. Inoltre è prevista la costruzione di spazi per l'allevamen-



to degli animali su terreni di proprietà dei capifamiglia, destinatari del progetto. I beneficiari di quest'attività non saranno solo le famiglie interessate, che potranno avere un reddito per il loro sostentamento, ma tutti coloro che attraverso i prodotti coltivati biologicamente avranno accesso ad una dieta sana ed equilibrata.

Accanto ai Frati Cappuccini, promotori del progetto, ci sarà la partecipazione del Ministero dell'Agricoltura e dell'Ambiente di Capoverde che fornirà assistenza tecnica agli agricoltori e agli allevatori.

Anche la terra e la creazione diventano seme e forza per chi si fa "pellegrino di speranza".

Educare è alimentare la speranza
Argentina, Berazategui - periferia di Buenos Aires
Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Cuneo

La Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Cuneo da anni è presente in Argentina, in ascolto del Lgido degli "impoveriti" e a supporto della pastorale della chiesa locale.

Gli "Hogares Madre Teresa" sono case di accoglienza per bambini/e, ragazzi/e, adolescenti che provengono da famiglie disastrose. Quasi tutti hanno genitori che, per varie ragioni, non si occupano o non possono occuparsi di loro; tutti portano in sé ferite, conseguenze di un'infanzia e di un'adolescenza segnate da abbandono e sofferenza. Per queste ragazze/i è quasi impossibile arrivare all'adozione e per questo rimangono nel centro fino alla maggiore età. Quando devono lasciare il centro e cercarsi una casa e un lavoro sono accompagnati da educatori che seguono gli Hogares (case) il cui servizio è molto importante. Tuttavia, sempre di più, è necessario avere l'aiuto di psicologi, terapisti, medici e poter disporre di personale specializzato per terapie e percorsi di recupero, insegnan-



ti ed educatori, persone competenti in grado di insegnare un mestiere e una autonomia di vita. Ci scrive suor Renza, da anni missionaria in Argentina: «Molte volte mi chiedo: Come far sorridere bambini, ragazzi, ragazze, adolescenti, giovani a cui la vita ha negato tutto, che non hanno famiglia, casa, possibilità? È quanto cerchiamo di creare negli Hogares: un luogo che permette loro di vivere e crescere, di sentirsi amati e aiutati. Anche se potessimo salvare una sola vita, lavoriamo nella certezza che vale la pena tutto l'impegno e lo sforzo perché si tratta di una vita umana, e ha il diritto di vivere il più a lungo possibile». Nella difficile situazione socioeconomica attuale dell'Argentina le suore incontrano molte difficoltà, ma continuano a lavorare con slancio e grande generosità e a offrire a tante persone, soprattutto alle donne e ai loro figli, la possibilità di guardare al futuro con un po' di speranza, senza sentirsi soli e abbandonati.

SAN MAURIZIO A ROCCAFORTE E SANTA MARIA DI BREDOLO SONO EDIFICI CHE TESTIMONIANO IL PASSATO DEL MONREGALESE

Le antiche pievi del monregalese

Alessandro Marini

Probabilmente, se vi imbatteste nella Pieve di San Maurizio, inizialmente non notereste niente di strano e potreste pensare che sia solo una delle tante chiese sette della zona. In realtà la bianca e semplice pieve ha una storia antica, oltre ad uno stile che contrasta con le solite barocche chiese piemontesi.

Un autentico gioiellino nascosto fra i boschi intorno a Roccaforte Mondovì e risalente al X o all’XI secolo d.C. Venne edificata in stile romanico-bizantino ed è quindi uno dei pochi esempi di tale stile architettonico in tutto il Nord Italia. Tuttavia, il suo nome, stando ad una ricerca di Carlo Tosco, inizialmente non sarebbe stato Pieve di San Maurizio, ma bensì di San Pietro. Ciò sarebbe comprovato dal fatto che in un documento del 1018, in cui si citano i possedimenti del vescovo di Asti nell’antico ed esteso contado di Bredolo, a quel tempo concesso in feudo ai signori di Morozzo, viene citata nel villaggio di Roccaforte Mondovì solo la chiesa di San Pietro. Tale tesi sarebbe avvalorata anche dalla presenza, all’interno dell’edificio religioso, di affreschi risalenti al XIII secolo e ritraenti proprio l’Apostolo San Pietro, mentre quelli di San Maurizio sono di molto successivi e sono datati al XVI secolo. Vennero realizzati, forse, per celebrare i nuovi signori del luogo, i Savoia.

Ancora più antica è la Pieve di Santa Maria in Bredolo, situata nel borgo di Breolungi, nel Medioevo conosciuto come «Curtis Bredolensis», ma oggi parte integrante del comune di Mondovì.

La chiesa fu edificata tra il IX e l’XI secolo per volontà dei vescovi di Asti, feudatari del luogo. Tuttavia, altre stime la data-no addirittura tra l’VIII e il IX secolo. D’altronde è probabile che il nucleo originario della chiesa risalga ad un’epoca precedente, seppur ampiamente rimaneggiate nei secoli successivi. Con la costituzione della diocesi di Mondovì, avvenuta nel 1388, passò sotto di essa. La Pieve venne eretta in stile romanico, con elementi del romanico primitivo. Lo stile romanico è osservabile sia nel profilo esterno, sia nella struttura interna, suddivisa in tre navate. Come accadeva per molti edifici religiosi, anch’essa subì numerosi interventi nei secoli successivi, come la realizzazione di un portico a tre arcate, databile intorno al XV secolo.

Tra numerosi dipinti, sia all’interno che all’esterno della Pieve vi sono quelli di Rufino da Alessandria, noto al tempo come Rufino de Alexa, pittore della prima metà del XV secolo, attivo in Piemonte,



principalmente nel Cuneese. Il più antico degli affreschi è databile 1415 e raffigura una delicata Madonna in trono con in braccio un biondo Gesù.

Di recente, sono emersi affreschi romanici del XIII riguardanti la cacciata di Adamo ed Eva dall’Eden. Inoltre, sono presenti raffigurazione,

risalenti tra il XIII ed il XIV secolo sulla conca absidale. Nell’abside di destra sono state scoperte delle Epigrafi di età romana databili tra il I e il



II sec. d.C. Nel 1999 ha subito un importante restauro. Insomma, due esempi che dimostrano come il monregalese, sebbene

non possa vantare la presenza di imponenti monumenti romani come invece possiedono l’albese, il braiedese e il fossanese, nasconde edifici

millenari e magnifici.

In basso da sinistra la Pieve di San Maurizio e la Pieve di Santa Maria in Bredolo

Il Gran Teatro delle città. Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica sino al 13 aprile

Canaletto, Van Wittel, Bellotto, prorogata la mostra a Cuneo

Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo annunciano la proroga sino a domenica 13 aprile 2025 della mostra Canaletto, Van Wittel, Bellotto. Il Gran Teatro delle città. Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica, a cura di Paola Nicita e Yuri Primarosa, negli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo. Il progetto espositivo è realizzato in collaborazione con le Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma e con il supporto organizzativo di MondoMostre. Dal giorno di apertura, sabato 30 novembre 2024, la mostra ha accolto oltre 20.000 visitatori.

Nelle settimane di apertura aggiuntiva, proseguirà il fitto programma di eventi collaterali e di visite guidate gratuite, che hanno visto fino a oggi un’ampia partecipazione di pubblico. Il programma completo è disponibile su www.fondazione-crc.it

LA MOSTRA

La mostra consolida per il terzo anno la collaborazione tra Fondazione CRC – da sempre attiva nel sostegno e nella promozione di attività culturali finalizzate ad accrescere il ruolo e la riconoscibilità del territorio cuneese come centro di produzione artistica – e Intesa Sanpaolo – che con il Progetto Cultura esprime il proprio impegno per la promozione dell’arte e della cultura nel nostro Paese – dando seguito a quanto realizzato congiuntamente con le esposizioni I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese nel 2022 e Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto nel 2023, complessivamente visitate da oltre 54 mila persone.

Curata da Paola Nicita e Yuri Primarosa, delle Gallerie Nazionali di Arte Antica, la mostra fa parte del progetto del museo Le Gallerie Nazionali nel mondo e offre uno spaccato inedito sulla rappresentazione degli scenari urbani di Roma e Venezia nel Settecento attraverso le opere di tre maestri indiscussi della veduta: Giovanni Antonio Canaletto, Gaspar Van Wittel e Bernardo Bellotto, ai quali si affiancano i lavori del pittore piacentino Giovanni Paolo Pannini.



Il progetto espositivo, appositamente ideato per lo spazio cuneese, riunisce dodici capolavori provenienti dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma che esplorano e reinventano l’immagine delle città nell’epoca dei Grand Tour e degli ambienti culturali illuminati, a cavallo tra Seicento e Settecento, quando la prima tappa di ogni itinerario culturale attraverso l’Italia era Roma e la meta finale coincideva con Venezia. La grandiosità di Roma e il fascino lagunare di Venezia sono protagonisti delle scene catturate dai maestri in mostra, che ne immortalano momenti vitali come le feste, le cerimonie e gli eventi mondani con l’intento di restituire un ricordo vivido e duraturo ai viaggiatori che li avevano vissuti. L’arte di Canaletto, Van Wittel e Bellotto mette in scena la città antica accanto a quella moderna, spaziando dalla pittura di teatro al capriccio archeologico fino ad arrivare alla veduta topografica. Nel viaggio attraverso la Penisola, è la passione per l’antico ad accendere l’estro dei pittori, capaci di trasformare le città nel palcoscenico di un magnifico tea-

tro all’aperto, catturato con sguardo fotografico e coinvolgimento poetico. I dipinti dei quattro vedutisti in mostra rivelano ritratti di città, fatti di architetture solenni e di scorci urbani popolari: dalla Roma antiquaria, tra mito e natura, alla Roma moderna dei Papi, scenografica e contraddittoria, dalla città di Venezia, orgogliosa e cosmopolita, alle atmosfere austere di Dresda. Aprono il percorso espositivo le cinque vedute romane dell’olandese Gaspar van Wittel, attivo tra XVII e XVIII secolo, e noto per la sua tecnica esecutiva scrupolosa e per l’utilizzo sapiente della scienza dell’ottica. A seguito della formazione in patria alla bottega di un pittore di paesaggi e vedute, van Wittel si trasferisce a Roma dal 1675, per diventare presto il pittore della Roma moderna. Van Wittel realizza grandi composizioni architettoniche a volo d’uccello animate da personaggi in movimento e invase da un’atmosfera vitale, rievocate in mostra da opere come Veduta di Roma dalla piazza del Quirinale (1684) e Veduta del Tevere a Castel Sant’Angelo (1683). I suoi me-

todi visivi e la resa realistica del paesaggio urbano contribuiranno a trasformare il genere della veduta, aprendo la strada a intere generazioni di artisti. Negli anni Ottanta il pittore raggiunge le rive del lago Maggiore ospite della famiglia Borromeo che gli commissiona il dipinto esposto in mostra Le isole Borromee (1686-1690 ca), perfetto connubio tra natura e architettura.

Roma è anche protagonista delle due opere in mostra del piacentino Giovanni Paolo Pannini (1691-1765), tra i maggiori interpreti del capriccio architettonico, in cui architetture esistenti e fittizie si fondono in vedute “ideate”. Un dipinto come Capriccio con la statua equestre di Marco Aurelio (1745) rivela la raffinata padronanza prospettica di Pannini e la sua abilità nel combinare elementi reali e immaginari in un equilibrio scenografico. Un altro esempio significativo è l’opera Ruderì con terme (1730 ca), in cui le rovine di antiche terme si integrano con un paesaggio idealizzato, comunicando un senso di nostalgia per il mondo classico.

L'ISTRUZIONE DIVENTA A TUTTO TONDO ANCHE AL DI FUORI DELL'AULA

Scuole cuneesi poli d'eccellenza

Realtà di crescita dove si formano gli adulti di domani

Valentina Sandrone

Poli scolastici d'eccellenza contraddistinguono il Cuneese sempre più capace di attirare studenti in tutti i suoi indirizzi, sia quelli liceali, sia quelli a carattere tecnico-professionale.

Le iniziative di questi ultimi giorni e settimane dimostrano quanto gli adolescenti che frequentano le scuole superiori cuneesi siano attivi non solo sul piano dello studio, ma anche delle attività extrascolastiche ed extracurricolari, tanto importanti per la loro crescita umana ed educativa. La collaborazione con altri istituti della Granda crea poi sinergie che mettono al centro il confronto territoriale e le buone prassi scolastiche.

È solo di alcuni giorni fa la notizia che alcune classi del liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì, Pellico Peano di Cuneo e Soleri Bertoni di Saluzzo, partecipanti al percorso di PCTO "Cittadinanza europea" organizzato dal Centro Europe Direct di Cuneo in collaborazione con l'Università di Torino, hanno visitato il Joint Research Centre (Centro Comune di Ricerca) di Ispra. Un'opportunità arricchente, che ha permesso di avvicinare i ragazzi al mondo della ricerca portandoli in prima persona in uno dei campus di ricerca più importanti d'Europa. Il JRC, infatti, fornisce un sostegno scientifico e tecnico alla progettazione, allo sviluppo, all'attuazione e al controllo delle politiche dell'Unione europea e svolge un ruolo di coordinamento e ricerca in numerose reti comunitarie di enti nazionali di ricerca, università, industria avanzata degli stati membri dell'Unione europea, oltre ad effettuare un vasto insieme di ricerche indipendenti.

Sempre in collaborazione con il liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì si è svolto, nei giorni del 10 e dell'11 marzo, in convegno «Futuro: minaccia o opportunità?» organizzato dall'AICC (Associazione Italiana Cultura Classica), delegazione di Cuneo, e da APICE EUROPA, insieme ad alcune associazioni culturali locali. Il lunedì in presenza a Mondovì, con il videocollegamento con il liceo di Cuneo, e il martedì in presenza a Cuneo, con il collegamento da remoto presso la scuola monregalese, i ragazzi, guidati dai loro professori e da esperti di geopolitica, hanno potuto approfondire uno dei temi che maggiormente gli appartiene: il futuro del pianeta. Sempre il liceo Peano - Pellico, inoltre, propone la radio Pellicano, format radiofonico gestito e condotto dagli studenti, dove i ragazzi possono cimentarsi con la realizzazione e la conduzione di un programma radiofonico e con la divulgazione di notizie. I ragazzi poi, per il tramite dei loro docenti e grazie all'impegno e al supporto dei dirigenti e degli istituti, sono molto attivi e partecipano nelle iniziative proposte sul territorio. Oltre 100 studenti dell'ITC Bonelli hanno preso parte alle lezioni di educazione finanziaria tenute dalla Banca di Caraglio, molte classi si iscrivono e frequentano i corsi e le attività educational che si



tengono al Rondò dei Talenti, menzione d'onore poi per gli alunni più piccoli dell'I.C. Soleri che concorreranno a Genova per le finali nazionali del-

la First Lego League con 'Al Cuneo team - Came back formato da 12 studenti. Non manca poi l'impegno nello sport, come dimostrano le premiazioni

nell'ambito «Studio e Sport» assegnate dal Panathlon Club ad alcuni studenti dell'ITIS Mario Del Pozzo e del liceo artistico Ego Bianchi.

Gli istituti cuneesi portano un grande fermento in città e, soprattutto, propongono attività fortemente apprezzate e partecipate tra i più giovani.

Le scuole si rivelano delle eccellenze capaci di coinvolgere e di dare una formazione a 360 gradi, spaziando da approfondimenti relativi alle materie scolastiche a tematiche di tutt'altra natura, ma collegate all'attualità e al mondo in cui i ragazzi crescono e vivono, formando così, con impegno e dedizione, e con un pizzico di divertimento, gli adulti del futuro.

Nella foto i Licei di Mondovì

Attività extracurricolari, visite didattiche, progetti condivisi con gli altri istituti della Provincia, fra cui il Vasco, Beccaria, Govone di Mondovì momenti di approfondimento e confronto

IL SANTUARIO SUL NUOVO PIATTO DI GABRIELLA MALFATTI

Un Santuario sopra il mondo

Un nuovo piatto, una creazione artistica di Gabriella Malfatti ci conferma della grande forza espressiva delle immagini della nostra pittrice. Gabriella Malfatti, anche se vive da anni a Collegno, viene da una famiglia monregalese con particolare predisposizione all'arte se un prozio fu il grande scultore Mario Malfatti (1882-1946), di cui gli Amici di Piazza conservano una notevole gipsoteca. Ha più volte esposto nella nostra città sempre cercando di proporre sprazzi di bellezza inedita, spunti di riflessione, mai visioni retoriche o ridenti scorci cittadini.

La pittrice ha improntato la sua lunga ricerca artistica all'insegna della creatività e della fantasia, creando favolosi microcosmi fra reale e sogno. Ha infranto gli schemi della pittura tradizionale, la rassicurante visione mimetica della realtà, per esplorare i mondi dell'inconscio, del sogno, dell'ombra e delle radici...

L'originale iniziativa, il piatto in onore alla Vergine, Regina del Montereale, patrona del Santuario di Vicoforte, è stata caldeggiata da monsignor Flavio Begliatti, rettore del Santuario; si occuperà della produzione la Besio ceramica.

Il piatto raffigura una visione onirica del Santuario vicese. La Basilica si staglia maestosa ed imponente in primo piano tra sgargianti chiazze di verde smeraldo. Delineata con un preciso disegno a linee sottolineate dal nero profondo contrasta con l'aerea leggerezza degli angeli musicanti persi nell'aria. Essi sono rappresentati in forme evanescenti, varropinte, quasi dissolti nella viva luce del cielo. Sopra, la guglia della Basilica si tuffa nel grande mantello azzurro di cielo che fa da pannello mosso e fluttuante, o quinta teatrale per uno spettacolo di bellezza e meraviglia. Ancora una volta Gabriella Malfatti sa trarre dal soggetto tutta la magia e la forza evocativa al più alto



grado. Sa stupirci per il taglio dell'immagine, per la capacità sintetica, per quell'attitudine a cogliere sempre gli

aspetti più arcani del paesaggio. L'artistico piatto si può trovare in esposizione presso la Casa Regina ed

in vendita presso il negozietto all'ingresso del Santuario.

Remigio Bertolino

La poesia della Primavera

SUI SENTIERI DI PRIMAVERA

I
Mio padre porta
sul cappello petali,
la luna di aprile.

II
Presso la roggia,
un eremita chino
sui ranuncoli.

III
Fonte dei Frati.
Qui, la luce battezza
l'acqua che sgorga.

IV
Sotto le foglie
secche, ora, le primule
aprono occhi.

V
I bucaneve...
In coro i bimbi: «Angeli!»
«Il volto?» «Di luce!»

VI
Sui chierichetti
– di passo – il vento scuote
ciliegi in fiore.

Haiku di Remigio Bertolino



IL BIMBO

Il bimbo e il vento giocavano d'aprile,
sui muretti aspri
bave d'acqua, lucenti di sole,
il riso della ginestra, sterminata
l'ombra succosa dei pergolati.

Il bimbo, sandalini di pezza,
trionfava contro il cielo.
Lui, eroe della sua fiaba,
sbirciava le imposte
socchiuse, pronte
a gridare il suo nome.

Intanto il brigantino
avrebbe ancora battuto sette mari
fra le *crose* e gli orti.
Vele gonfiate
dal profumo dell'erba
ricca di linfa e di vita.

PRIMULA

Il buio
biasecca fra i rami,
gli arbusti e l'erba intirizzita.
L'aria graffia ancora di gelo,
ma dal cielo scende
un languore nuovo.
Notte di nebbia
ottusa.

Però l'alito umido
non posa perle di galaverna,
ma gocce d'acqua.
L'oscurità è sfinita.
E la luce scivola
sui bordi del mondo.
So che è il mio tempo.

Dal grembo sepolto
sale lenta la linfa,
a stento percorre le mie fibre
strappando gemiti alle foglie.
Intanto schiarisce,
ma la notte mi lega ancora.

Sento le mie fragili membra
urlare mute la fatica e il dolore.
E un fremito di vita
sboccia fuori di me.
La luce irrompe
ed è il Sole che tutto muta.
Glorioso.
Ecco, i miei petali
sono protesi all'azzurro
insieme al sonoro riso
di tutti i fiori.

Poesie di Claudio Bo

PROSE POETICHE

La vampa del sole si placa nel grembo del rio, là dove si nascondono le streghe in agguati d'ombre e di muschio. E la loro insidia scivola umida sul tuo corpo, con un palpito malato e molle. Mormora l'Eterno con la sua voce d'acqua che diviene e sta, identica e mutevole. E vorresti pregare, ma ci sono troppe parole nascoste e blasfeme che risuonano sulla pietra. L'incantesimo è questa impotenza, figlia del sortilegio del Tempo.

S spesso la Fiera era precoce, aliti d'Inverno fra la gente, a far più brusche le parole. Ma nell'aria, uno smisurato vociare, lasciava gli afori contadini, frammisti alle frittture e al tripudio dei pollini. In quel tempo tutto ruotava attorno ad un verminare bovino di sguardi mansueti, ma le donne lanciavano occhiate scaltre sulle bancarelle, laddove si celava il segreto per far meno crudi i giorni. Piccole occasioni di riscatto nella profezia quotidiana della vita.

D alla terra gli ultimi aliti del sonno impastano il sudore del disgelo. Come un brivido nella prima mattina, le scorribande del cielo, popolato di suoni e di profumi. Il risveglio ha ancora la luce antica, ma gli alberi hanno vissuto il travaglio della linfa e si sono vestiti di fiori. Ora sono esausti, quasi ignari della propria bellezza. La vecchia Vespa lacerava le ombre per portarti alla festa in cui si diventa grandi, nel mondo delle regole e dei doveri. Ma l'abito bianco brilla di gioia... come te.

Primavera: era già nell'aria come una promessa, nei tramonti dipingeva il cielo e cantava schietta nel cuore del giorno. Ma quando scocca e s'incorona ecco la Corte dei colori, e le ombre si stagliano nette, e il mondo profuma. Anche il silenzio sorride negli anfratti di casa, dove cercavi rifugio e tepore. L'Aurora esulta ed entra, ancora intirizzita, dai balconi, come per stanare l'ovatta dell'inverno, quella che ci isolava dal trionfo del vento. E' ora di alzare lo sguardo e stupire.

Disgelo, evoca armonie d'arpa, ma incede come l'esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l'aria è sonora, scopri che l'inverno ti ha rapito ancora un'illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscillare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l'impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora diviene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

La gonna a pieghe e i calzettoni bianchi: non c'era un baffo di fango sulla sua bici e le sue labbra erano rosa, e il volto candido. Sorrideva feroce prima di svanire. Nell'aria il suo profumo, almeno così credevo, e i miei pensieri. Stazionato e sporco, sapevo che non mi sarei mosso, che l'avrei sentita trillare verso casa. E il giorno dopo sarei tornato nel cortile per raccogliere le noccioline guardando il balcone. La sua bicicletta appoggiata al muro... e l'attesa.

Claudio Bo

Le immagini di questa pagina sono state elaborate da Remigio Bertolino usando l'Intelligenza Artificiale

Si è svolta domenica: “Colmare insieme il divario dell’allerta precoce”. Record di caldo a gennaio

La Giornata Mondiale della Meteorologia

«Colmare insieme il divario dell’allerta precoce» è il tema della Giornata Mondiale della Meteorologia che ricorre il 23 marzo di ogni anno. E’ appena trascorsa, ma forse non ce ne siamo neppure accorti. Risale al 1961 e vuole ricordare il giorno della fondazione dell’Organizzazione meteorologica mondiale (World meteorological organization, Wmo), avvenuta il 23 marzo 1950.

Un caso di cooperazione internazionale di successo che oggi ci consente di avere previsioni meteo sempre più precise ed esatte, soprattutto in un momento storico in cui i cambiamenti climatici stanno sconvolgendo il normale equilibrio della natura.

Ad esempio, per quanto possiate aver avuto freddo, in questo inverno che ci ha appena salutato (almeno, sulla carta), in realtà non ha fatto davvero così freddo. Anzi, possiamo dire che ha fatto stranamente caldo.

Gennaio, in particolare, si merita il primato di mese più caldo. Anche il più lungo, ma questa è un’altra storia. A renderlo noto è l’osservatorio europeo Copernicus, secondo cui durante il primo mese di quest’anno le temperature hanno raggiunto livelli elevati e anomali per il mese invernale.

Con una temperatura media di 13,23°C, spiega Copernicus, «Gennaio 2025 è stato di 1,75°C al di sopra del livello medio delle temperature nel periodo pre-industriale». Lo stesso valore, superiore alla soglia simbolica e ambiziosa di +1,5°C fissata dell’Accordo di Parigi del 2015, è stato registrato in 18 degli ultimi 19 mesi. Hai voglia a dire che la crisi climatica non esiste.

Silvia Gullino



© VALERIO MINATO PH

Fulmine su Torino, foto di Valerio Minato

Sul magico palco dell’Anfiteatro dell’Anima il 20 luglio a Cervere

Simone Cristicchi all’Anima Festival

Dopo l’annuncio di Nek, Marco Masini e Massimo Ranieri, oggi l’Anima Festival lancia il quarto ospite dell’edizione 2025, quella del decennale.

Sul magico palco dell’Anfiteatro dell’Anima, il 20 luglio salirà Simone Cristicchi, reduce dal successo ottenuto al Festival di Sanremo con il brano «Quando sarai piccola», che gli è valso il Premio Bigazzi per la miglior composizione e il Premio Sala Stampa Lucio Dalla.

L’artista torna a incantare il pubblico con il nuovo progetto live: Dalle Tenebre alla Luce – Summer Tour 2025. Un

concerto che sfugge alle definizioni, elegante e sorprendente, capace di esaltare l’eccellenza di un artista che abita la musica, la poesia e il teatro con straordinaria naturalezza.

Sul palco, Cristicchi si svela in tutta la sua essenza: cantautore, poeta della parola e interprete sensibile, capace di muoversi tra registri diversi con quella maestria che lo ha reso una figura unica nel panorama artistico italiano. Lo spettacolo sarà un itinerario attraverso le tappe più significative della sua carriera: dagli esordi di Fabbriante di canzoni, che ne consacrerà il talento, fino alle profon-



dità tematiche dell’ultimo concept-album Dalle tenebre alla luce. Un racconto in musica in cui ironia e malinconia, leggerezza e introspezione si alternano trasportando il pubblico in un’esperienza emotiva intensa e autentica.

A impreziosire la serata sarà la collaborazione con lo Gnu Quartet, ensemble dal timbro raffinato e imprevedibile, che in commistione con la storica band di Cristicchi daranno vita ad una inconfondibile cifra stilistica. Un incontro tra la delicatezza della musica da camera e l’energia del rock d’autore, un equilibrio perfetto tra eleganza e speri-

mentazione.

Tra poesia, suoni e racconti, Cristicchi Live 2025 sarà un’occasione imperdibile per assistere alla magia di un artista che trasforma ogni concerto in un’esperienza profonda e intensa, dando voce alla bellezza delle emozioni e alla profondità delle storie che ci abitano.

Prevedite al link: <https://linktr.ee/Cristicchi-Tour>

I biglietti per le nuove date del tour sono disponibili da oggi, venerdì 7 febbraio, alle ore 18.00 su TicketOne.it e nei punti vendita e nelle vendite abituali

Immagine AdnKronos

CONTROCANTO

Viaggi e vacanze (politicamente corretti)

Luisa M.

È di qualche settimana fa l’invasione pacifica dei turisti Low cost, guidati da una influencer genuinamente popolana, della montagna abruzzese. Centinaia di persone in una domenica di febbraio che raggiungono Roccaraso e si godono una giornata sulla neve senza spendere più di quel che il loro bilancio permette. Ma questo fenomeno la dice lunga sul desiderio che ciascuno ha di fare un pochino anche lui la vita dei ricchi, di poter almeno mangiare un panino sulla neve, se non può permettersi “ostriche e champagne” come nella settimana bianca del noto tormentone.

E poi esiste anche un altro turismo popolare, spesso dileggiato e sconfessato da chi si reputa più intelligente, il turismo che sta fra il gusto

dell’horror e il commosso omaggio alle vittime di tragici fatti: ma anche qui il politicamente corretto taccia di barbarie, di spettacolarizzazione del dolore altrui chi va a vedere la villetta di Cogne o di Garlasco, o lo scoglio del Giglio dove si schiantò la Costa Concordia, mentre andare a visitare i Lager, i luoghi delle stragi di mafia o dei naufragi dei migranti è considerata un’azione di grande valore civile. Strano, le vittime sono sempre vittime, i morti sono stati esseri umani come noi e tutti questi fatti tragici possono dare spunti per la nostra riflessione e la maturazione dell’umana pietà, possono farci riflettere sulla fragilità e anche sulla malvagità di cui è intriso il mondo. E comunque ci stimolano a conoscere nuove realtà. Ad esempio per molti Lampedusa non era neppure chiaramente collocata sulla carta geogra-

fica, ed ora la identificano con l’avamposto quasi africano della nostra Italia.

Ma non è chiaro cosa delimita il confine in questi moderni pellegrinaggi tra la morbosità, l’interesse, il fanatismo, o peggio il rimpianto per orribili momenti della storia passata. Il rischio mi sembra come al solito quello di stabilire a priori che ci sono mete democratiche e altre no, con la tentazione da parte dell’intelligenza prevalente di mettere all’indice una serie di luoghi. Il problema non sono i luoghi, sono gli atteggiamenti delle persone, i loro valori, le loro scelte.

Si può visitare la stanza della tortura in un castello ammirati di come un tempo si facessero confessare i malcapitati, oppure inorridire di fronte a tanta violenza; si può vedere un Lager e uscirne più consapevoli di

quanto orribile sia stato il nazismo, o pensando che avevano fatto bene. Ci si può trovare nella zona ed essere incuriositi di vedere la tomba di Mussolini, come in tutte le città vediamo le tombe di signori e signorotti non certo democratici o pacifisti, o andarvi di proposito per fare il saluto romano. Si possono visitare le tombe dei Savoia a Superga o a Vicoforte... senza essere monarchici! Da adesso in poi gli italiani si ricorderanno certamente che esiste anche Ventotene, e di sicuro, al di là della polemica politica, si creerà anche per questa isoletta sperduta del mar Tirreno un rinnovato interesse. Certo il suo fascino è dovuto proprio alle stesse caratteristiche che ne avevano fatto un luogo adattissimo per il confino... un’isola piccola e lontana dalla terraferma, da cui era difficilissimo mantenere contatti e quin-

di continuare l’opera di opposizione politica. Un’isola “isolata” per davvero e quindi bella e suggestiva per gli uomini del nostro tempo, immersi nel traffico, nella folla, nel fragore delle nostre città. Quanto poi si sia capito del Documento di Ventotene, e soprattutto delle polemiche nate dalle critiche ad esso avanzate dalla nostra Premier, richiederebbe un articolo a parte.

Certo il punto rimane sempre lo stesso: chi decide cosa possiamo permetterci di pensare, scegliere o desiderare, dalle opinioni sulla politica alla vita quotidiana, dalla scheda elettorale fino alla gita e alle vacanze? Il rischio è che le nostre azioni vengano incasellate e poi giudicate in base a supposizioni preconfezionate e spesso intrise di ideologia, propaganda o, nella migliore delle ipotesi, di superficialità.

Commedie classiche e moderne, teatro scuola, musica e danza nei teatri della Granda

Mondovì: «strappo alla regola»

Commedie classiche e moderne teatro scuola, musica e danza nei teatri della Granda aprono una scoppiettante settimana con *Farà giorno* commedia divertente e commovente, uno *Shakespeare in teatro scuola* e *Stasera sono in vena* con Oscar De Summa che festeggia i suoi 10 anni con riallestimento Live e ancora *Strappo Alla Regola* con un'inedita interazione fra Teatro e Cinema e una comicità dai ritmi incalzanti e "Sabato 29 marzo J'amis del Borgh di Moncalieri con "Le pillole d'Ercole" ultimo spettacolo in concorso della rassegna *el teatro piemunteis* e chiude domenica *Le Sacre du Printemps* di Dewey Dell.

«Ouverture» **Mercoledì 26 Marzo** alle 21 Nella Sala M. Abbadò Teatro Sociale di Alba con *Farà giorno* commedia in due atti di Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi regia Piero Maccarinelli con Vittorio Franceschi, Alberto Onofrietti, Giovanna Bozzolo regia Piero Maccarinelli.

Commedia divertente e commovente con il grande attore Vittorio Franceschi nel ruolo del vecchio partigiano Renato. Uno spettacolo intenso e allo stesso tempo ricco di humour che offre uno spaccato di storia italiana attraverso tre generazioni: un partigiano deluso, una ex br ora volontaria e un giovane fascistello non convinto. Manuel, giovane fascistello impunito, investe con l'auto Renato, comunista dal cocciuto istinto pedagogico. Per evitare una denuncia per guida senza patente, il giovane tratta con lui un periodo di assistenza a domicilio. È così che due mondi tanto distanti per età e cultura, due espressioni così caratterizzanti del nostro paese, si incontrano e scontrano, tra momenti esilaranti, sorprese e inganni.

Ancora mercoledì 26 marzo,

Ad Alba in scena «Farà giorno»



ore 10.30, il Teatro Sociale di Alba presenta Shakespeare The Great Rapper. A 400 anni dalla morte, Shakespeare è l'autore teatrale più conosciuto nel mondo e le sue battute sono citate a paradigma dei sentimenti di amore, odio, incertezza... Eppure chi sogna una storia d'amore come quella di Romeo e Giulietta è consapevole che è durata solo tre giorni e sono morti tutti? Quanti conoscono davvero le sue opere? L'obbligo scolastico porta a studiare i suoi monologhi durante le lezioni di Inglese: "To be, or not to be..." e tra la pronuncia incerta e la mancanza di capacità recitative i suoi monologhi sublimi finiscono per sembrare meno interessanti nella versione originale che non nelle parodie pubblicitarie. David Remondini - di madrelingua inglese - reinterpreta i versi di Shakespeare in tutta la loro potenza, ridando il ritmo naturale alle parole, accompagnato dalla musica originale composta in continuo dialogo fra la citazione elisabettiana ed il contemporaneo.

Giovedì 27 marzo ore 21, il teatro Toselli presenta *Stasera Sono In Vena* - *Il Concerto 10 anni live special edition* di e con Oscar De Summa progetto musicale Corrado Nuccini musiche eseguite dal vivo da Corrado Nuccini, Francesca Bono, Daniele

Rossi progetto luci e scene Matteo Gozzi. Oscar De Summa è sul palco con una band in un concerto vero e proprio che entra nello spettacolo e che alla versione originale di Stasera sono in vena aggiunge nuovi brani iconici che hanno segnato un'epoca e le generazioni successive. La drammaturgia musicale si intreccia con le parole in modo indissolubile in un'alternanza e sovrapposizione costante di significati. Il live realizza il desiderio del protagonista dello spettacolo, che negli anni '80 si immaginava cantante rock. *Stasera sono in vena 10 anni live special edition* è il concerto che ha accompagnato un'intera generazione

che sognava, come il protagonista, di diventare una rockstar e che in quella musica, poi, ha trovato l'antidoto alla propria solitudine. Una colonna sonora dal vivo con cui la band accompagna il racconto di Oscar De Summa.

Ancora giovedì 27 marzo, ore 21.00, il Teatro Baretto di Mondovì presenta *Strappo alla regola* scritto e diretto da Edoardo Erba con Maria Amelia Monti, Claudia Gusmano musiche originali Massimiliano Gagliardi.

Con un'inedita interazione fra Teatro e Cinema e una comicità dai ritmi incalzanti, *Strappo alla regola*, la nuova commedia di Edoardo Erba, tiene sospeso il pubblico in un mondo a metà tra realtà e fantasia, attraversando con leggerezza i nostri incubi peggiori.

In un cinema proiettano un film dell'orrore. Orietta, personaggio del film, sta per essere raggiunta e uccisa da un misterioso assassino, ma riesce inaspettatamente a sfuggirgli uscendo da uno strappo dello schermo. Si ritrova così nella sala cinematografica dove incontra Moira, la maschera del cinema. Moira pensa di essere impazzita, ma deve ricredersi perché Orietta è viva e le chiede aiuto.

Sabato 29 marzo il Teatro Toselli nell'ambito della Rassegna dialettale *el Teatro Piemunteis* propone J'amis Del Borg Con La Commedia "Le Pastiglie D'Ercole" due atti di M. Hennequin e P. Bilhaud.

Angelica e Luciano sono due giovani sposi che desiderano ardentemente un figlio che non arriva. Su consiglio della dottoressa Lavira, amica di Lucia-

no, decidono di sottoporsi ad una cura termale adatta allo scopo alle terme di Montecatini. Ma una vecchia storia, che Luciano aveva ormai dimenticato, viene improvvisamente alla luce nella persona di un marito geloso. La dottoressa Lavira escogita una soluzione per salvarlo, tenendo la moglie all'oscuro di tutto. Come spesso accade, il rimedio è peggiore del male, e non tutto va com'era previsto. La vicenda si dipana quindi attraverso una serie di situazioni divertenti e di equivoci causati dalla presenza di coloriti personaggi e soprattutto complicata dall'esistenza di strane pastiglie "medicinali".

Domenica 30 marzo, ore 21 il Teatro Milanollo di Savigliano presenta *Le Sacre du Printemps* di Dewey Dell musica originale Igor Stravinsky regia Agata Castellucci, Teodora Castellucci, Vito Matera con Agata Castellucci, Teodora Castellucci, Alberto "Mix" Galluzzi, NastyDen, Francesca Siracusa-coreografia Teodora Castellucci.

In ogni metamorfosi e grande cambiamento dell'essere umano, la morte è sempre al fianco della vita, manifestandosi come un rito di passaggio o di rivoluzione interiore.

Tra danza e performing arts, la ricerca coreografica dei Dewey Dell è ispirata dalle immagini della storia dell'arte e dai comportamenti del regno animale. La compagnia si confronta con *Le sacre du printemps* di Igor Stravinskij, pietra miliare della letteratura musicale e infinita sorgente visiva. In scena si svela il mistero della primavera e della violenta venuta al mondo della vita, in un conflitto tra suono e visione, tra la potente seduzione della musica e la furiosa energia dei corpi.

Luciano Bona

In foto «Farà giorno»

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un nuovo caso per i fratelli Corsaro - Un'indagine di Marco Leon

Una strana domanda foriera di un presagio di morte. Due donne, due "invisibili", misteriosamente uccise. Roberto e Fabrizio Corsaro ancora una volta alla ricerca della verità. La storia apre "con una scampanellata nello studio dell'avvocato Corsaro, ormai in orario di chiusura, da una signora anziana che indirizza all'avvocato una domanda alquanto strana: "E mi lasci parlare! Se mio figlio mi ammazza, può ereditare tutti i miei soldi? Perché io penso di no!". Peccato che qualche settimana dopo l'incontro, a qualche palazzo di distanza, Roberto Corsaro scopre il decesso improvviso di quella stessa donna. Da qui inizia un thriller avvincente in una Palermo disincantata ritratta con ironia anche nei suoi lati più sinistri. Alcuni giorni dopo il portone di quel palazzo è aperto in segno di lutto. Roberto scopre così che la donna è deceduta improvvisamente e che il suo unico figlio è morto da più di vent'anni. Un mese prima di questi fatti, Fabrizio Corsaro, giornalista e fratello di Roberto, si è occupato del brutale omicidio di una immigrata polacca. Scavando nelle vite delle due donne i fratelli Corsaro si imbattono in un'altra morte «invisibile». E in segreti sepolti da una coltre di silenzio. Un thriller avvincente che cattura il lettore con il suo tono ironico, i suoi scorci di città e l'autenticità dei protagonisti in una Palermo da un fascino delicato, gli accenni di dialetto e il tratto ironico si fondono molto bene con un mistero che vedrà diverse



morti, più famiglie interpellate e un segreto tornato dal passato. **Salvo Toscano. L'ultimo presagio. Newton Compton Editori. Pagine 256. Euro 9.90**



Un'indagine di Marco Leon, agente dell'Inquisizione di Stato. «Non ero sicuro che saresti venuto - esordì Geminiani - Voglio che tu ritorni. Siamo alle prese con un ca-

so complicato». "Immagino ci sia di mezzo la sicurezza dello Stato" rispose Marco. «E' possibile, ma ora che sei sposato con un'inglese... se i Dieci sapessero». «E dunque perché vorreste farmi indagare?». «Perché non ho scelta. Venezia ha bisogno del suo Leone». Venezia 1754. Da quando ha lasciato gli Angeli Neri, il corpo di agenti segreti dell'Inquisizione di Stato, Marco Leon vive una vita apparentemente tranquilla come bibliotecario di un anziano nobilhomme veneziano. Gli Angeli gli mancano, ma lui ha scelto di stare con Marion, la donna che ama, e non si pente della propria decisione. Tuttavia, il suo passato è sempre in agguato: a sorpresa, Alvis Geminiani, l'inquisitore al comando degli Angeli, gli chiede di tornare a indagare, perché è stato ucciso un sicario, Fabio Groggia, e la vicenda potrebbe coinvolgere un patrizio veneziano, Enea Dorigo. Inoltre, alcuni loschi traffici sembrerebbero portare al Lazzaretto Vecchio, importantissimo presidio veneziano contro le epidemie. In breve accadono altri omicidi e alcuni indizi conducono Marco a Eugenio Flores, un patrizio socio in affari di Enea Dorigo. Ma che rapporto ci può essere tra i due patrizi, il Lazzaretto e i numerosi delitti avvenuti negli ultimi tempi? E chi è la misteriosa Maschera che si aggira per la città a porre domande scomode? Prima che l'esistenza stessa della Repubblica venga messa a rischio da un'epidemia, a Marco non resta che usare il suo proverbiale intuito per venire a capo dell'intricata vicenda, sino al confronto finale con l'assassino dove solo uno uscirà vivo. **Paolo Lanzotti. L'enigma della maschera. tre60 Editore. Pagine 420. Euro 18.**

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Accattivante, femminile, mora, occhi azzurri, **piemontese, 36enne**, lavora in una serra, che produce frutta e verdure, e miele, single, sogna di incontrare un uomo, anche piu' grande, ma sincero, italiano, con cui costruire futuro in coppia. - **371 3899615**

Ha modi gentili, italiana, molto carina, **sorriso smagliante**, lunghi capelli castani e occhi scuri, fisico sinuoso, femminile, **42enne**, vive sola, libera sentimentalmente, non ha figli, operaia tessile, felice e appagata della sua vita, le manca solo l'uomo giusto, anche piu' grande, ma di cui innamorarsi, e con cui vivere. - **339 1262291**

Simpatica, dolce, bellissimo sorriso, **49enne**, e' una **bella donna bruna**, occhi celesti, imprenditrice settore vini, piemontese, le piace cucinare, cerca compagno, anche piu' grande, lei vive da sola e sarebbe disposta anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo seriamente motivato ad avere una

compagna per tutta la vita. - **371 3319185**

Ha sempre lavorato nel suo negozio di merceria, **55enne, bellissima donna**, curata, sempre sorridente, stupendi occhi verdi, fisico snello, ora che anche suo figlio si è sposato, vive sola e non ha piu' impegni familiari, vorrebbe incontrare un bravo signore, anche piu maturo, italiano, con cui rifarsi una vita, e stare in buona compagnia. - **349 825841**

Stupenda 62enne, piemontese, vedova da tempo, non ha figli, casalinga, capelli castani, occhi celesti, ama il giardinaggio, cura l'orto, incontrerebbe uomo intelligente, umile, con un buon carattere, non importa se piu' grande, a cui volere bene per il resto della vita. - **347 3531318**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e

Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40x50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o

seggione pappà. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI

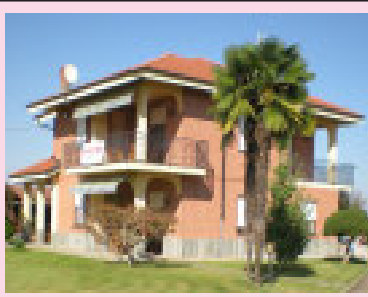
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709



VENDESI

Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano

**Tel 366 5373798
NO AGENZIA**

VENDESI

in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicitate@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscioni (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025**



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

laPIAZZA SPORT

PALLAPUGNO

IL BALON SI PRESENTA

Il salone delle conferenze della cantina Terre del Barolo di Castiglione Falletto ha ospitato, giovedì 20 marzo, la presentazione delle 24 squadre che prenderanno parte ai campionati di Serie A Banca d'Alba e Serie B di pallapugno. A fare gli onori di casa il presidente della cooperativa vitivinicola Paolo Boffa, affiancato dal presidente della Fipap Enrico Costa, il quale ha ringraziato la Banca d'Alba, la Siscom e la Fondazione Crc per avere confermato il rispettivo sostegno alla Federazione italiana pallapugno anche per la stagione 2025. Hanno portato il proprio saluto: il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore regionale della Liguria e vicepresidente vicario della Fipap Marco Scajola, il vicepresidente della Provincia di Cuneo Massimo Antoniotti e il



componente del comitato di gestione delle Fondazione Compagnia di San Paolo Ezio Ravioia. Dopo i saluti istituzionali hanno sfilato tutte le formazioni di Serie A Banca d'Alba e Serie B che parteciperanno ai rispettivi campionati, cui si è aggiunta per la prima volta la presentazione delle

atlete che affronteranno il campionato femminile. Confermate le date di svolgimento delle finali di Coppa Italia che si terranno nell'ultima settimana di agosto in Liguria, negli sferisteri di Imperia e di Andora. Intanto, La prima partita ufficiale della nuova stagione metterà in palio la

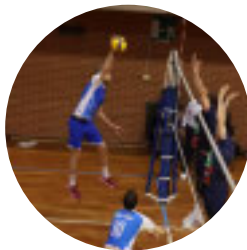
Supercoppa. Si affronteranno, sabato 29 marzo, alle 14.30, nello sferisterio di Ricca di Diana d'Alba, i campioni d'Italia in carica della Cantina Terre del Barolo Albese di Paolo Vacchetto e i vincitori della Coppa Italia 2024 della Marchisio Nocciolo Cortemilia di Massimo Vacchetto. Nel



CALCIO

Serie D: il Fossano cade all'ultimo. Promozione: Monregale vola

servizio a pag. 36-37



VOLLEY

Il VCB incanta con il Lasal- liano. Retrocessione per Mondovi Volley

servizio a pag. 38



SCI

Marco Abbruzzese dalle piste del Mondolè alla Coppa del Mondo

servizio a pag. 39



week-end successivo, 5 e 6 aprile, via ai campionati di Serie A Banca d'Alba, Serie B e

Serie C1.

Nelle foto: in alto i capitani della Serie A ma-

schile; sotto, da sinistra, le ragazze del femminile; i capitani della serie B.

BOCCE VOLO SERIE A

Al Mondovì Bocce non riesce il miracolo bis

Non riesce il bis del "miracolo" al Mondovì Bocce: dopo il sorprendente pareggio con i supercampioni di BRB Ivrea, i ragazzi di mister Arcangelo Prette devono inchinarsi alla perosina Boulenciel, seconda forza del campionato, non di certo senza aver lottato. 9-15 il punteggio finale del match, una prestazione da 199 punti per i monregalesi che purtroppo però non fruttò punti classifica, mentre gli avversari con i 219 punti incamerati aggiungono un +3 al loro score in graduatoria. Primo turno in forte salita per i colori monregalesi: inizia Mauro Carello che nel combinato viene sconfitto per 22-2 da Matteo mana; non va meglio alla coppia Emanuele Bruzzone-Stefano Cavallo, che conquista un solo punto a fronte dei quattro incamerati da Paolo Carrera e Francesco Feruglio. Nell'individuale unica mezza gioia da Guillermo Montemerlo che ottiene un 4-4 con Jure Kozic, mentre la terzina composta da Luca Baccino, Patrik Parise e Giorgio Cavallo finisce kappad per 3-8 contro



Andrea Collet, Alessandro Longo e Luca Malignano. Monregalesi che lottano nel secondo turno anche se non arrivano grossissime soddisfazioni:

nella staffetta Diego Verganti (24/28) e Alfredo bagnasco (24/27) si assestano su un 48 su 55, mentre dall'altra parte Matteo Mana (28/31) e Leo

Brnic (27/28) arrivano a 55 su 59. Nel tiro di precisione Emanuele Bruzzone va kappad contro Francesco Feruglio (16-20), ancora un pari per Guiller-

mo Montemerlo che lotta nuovamente con Jure Kozic, questa volta lo score dice 29 pari. Infine, nel tiro progressivo Diego vergantiraggiunge 47/50 mentre lo sfidante Leo Brnic va sul 46/49. Si arriva così al terzo turno dove finalmente Mondovì può esultare per due successi: quello di Luca Baccino e Mauro Carello nella prima coppia, con un 7-5 inflitto a Paolo Carrera e Alessandro Longo; e quello di Emanuele Bruzzone che nell'9individuale piega Matteo mana per 10-5. Pareggio invece per Gabriele Picasso che nel secondo individuale impatta per 8-8 con Luca Malignano, sconfitta per la seconda coppia Guillermo Montemerlo-Patrik Parise (poi sostituito da Cavallo) che cede 4-9 contro Francesco Feruglio e Jure Kozic. Dopo due turni terribili, prossimo match per i monregalesi comunque tutt'altro che morbido, dato che a Niella arriverà la Chiavarese, quarta forza del campionato. Nel frattempo, mercoledì 19 marzo, nella bocciofila di Niel-

lagrande festa per l'inaugurazione di otto nuovi campi al coperto; contestualmente ha preso il via il progetto "Bocciano si impara", con la ASD Bocce Mondovì-Niella in collaborazione con l'Istituto comprensivo di San Michele Mondovì (nella foto).

Risultati giornata 11: AB Chiavarese-Veloce Club 15-9; Bocciofila Marenese-CRC Gaglianico 12-12; Noventa-AB Quadrifoglio 17-7; Mondovì Bocce-La Perosina Boulenciel 9-15; SB Nus-BRB Ivrea 6-18.

Classifica: BRB Ivrea 38 punti; La Perosina Boulenciel 35; Bocciofila Marenese 28; AB Chiavarese 27; Noventa 23; CRC Gaglianico 20; Mondovì Bocce 19; SB Nus 11; Veloce Club 10; Asd Quadrifoglio 9.

Prossimo turno: BRB Ivrea-ASd Quadrifoglio; CRC Gaglianico-Sb Nus; La Perosina Boulenciel-Bocciofila Marenese; Mondovì Bocce-AB Chiavarese; Veloce Club-Noventa.

CALCIO

Fossano rimontato all'ultimo

Una partita incredibile dove succede di tutto un po', e nella quale il Fossano è punito ingiustamente all'ultimo respiro, dopo aver condotto una partita tutta cuore e grinta, giocata al massimo delle possibilità dai bleus contro un avversario, lo ricordiamo, che ben figura in classifica. Solo al 93' i liguri forzano la cassaforte fossanese, fino ad allora ben protetta, mettendo a segno una rimonta che alla fine per i ragazzi di Pala risulta letale. Parte subito fortissimo il Vado che va in rete dopo 2' ma l'arbitro non convalida segnalando che la palla era uscita poco prima su ltraversone di Vita; lo stesso Vita va giù in area al 7', ma l'arbitro non ravvisa azioni irregolari. I rossoblù di casa sono più propositivi e al quarto d'ora Lora innesca in profondità Capra, da questi a Vita che non riesce a concretizzare questa bella azione. È sempre lui il protagonista assoluto di questa fase, al 17' si beve mezza difesa blues e poi calcia alto di poco. Dopodiché esce fuori il Fossano: al 24' Bozzuto apre per Berbenni, che va via alla Garrincha sulla destra saltando due uomini, si mette in proprio, penetra



Riccardo Bozzuto, attaccante del Fossano

nell'area piccola ma a questo punto viene murato. È il prologo del gol del vantaggio ospite che si registra al 27': il Vado perde palla in uscita, Fossano letale in contropiede, palla in verticale per Beccaro che conclude splendidamente

a giro, palla nel sette e 0-1. La partita si fa rocambolesca, il risultato potrebbe cambiare già alla mezz'ora quando l'arbitro sanziona un penalty per il Vado per atterramento in area del solito Vita: che però stavolta, troppo innamorato

di se stesso, vuole fare il furbo e cerca di ingannare il portiere con il cucchiaino alla Totti, Avogadri rimane in piedi quell'attimo in più che basta a respingere il tiretto (per dirla alla Pizzul) con un piede. Rin vigorito, il Fossano riesce a far segnare sul taccuino due occasioni a suo favore: al 36' Muzio vede Sattanino fuori dai pali e cerca l'eurogol da centrocampo, il portiere di casa riesce a rientrare appena in tempo; sempre Muzio protagonista al 41', bella azione personale e dal limite un gran tiro che solo un ottimo intervento in tuffo di Sattanino impedisce di entrare in rete. Doppia chance Vado in chiusura di frazione di gioco: al 43' Alfiero gira a rete a botta sicura correggendo un traversone dalla destra, palla fuori di pochissimo; al 45 ancora Alfiero sugli scudi con un gran colpo di testa da corner, altrettanto grande la parata di Avogadri che sventa. Nella ripresa la partita rimane vivace, con Vado che si spinge in avanti aprendo varchi per il contrattacco blues: al 3' Abonckelet non arriva sul pallone per la deviazione vincente, al 6' risponde il Fossano con una girata di banti da posizione favore-

vole su azione di corner, palla a lato. Così come a lato finisce un bel tiro di Vita al 13'. Il vado intensifica la pressione e va vicino alla rete del pari prima con Abonckelet che di testa manda alto (20'), per poi ripetersi 5' dopo con un'altra incornata che fa gridare al gol ma che trova ancora una volta Avogadri a rispondere brillantemente "presente". Il Fossano riparte alla mezz'ora con un ghiottissimo contropiede tre contro due, Benti centra, Sattanino interviene in modo imperfetto, palla per Muzio ma Sattanino stavolta si supera chiudendo la strada all'avversario. A 10' dalla fine il Vado pareggia: cross dalla destra, Merkaj appena entrato prende il tempo a tutti e con un grande staccon insacca di testa. Il fossano è in debito di ossigeno e i rossoblù di casa ci credono: al 90' calcio d'angolo dalla sinistra, Abonckelet completamente solo in area manda fuori di testa. Purtroppo per il Fossano c'è il recupero (saranno 7 i minuti in totale) e al 3' dell'extra time la frittata: assalto Vado, palla che vaga al limite, Picone alla spera indio, cannonata di controllo dal limite e palla nel sacco. Finisce così, in modo amaro per il Fossano, che do-

menica prossima nel derby con il Saluzzo dovrà cercare di portare a casa ciò che serve attualmente di più: punti.

VADO: Sattanino, Monteverde, Montesano, Lora (24 st Donaggio), Capra, Alfiero (31 st Merkaj), Vita, Abonckelet, Cottarelli, Foglio, Prisco (8 st Malmeli). A disp. Bellocchi, Pisanu, Picone, Miche-

lucci, Pompilio, Corsa. All. Boisfer. FOSSANO: Avogadri, Bresciani, Berbenni, Cattaneo, Gabrieli, Del Bello, Bozzuto, Serra, Benti, Muzio, Beccaro. A disp. Cusin, Freccero, Cocobanu, Morganti, Capitano, Ansari, Scarpa, Polli. All. Pala. Reti: pt 27' Beccaro (F); st 35' Merkaj (V), 48' Picone (V).

SERIE D	
Risultati giornata 32	
Chieri-Imperia	3-0
Chisola-Ligorna	2-2
Lavagnese-Sanremese	1-0
NovaRomentin-Città di Varese	2-0
Oltrepò-Cairese	2-1
Derthona-Borgaro Nobis	0-1
Bra-Vogherese	1-2
Vado-Fossano	2-1
Classifica	
Bra 69 punti; NovaRomentini 61; Città di Varese 56; Vado 55; Ligorna 54; Gozzano 49; Lavagnese 48; Chisola 44; Saluzzo 42; Asti 38; Derthona 36; Sanremese 35; Imperia 34; Vogherese 32; Oltrepò, Cairese 30; Fossano 26; Chieri, Borgaro Nobis 22.	
Prossimo turno (30/03)	
Asti-Oltrepò; Borgaro Nobis-Vado; Cairese-Gozzano; Città di Varese-Lavagnese; Fossano-Saluzzo; Imperia-Chisola; Ligorna-NovaRomentin; Sanrmese-Derthona; Vogherese-Chieri.	

KICK BOXING

Fazzari Team in crescita ai Regionali

Continuano gli impegni sportivi per la squadra agonistica di kickboxing del Fazzari team di Mondovì - settore giovanile. Nel vincolante impegno dei campionati regionali svoltisi a Giaveno, validi per le selezioni ai prossimi campionati italiani in programma a Jesolo, sono saliti sul podio Tommaso Bruno, Rebecca De Cian, Martina Peira, Amarantha Ciravegna, Stefano Tealdi, Gabriele Gatto, Marco Maestro, Alessandro Scavone, Andrea Giamello, Giada Fazzari, Agata Traversi, combattendo nelle diverse specialità della light contact e della kick light. La squadra agonistica, capitanata dall'istruttore federale Federkombat Alberto Peira - responsabile del settore giovanile -, ha immediatamente fissato un nuovo obiettivo: la prima data dell'evento «Amateur Fight Challenge», gala di kickboxing organizzato dall'Ego Team di Alessandria tentutosi questo weekend a Casale Monferrato (AL) sotto il patrocinio della federazione italiana Federkombat - circuito Lega Pro Italia. La squadra si è presentata con 9 dei più agguerriti agonisti, pronti a fronteggiarsi nei match combinati dall'organizzazione nella specialità della kick light. Apre il galà Stefano Tealdi, l'atleta agonista più giovane della squadra - classe 2014 -, categoria cadetti: Stefano tiene testa ai continui attacchi di un avversario tecnico e di ca-



tegoria di peso superiore, senza mai indietreggiare o demordere. Il verdetto, al termine dei due round, sarà meritatamente a favore dell'avversario, facendo però brillare la tenacia e la forza di volontà del giovane Stefano, che dimostra di avere le carte in regola per l'agonismo di questo sport. Stefano combatte anche un secondo match, ancora più impegnativo perché contro un avversario pesante e carente di controllo nelle tecniche. L'atleta monregalese non cede per l'intera durata dei round seppur in svantaggio, confermando ancora una volta la sua voglia di affermarsi e

non mollare sino alla campana finale. Segue Gabriele Gatto, classe 2013: due round di vera bagarre che si concludono con verdetto unanime a favore, dimostrando di aver radicata la voglia di vincere dimostrata negli scorsi campionati regionali. A seguire, Jason Dalmasso: l'atleta, da poco tornato all'agonismo dopo una breve parentesi lontana dai tatami, incrocia i guantoni con un avversario decisamente più alto di statura contro il quale riesce ad accorciare la distanza senza però poi finalizzare, non centrando così il verdetto finale ma dimostrando le

qualità per assicurare spettacolo e risultati nei prossimi match. Combatte ora Andrea Giamello, che surclassa letteralmente un avversario tecnico e motivato, trasformandone gli attacchi in occasione per azioni di rimessa portando a segno volume e qualità di tecniche tali da aggiudicarsi il verdetto per giudizio unanime; unico stupito della vittoria è lo stesso Andrea, che sottovalutando la performance resa pensava erroneamente di non aver centrato l'oro, invece meritissimo. Sale quindi sul ring Rebecca De Cian: l'avversaria, determinata e esperta, imposta su-

bito un ritmo davvero intenso ai round, al quale Rebecca non si sottrae portando a segno scambi e azioni con vera determinazione; vince per giudizio unanime della giuria arbitrale, verdetto indiscusso. Le da il cambio sul ring per l'incontro successivo Martina Peira, che per maturare sempre più esperienza e pratica accetta il match contro un'avversaria di categoria ed età superiore. Sin dal primo round le atlete non si risparmiano in volume e potenza nelle tecniche, realizzando scambi che determinano più volte l'intervento dell'arbitro per eccesso di contatto. Inquadrata subito l'impostazione dell'avversaria, Martina si adegua lavorando sapientemente in rimessa, progredendo sino all'ultimo round senza però centrare l'oro. È il momento di Tommaso Bruno: anche per lui due match, rispettivamente in categoria 58 e 60 kg. Nel primo incontro, Tommaso incrocia nuovamente i guantoni contro l'avversario con il quale agli scorsi campionati regionali non aveva avuto la meglio. Il primo round è per lui in netto svantaggio: Tommaso subisce numerose tecniche di gamba al viso che lo frenano anche psicologicamente. Tornato all'angolo, assorbe le direttive dei coach Alberto Peira e Andrea Lanza, e realizza il miracolo: combatte un secondo round con tempismo, allunghi e anticipi tali da recuperare i punti subiti e portarsi in davvero ampio vantaggio, centrando il verdetto

per unanimità arbitrale. Con davvero poco recupero combatte poi il suo secondo match: all'avversario non resta che cercare di limitare i danni dei continui attacchi e pressioni di Tommaso, che conquista l'unanimità di verdetti anche in questa seconda vittoria. Alessandro Scavone sale quindi sul ring contro un avversario che, seppur inferiore tecnicamente, lo mette in crisi con scorrettezze (colpi volontari oltre lo stop arbitrale, gomitate, completa mancanza di controllo tecnico) che costeranno all'avversario ben tre richiami ufficiali dell'arbitro. Alessandro non perde comunque la concentrazione, portando a segno tecniche pulite e qualitativamente tali da centrare l'oro, ancor più meritato per aver sconfitto slealtà sportive con tecnica e concentrazione. Segue Marco Maestro: complice una condizione di salute non ottimale, Marco non si esprime affatto sulla lunghezza dei due round del match, omettendo di portare tecniche e soprattutto di sottrarsi ai colpi dell'avversario, cui andrà la vittoria. Nonostante gli intoppi di salute, Marco dimostra comunque di avere cuore, testa dura e determinazione. Imminenti i prossimi impegni prima dei campionati italiani, in calendario il 24 aprile a Jesolo: la squadra sarà infatti impegnata in uno stage di specializzazione questo weekend, cui seguirà un galà a Asti il prossimo 13 aprile.

CALCIO PROMOZIONE

Monregale: Eccellenza a un passo

Domenica potrebbe già festeggiare in caso di vittoria contro l'ex Giuliano

MORETTA 1
MONREGALE 2
MARCATORI: Blencio, Dhahri, Magnino
MORETTA: Tulino, Moroni, Carluccio, Costa, Brero, Drago, Campra, Osella, Varverlli, Gentile, Blencio. All. Cellerrino.
MONREGALE: Baudena, Porcaro, Mellano, Passerò, Mulassano, Canova, Giraudo, meti, Vella, Magnino, Lanfranco. All. Magliano.

(r.f.) Nel calcio ogni tanto spuntano fuori inattese vene di poesia. Come quella di una squadra che è ad un passo da festeggiare una storica promozione in Eccellenza; e di un allenatore che guida la seconda in classifica che domenica prossima potrebbe proprio dare il lasciapassare a quella squadra per la scalata alla categoria superiore; una squadra che tra l'altro ha contribuito a plasmare societariamente quando ancora emetteva i primi vagiti, e che ha poi condotto ad un filoto di promozioni facendola riemergere dalle paludi della seconda categoria. Il mister è Franco Giuliano, che potrebbe essere l'ultimo ostacolo, giusto domenica prossima, sulla corsa verso la gloria; la squadra è la Monregale, che domenica ha dimostrato ancora una volta una maturità eccellente – appunto – da categoria su-



Michele Magliano: la sua Monregale è vicina all'obiettivo (Foto Elio Veglia)

periore. Perché il Moretta era una delle squadre più in palla del momento, seconda come carnet di punti nel girone di ritorno solo proprio ai galletti di Mondovì. La Monregale però mette in campo probabilmente il migliore match di stagione contro una squadra tostissima: primo tempo che si chiude a reti bianche, ma gli ospiti avrebbero le occasioni buone – con Magnino, Vella (due volte) e Lanfranco – per portarsi avanti. Ad inizio ripresa la squadra di Magliano aumenta ancora il ritmo ma a sorpresa è invece il Moretta a portarsi in vantaggio, sfruttando l'esperienza

di Varvelli e l'inedita morbidezza della retroguardia monregalese che non chiude a dovere su Blencio, bravo a fare secco Baudena. La reazione della Monregale è veemente, il ritmo aumenta ancora e il Moretta scoppia: al quarto d'ora una bella azione porta Comino a fare da sponda per Dhari, gran diagonale e pareggio; il gol decisivo lo segna Masiono che sfrutta un cross di Porcaro, grnde stop e conclusione potente sul primo palo. In caso di successo domenica nella gara interna con la Saviglianese, per la Monregale sarà Eccellenza. Altrimenti, ci sarà ancora da attende-

re per un verdetto che – al di là di ogni scaramanzia – sembra già scritto da tempo.

PEDONA 1
VILLAFRANCA 0
MARCATORI: Dalmasso
PEDONA: Bono, Desmero, Caraglio, Biondi, Nasta, Bessi, Viglietti, Peano, Bruno, Dalmasso, Samake. All. Zappatore.
VILLAFRANCA: Lentini, Solera, gaido, Citeroni, Montemurro, Allasia, Solera, Berutti, Morero, Riso, D'Anna. All. Contieri.

La vittoria di misura del Pedona basta e avanza per ancorarsi tra le 5 grandi squadre di alta classifica.

Una sola partita per assicurarsi il posto ai play off grazie alla rete domenica di Dalmasso, la sedicesima. Per lui ancora qualche possibilità per agguantare Thomas Sacco e portarsi a a casa il titolo di marcatore.

NARZOLE 1
SAN SEBASTIANO 3
MARCATORI: Ato- mei(N), Kola, Salvatiera, Garelo.
NARZOLE: Baccanelli, David, Bertone, Bernardon, Ferrarese, Blua, Boffa, Salomone, Ato- mei, Bresciani, Badji. All. Ghisolfi.
SAN SEBASTIANO: Cera, Galvagno, Garelo, Rine- ro, Cavallera, Barbero, Grimaldi, Giordana, Kola, Lamnaouar, Slvatiera.

Al Narzole non bastano le marce in più per competere con il fanalino di coda. L'amministrazione in campo a Narzole è tutta di colore arancio, con il San Sebastiano che festeggia tardivamente una vittoria che mancava da diverso tempo. Costa caro al Narzole la sconfitta casalinga, ma il regalo fatto permette ai rivali di giornata di affrontare con diverso spirito le ultime 4 partite oer avere il posto sicuro ai play out.

BOVES 1
PINEROLESE 1
MARCATORI: Barale 9', Pizzolla (P) rigore 48' s.t

BOVES: Comba, Rinaudo Luca, Shehu, Giorsetti, Sidoli, Ambrogio, Bertolino , Rinaudo Oscar, Magnaldi, Giraudo, Barale. All. Enrici.
PINEROLESE SPORT: Salusso, Giglio, Odin, Gardin, Bert, Kingidila, Pegorin , Pizzolla, Palermo, Picotto, Selvaggio. All. Bonello.

Boves furibondo contro un avversario che arriva a San Rocco con atteggiamento tutta'ltro che da educanda. Padroni di casa che partono bene con oscar Rinaudo che centra il legno dopo appena 8'; poi un bel diagonale di Bertolino

fuori di poco e un salvataggio sulla linea su incornata di Magnaldi. Il boves la sblocca nella ripresa: Sidoli per Giraudo che innescava Magnaldi, tiro ribattuto da Salusso ma sulla respinta c'è Barale che non sbaglia. La partita si incattivisce, il Boves manca il raddoppio prima con Barale poi con Alberto Giordano; nel recupero la beffa atroce: gomitata non vista ad Ambrogio, azione che continua, palla in area per Duarte, l'intervewnto di Luca Rinaudo sembra sulla palla ma per l'arbitro è rigore. Pizzolla non sbaglia. Finale burrascoso.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIRONE C

Risultati giornata 26

Boves-Pinerolese 1-1; Busca-Infernotto 1-2; Moretta-Monregale 1-2; Narzole-San Sebastiano 1-3; Pancalieri-Carignano 1-3; Pedona-Villafranca 1-0; Saviglianese-Cavour 2-1; Scarnafigi-Atl. Racconigi 1-1.

Classifica

Monregale 56 punti; Saviglianese 47; Pedona 44; Atl. Racconigi 43; Scarnafigi 41; Boves 37; Moretta 36; Infernotto, Narzole 33; Busca 32; Pancalieri, Villafranca, Carignano 31; Pinerolese 25; San Sebastiano 24; Cavour 23.

Prossimo turno (30/03)

Atl. Racconigi-Carignano; Cavour-Busca; Infernotto-Pedona; Monregale-Saviglianese; Pinerolese-Narzole; San Sebastiano-Pancalieri; Scarnafigi-Moretta; Villafranca-Boves.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Sant'Albano vola in testa

BISALTA 3
STELLA MARIS 0
MARCATORI: Petris, Macario, Santini

Si da un gran da fare il Bisalta per chiudere l'anno in positivo e mantenere la categoria. La terza vittoria consecutiva regala ai chiusani un primo pass per non continuare il campionato a maggio. Allo stadio comunale di Chiusa pesio, arriva Stella Maris che si fa calciare da ogni angolo per tutta la partita. Dopo un buon avvio e due chance per Ponzo (1) e Gastaldi (8), il Bisalta torva la rete del vantaggio al 25', su rigore trasformato da Petris, poi insiste e al 31 cala il bis con Maccario, a segno su assist di Ponzo. Ripresa di controllo dei rossoblù, ancora pericolosi con una traversa di Maccario e bravi a controllare le iniziative ospiti, calando il tris al 8' dal termine con Santini.

PIAZZA 0
MURAZZO 4
MARCATORI: Garis, Santini, Di Biase, Ghigo
PIAZZA: Turco, Filippi, Griseri, Martini, Giacosa, Hoxha, Prette, Rossi,



Il Sant'Albano

Mandaglio, Marengo, Lugliengo. All. Barberis. MURAZZO: Gaia, Busso, Ghigo, Garis, Formagnana, Pia, El Karroumi, Konate, Garnerò, Shehu, Santini. All. Prato.

Non basta un bel primo tempo al Piazza per uscire indenne dallo scontro casalingo contro il Murazzo che alla fine, dal unto di vista del punteggio, è un bagno di sangue. I giallorossi proestano per alcune decisioni discutibili del direttore di gara, ma i fossanesi hanno più determinazione e si impongono nella ripresa con un poker. Ora il Piaz-

za è bloccato alle porte dei play out; irrisorio il distacco con le squadre avanti, ma attenzione a questo finale di stagione che propone due scontri diretti (San Rocco e Sella Maris), l'Azzurra fuori casa e il Valle Varaia secondo. Il poker di domenica, costringe i piazzini ad affrontare senza sbagliare le prossime quattro partite per permettersi di alloggiare ancora in Prima Categoria.

SANT'ALBANO 3
CEVA 0
MARCATORI: Peano, Viale, Unia.
SANT'ALBANO: Ricatto,

Giaccardo, Mohamed, Brambati, Stoppa, Olivero, Riorda, Viale, Unia, Racca, Peano. All. Parola. CEVA: Cukavac, Chionetti, Canaparo, D'Agostino, prioli, Lanza, Sabrane, Tamburello, MAzouf, El Bouchi, Maia. All. Costantino.

Vittoria strabiliante del Sant'Albano che domenica conquista la vetta grazie all'appoggio indiretto di un Ceva senza forze. I Santi sorpassano di un punto il Valle varaita nella strada verso la vittoria del campionato che ad oggi, non si può ancora

passare ai conti matematici. Anzi, nell'ultima turnata di partite, tutto può ancora accadere; solo una cosa è quasi certa. Il Ceva si deve preparare mentalmente a prolungare il campionato nella sfide dei play out, tutto a causa del filotto di partite perse dal 19 di gennaio.

TRE VALLI 2
AZZURRA 1
MARCATORI: Gomes Aro, Mana, Gomes Aro.
TRE VALLI: Costin, Ait El Haj, Doff, De Souza, Peirano, Del Vecchio, peyreya, Mepodo, Gomes Aro, Bolzan, Karamoko.

All: Del Vecchio. AZZURRA: Rossi, Marel- li, Masera, Bonelli, Audisio, Mana, Lingua, Gjura, Feniglio, Bravo, Romanisio. All. Terzo.

il Tre Valli ringrazia Gomes Aro per la splendida vittoria di domenica. Un'inaspettata vittoria per il fanalino di coda che riesce a spuntarla all'ultimo minuto di gioco con-

tro l'Azzurra: Matematicamente è ancora in corsa per giocare i play out, ma con poche probabilità di riuscita. D'altro canto, l'Azzurra prende un bello schiaffo morale in questa partita, dove il solitario gol di Mana non basta per incassare dei punti che potevano essere uno slancio verso i play off.

Martina Cicalini

PRIMA CAT. GIRONE F

Risultati giornata 26

Bisalta-Stella Maris 3-0; Piazza-Murazzo 0-4; Salice-Area calcio 0-0; San Benigno-Valle Varaita 1-1; Sant'Albano-Ceva 3-0; Tre Valli-Azzurra 2-1; Valle Po-San Rocco 1-1; Valvermenagna-Marene 3-3.

Classifica

Sant'Albano 50 punti; Valle varaita, Murazzo 49; Salice 48; Marene 44; Area calcio, San benigno 38; Azzurra 36; Valvermenagna, Valle Po 33; Bisalta, Piazza 32; San Rocco 26; Ceva 23; Stella Maris 20; Tre Valli 15.

Prossimo turno (30/03)

Ceva-valvermenagna; Area calcio-Murazzo; Azzurra-Piazza; Marene-Bisalta; San Rocco-San benigno; Stella Maris-Valle Po; Valle Varaita-Tre Valli; Salice-Sant'Albano.

VOLLEY FEMMINILE SERIE C

LA ZAMPATA VINCENTE

Il VBC stende la seconda in classifica al tie break e prende il volo

LASALLIANO 2
MONDOVÌ 3
(12-25, 25-22, 19-25, 25-20, 14-16)

VBC MONDOVÌ: Garelo (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Marco Basso, Catena, Candela, Borsarelli, Bernardi. **ALL:** Massimo Bovolo.

Un VBC Mondovì coriaceo e mai domo piega in trasferta il Lasalliano Torino secondo per 3-2 (12-25, 25-22, 19-25, 25-20, 14-16) nel big match della ventesima giornata, conquistando in tal modo il diciottesimo successo di questa stagione. In classifica generale la capolista, grazie alla conquista di questi preziosissimi 2 punti ed alla contemporanea sconfitta dell' Acqui in casa dell' ArtiVolley Collegno per 3-1, porta a +7 il proprio vantaggio proprio sul Lasalliano secondo ed a +8 quello sull'Acqui terzo.

“Come facilmente prevedibile – commenta al termine coach Massimo Bovolo – è stata una partita tiratissima ed in costante equilibrio, fra due squadre di assoluto valore, che giocano una buona pallavolo e che meritano la classifica che hanno. Alla fine la differenza è stata fatta dai particolari e da una nostra



maggior lucidità nei momenti decisivi del quinto set, in cui siamo stati bravi a non mollare. Con questo successo e con il contemporaneo stop dell' Acqui a Collegno incrementiamo ulteriormente il nostro vantaggio mentre diminuiscono le giornate da giocare e di conseguenza ci sono meno punti a disposizione, ma non dobbiamo assolutamente distrarci e dobbiamo restare con i piedi per terra perché non abbiamo ancora raggiunto nulla” Massimo Bovolo è partito con Polizzi in regia, Genesio

opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara capitano Garelo, Catena, Marco Basso e Candela. Nel primo set i monregalesi partono con il piede schiacciato sull' acceleratore ed in un amen si portano prima sul 9-1 e poi sul 15-5. La panchina del Lasalliano prova a mescolare le carte, ma il VBC continua a spingere e prima si porta sul 17-7 ed infine chiude 25-12 con Genesio. Nella seconda frazione vi è equilibrio sino al 6 pari, poi

il Lasalliano allunga e si porta prima sul 12-9 e poi sul 14-11. I monregalesi faticano a trovare continuità e così i torinesi ne approfittano, allungando prima sul 19-15 e poi sul 23-18. Dentro prima Candela in battuta e poi Garelo in prima linea e la capolista riesce a recuperare qualche punto (22-24), ma alla fine si arrende 25-22. Nel terzo set il VBC parte forte come nel primo e si porta prima sul 13-8 e poi sul 17-12, quindi accusa un calo ed i torinesi ne approfittano, portandosi sino a -2 (18-20).

Menardo mette a terra l' importantissimo punto del 21-18 e da qui in avanti i monregalesi tornano a macinare punti, chiudendo 25-19, mentre entrano capitano Garelo e Catena per alzare il muro.

Nella quarta frazione il Lasalliano parte fortissimo e si porta prima sul 9-0 e poi sul 15-6. Bovolo prima inserisce Marco Basso in regia e poi Garelo in banda ed i monregalesi hanno una reazione, che permette loro di avvicinarsi agli avversari, che però chiudono 25-20.

Nel quinto e decisivo set Bovolo conferma in campo Marco Basso e Garelo e le due compagini avanzano a braccetto sino al 5 pari, poi il Lasalliano allunga e si porta sul 9-6. I monregalesi reagiscono e si portano sino a -1 (10-11), ma i torinesi ripartono e si portano ancora sul 13-11. La capolista non intende alzare bandiera bianca e, trascinata da Menardo, ottiene il pareggio sul 13 pari. Il Lasalliano mette a terra il 14-13, ma è ancora Menardo a firmare il 14 pari, quindi un attacco torinese considerato out dalla coppia arbitrale vale il 15-14 per i monregalesi ed il successivo cartellino rosso rimediato dai padroni di casa per le eccessive proteste regala ai monregalesi il punto del decisivo 16-14. Sabato al PalaItis arriva il

tranquillo Chieri, attualmente settimo a pari punti con l' Asti. Per la capolista VBC Mondovì l' obiettivo ovviamente è quello di conquistare altri 3 punti per mantenere invariato il proprio vantaggio sulle dirette avversarie.

Risultati giornata 20: Volley Parella Torino-Goodl Racconigi 3-1; Polisport Chieri-Top Four Busca 1-3; Ascot Lasalliano Volley-VBC Mondovì 2-3; Pall. Santhià-Ilario Ormezzano SAI 1-3; volley San Paolo-Virtus Boves 3-2; Hasta Volley-Altiora Camping Isolino 1-3; Arti Volley-Pall. La Bollente 3-1.

Classifica: VCB Mondovì 54

punti; Ascot Lasalliano Volley 47; Pall. La Bollente Acqui Terme 46; Arti Volley, Altiora Camping Isolino 42; Volley San Paolo 31; Polisport Chieri, Hasta Volley 29; Top Four Busca 24; Virtus Boves 21; Volley Parella Torino 20; Pall. Santhià 15; Ilario Ormezzano Sai 13; Goold Racconigi 7.

Prossimo turno: Top Four Busca-Goodl Racconigi; VCB Mondovì-Polisport Chieri; Ilario Ormezzano SAI-Ascot Lasalliano Volley; Pall. La Bollente-Pall. Santhià; Volley San Paolo-Hasta Volley; Virtus Boves-Arti Volley; Altiora Camping Isolino-Volley Parella Torino.



VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

CAPOLINEA MONDOVÌ VOLLEY

Non basta il successo con Concorezzo: è retrocessione. Si pensa al ripescaggio?

CONCOREZZO 0
MONDOVÌ 3
(19-25, 19-25, 17-25)
IMD CONCOREZZO: Rosina 1, Bianchi 6, Brutti 5, Bianchi 13, Pegoraro 10, Alberti 1, Rocca (L), Ghezzi (L). **Non entrate:** Tsitsigianni, Piazza, Frigerio, Tonello, Allasia, Kavalenka. **All. Delmati.**
BAM MONDOVÌ: Langegger 2, Tresoldi 8, Schmit 1, Bosso 25, Catania 5, Marengo 7, Giubilato (L), Lancini 4, Deambrogio 2, Fini (L), Manig. **All. Basso.**
ARBITRI: Russo, Peccia.
NOTE – Spettatori: 86, **Durata set:** 26, 27, 30; **Tot:** 83
Top scorers: Bosso T. (25) Bianchi G. (13) Pegoraro G. (10)
Top servers: Bosso T. (6) Bianchi C. (2) Bianchi G. (1)
Top blockers: Pegoraro G. (3) Tresoldi L. (2) Bosso T. (1)
MVP: Bosso.

Dopo nove anni la Mondovì femminile del volley saluta la A2: non basta infatti alla Bam Mondovì il successo per 0-3 in casa dell'Imd Concorezzo, i risultati del weekend condannano infatti entrambe le formazioni alla Serie B1.

Il Puma lascia quindi la seconda serie nazionale. Un destino tutto sommato già segnato da diverse settimane, ma non per questo facilmente metabolizzato dalla piazza e dai tifosi, che non hanno mai fatto mancare il loro apporto, né lo faranno qualsiasi sia il destino della squadra visto l'emblematico striscione che si può vedere nell'im-



magine qui sopra.

Il destino ha voluto che la certezza della retrocessione arrivasse proprio nel giorno del match contro il Concorezzo allenato da Davide Delmati, il tecnico che ha vissuto con il Mondovì alcuni dei momenti più entusiasmanti della propria storia, come le tre finali di Coppa Italia. La vittoria in casa del Concorezzo non attenua la delusione per l'epilogo di una stagione “sventurata” e che non è possibile riassumere in poche parole.

«Oggi è un giorno triste, siamo amareggiati - dice il presidente della società Mario Bovetti -. Ci aspettavamo di fare un altro tipo di campionato. Dobbiamo ripartire, con rinnovato entusiasmo. Ripartire dal fatto che la città e i tifosi non hanno mai fatto mancare il loro sostegno, importantissimo. Ma anche dalle gioie che ci dà il nostro Settore giovanile: siamo l'unica so-

cietà in grado di andare a podio con tutte le categorie. Ci sono le basi per ricostruire». Che sarà ora del Mondovì Volley? Serpeggiano voci non confermate (sulle quali la società non rilascia dichiarazioni) che potrebbe anche non essere finita qui, che la società monregalese potrebbe, in estate, sfruttare l'arma del ripescaggio per provare a mantenere comunque la categoria, beneficiando magari delle difficoltà delle possibili promosse dalla B1 in termini di rispondenza ai dettami della nuova serie da parte delle strutture sportive a disposizione. Ma è prematuro parlarne, lo scorso anno la procedura dei ripescaggi si celebrò in luglio.

Tornando alla partita odierna, le pumine hanno giocato una buona partita, approfittando anche delle tante assenze nel padrone

di casa, orfane di giocatrici del calibro di Kavalenka, Allasia, Piazza e Tsitsigianni. Le pumine hanno disputato un ottimo incontro. Rosoblu attente in difesa e ficcanti in attacco. La protagonista assoluta del match, però, ha un nome ed è quello di Teresa Bosso, autrice di 25 punti e 6 ace. Nel primo set Mondovì conquista subito un break in apertura, 0-2. Pronta reazione delle padrone di casa, che ribaltano il punteggio, 3-2. Squadre in parità sul 6-6. Torna avanti il Puma, 8-10. Con Bianchi al servizio il Concorezzo mette a segno tre punti di fila. Sul 12-11 coach Basso chiama il primo time-out. Si continua a lottare punto a punto, 13-13. Ace di Bosso e sul 14-16 coach Delmati ferma il gioco e chiama il time-out. Si rientra in campo e Teresa Bosso continua a martellare la difesa lombarda, 14-18. Muro di Langegger e vantaggio

del Puma che sale a +5. Nuovo time-out per la panchina di Concorezzo sul punteggio di 15-20. Due punti rosicchiati dalle padrone di casa. Marengo a segno e sul 18-24 arrivano sei set-ball per Mondovì. Al secondo tentativo arriva la stoccata vincente di Livia Tresoldi, che chiude il parziale sul 19-25.

Nel secondo set Bosso ancora protagonista e Mondovì si porta subito sullo 0-3. Pumine con sei lunghezze di vantaggio sul 5-11. Inevitabile la richiesta di time-out da parte di coach Davide Delmati. Ace di Camilla Bianchi e Concorezzo che accorcia, 9-12. Le rosoblu continuano a controllare le avversarie e sul 14-19 coach Delmati si gioca il secondo time-out a disposizione. Le lombarde provano a restare aggrappate al set, 18-22. Nuovo break per il Puma, che si avvicina prepotentemente alla conquista del set sul 18-24. Come nel precedente parziale, la Bam al secondo tentativo trova il punto vincente grazie al mani-out di Alessia Marengo per il definitivo 19-25. Nel terzo set la Bam tiene il ritmo alto e si porta sul 2-4. Reazione veemente del Concorezzo, che piazza tre punti di fila e va a condurre 5-4. Le padrone di casa non mollano e per la prima volta nel match si portano a +3 sul punteggio di 11-8. Time-out chiesto da coach Basso. Il Puma torna a rugire e ritrova la parità sul 13-13. Time-out chiesto da Delmati sul 13-14. Triplo ace per Teresa Bosso. Sul 15-24 arrivano nove match-

point per il Puma. Al terzo tentativo ci pensa Arianna Lancini a chiudere i conti sul 17-25. Nel prossimo turno, partita casalinga contro Offanengo, per mantenere comunque alto l'onore di squadra e società.

a cura di r.f.

Risultati: Clai Imola Volley-Resinglass Olbia 3-0 (25-21, 25-13, 25-21); Tenaglia Abruzzo Volley-Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 1-3 (25-17, 20-25, 21-25, 22-25); Volleyball Casalmaggiore-Tecnoteam Albese Volley Como 3-0 (25-17, 25-21, 25-21); Orocash Picco Lecco-Trasporti Bressan Offanengo 3-0 (25-15, 25-21, 25-19); Imd Concorezzo-Bam Mondovì 0-3 (19-25, 19-25, 17-25).

Classifica: Resinglass Olbia 38 (13 - 12); Trasporti Bressan Offanengo 38 (12 - 13); Tecnoteam Albese Volley Como 34 (11 - 14); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 31 (11 - 14); Orocash Picco Lecco 30 (10 - 15); Clai Imola Volley 30 (10 - 15); Volleyball Casalmaggiore 28 (9 - 16); Bam Mondovì 19 (6 - 19); Imd Concorezzo 16 (4 - 21); Tenaglia Abruzzo Volley 15 (6 - 19).

Prossimo turno: Clai Imola Volley - Tecnoteam Albese Volley Como; Fgl-Zuma Castelfranco Pisa - Resinglass Olbia; Volleyball Casalmaggiore - Imd Concorezzo; Orocash Picco Lecco - Tenaglia Abruzzo Volley; Bam Mondovì - Trasporti Bressan Offanengo.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

ASSURDO: NON SI GIOCA

Non si è disputata la gara interna della DR1 acajotta che vedeva i locali fossanesi opposti alla Victoria Pallacanestro Torino, prevista domenica pomeriggio al Palazzetto di via Soracco. Nonostante entrambe le squadre fossero sul terreno di gioco, gli arbitri hanno ravvisato, secondo loro, un sospetto malfunzionamento del defibrillatore ed hanno annullato la gara. Peccato che i direttori di gara non abbiano motivato il problema in nessun modo e non sono stati in grado di ravvisare il guasto sul libretto di istruzioni dell'apparecchio; che, tra l'altro, era stato revisio-

nato ad agosto 2024. L'Acaja ha fornito, entro i termini stabiliti, altri due dispositivi che, sempre secondo la coppia arbitrale, manifestavano gli stessi problemi. La beffa per la società fossanese è che l'apparecchio si è dimostrato, alla prova dello stesso, perfettamente funzio-

nante. Nonostante venisse segnalato agli arbitri, presenti ancora nel palazzetto, ormai la decisione era presa. La palla passa dunque nelle mani del giudice sportivo, a cui l'Acaja ha già presentato ricorso per una situazione assurda e al limite del grottesco.

Black-out per i defibrillatori (revisionati correttamente), gli arbitri decidono di non giocare la partita

PESCA SPORTIVA

Record di pescatori per il 40° Trofeo Franco

Record di partecipanti domenica mattina 23 Marzo alla gara di pesca alla trota "40° Trofeo Franco Francesco", organizzato dagli Amici Pescatori Fossanesi. Una giornata fredda, ma con un bel sole (a discapito delle brutte previsioni meteorologiche) ed un lago Olmi con acqua e colori magnifici ha accolto i tanti Soci degli Amici Pescatori Fossanesi che si sono ritrovati per disputare il 40° Memorial "Francesco Franco". Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso con il tutto esaurito e ben 85 pescatori appassionati tra Adulti e Bambini che si sono molto divertiti con tantissime catture di ogni



taglia. Spettacolare giornata di pesca con immissione di 250 kg. in totale, con trote di tutte le taglie. La figlia Elisa Franco e tutta la famiglia hanno messo in palio il primo premio molto gradito ed utile ai concorrenti consistente in un Buono Acquisto presso il Mercatò di via Foro Boario del valore di € 100 per gli Adulti e di € 50 per i Pierini ed hanno dato un contributo alla A.P.F. per l'acquisto delle trote. Il 1° premio Adulti è stato vinto da Fabio Morano, quindicenne di Cuneo, appena passato nella categoria Adulti, con un magnifico salmerino del peso di Kg.1,240 davanti a Giuseppe Botto di Novello, 2° clas-

sificato, ed a Mario Curti di Trinità al 3° posto: a seguire premiati altri 7 pescatori Adulti. Il primo classificato tra i Pierini è stato Leonardo Arese di Fossano ed a seguire tutti i bambini sono stati premiati. Il costante e appassionato lavoro della ASD Amici Pescatori Fossanesi si vede dai numeri raggiunti: ad oggi sono 104 i tesserati 2025. Tutto il Direttivo e i soci A.P.F. ringraziano la signora Elisa Franco e tutta la sua famiglia per la riuscita della giornata di pesca e il rinnovato aiuto nell'organizzazione del Memorial.

Il presidente A.P.F. Cesare Cravero

SCI

AZZURRO ABBRUZZESE Difenderà i colori della nazionale in Coppa del Mondo

Una grandissima soddisfazione giunge dallo sci alpino per Prato Nevoso: Marco Abbruzzese, talento cresciuto tra le fila del Mondolè Ski Team, ha conquistato l'accesso in pianta stabile nella rappresentativa azzurra di Coppa del Mondo di Super-G. A partire dall'inverno 2025/2026, pertanto, l'atleta difenderà i colori della Nazionale italiana nel massimo circuito internazionale, nel quale ha peraltro già esordito. Un traguardo straordinario, che corona un percorso lastricato di risultati prestigiosi e permeato da sacrificio e costanza. L'obiettivo è stato centrato a seguito di una stagione che l'ha visto protagonista assoluto in Coppa Europa: dal secondo posto finale nella graduatoria di specialità alla prima vittoria continentale (in Bosnia, sulle nevi di Bjelasnica, la montagna di Sarajevo), fino al podio spettacolare nel Super-G di Reiteralm.



Lunedì 17 marzo 2025, in occasione delle finali di Kvitfjell (Norvegia), Abbruzzese ha chiuso al 19° posto, sufficiente per ottenere il lasciapassare per la Coppa del Mondo. Una gioia immensa per il Mondolè Ski Team, che ha accompagnato Marco nel suo percorso sportivo sulle nevi di Prato Nevoso fin dai suoi

primi anni d'età. L'ingresso in Coppa del Mondo è un successo non solo per il classe 2002, ma anche per l'intera stagione sciistica, che oggi celebra un nuovo capitolo nella storia dello sci alpino italiano. A Marco Abbruzzese vanno quindi i più sentiti complimenti da parte

di tutta Prato Nevoso, che non cesserà di seguire e supportare quel bambino che soltanto qualche anno fa sfrecciava sulle sue piste e che, adesso, si prepara ad affrontare una nuova, entusiasmante sfida con determinazione, consapevole di come il suo sogno sia solo all'inizio.

TWIRLING

I piccoli del Twirling Carrù bene a Cafasse

Domenica 23 marzo sono scesi in campo a Cafasse gli atleti più giovani dell'A.s. Twirling Carrù per la prima fase interregionale del settore pre-agonismo. Si è trattato di un ottimo esordio che fa ben sperare per le successive fasi del campionato. Ottimi i risultati ottenuti dagli atleti della società carrucese. Nella categoria Individuale Cadetti 2 Livello Base, doppio oro: lo portano a casa Sabina Berra e Kimberly Signoretti. Nell'Individuale Junior Livello Base, medaglia d'argento per Sonia Travaglio. Nell'individuale maschile Cadetti 2 a livello avanzato, Samuele Aime è medaglia d'argento. Così come al secondo posto giunge la squadra tecnica cadetti con Samuele Aime, Sabina Berra, Elisa Gandolfo, Elisa lasagna, Giulia Mosca, Bearice Rio della Plaa, Kimberly Signoretta, Evelyn Vissio. La società Twirling Carrù ringrazia gli allenatori per il lavoro svolto con questi giovanissimi atleti e per aver portato in alto, ancora una volta, il nome della Società.

Nelle foto, gli individualisti e la squadra tecnica





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni